



DOCUMENTO DI AMMISSIONE

ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA-MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI E DEI WARRANT DI ENERGINA MOTOR COMPANY S.P.A.

*Nominated Adviser
Global Coordinator
Specialist*



Co-Lead Manager



Collocatore On - Line



Advisor finanziari



AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale (“AIM Italia”) è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati. L’investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall’investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

L'emittente AIM Italia deve avere incaricato, come definito dal Regolamento AIM Italia, un Nominated Adviser. Il Nominated Adviser deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Nominated Adviser.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie di Energica Motor Company S.p.A. sull'AIM Italia Banca Finnat Euramerica S.p.A. ha agito unicamente nella propria veste di Nominated Adviser di Energica Motor Company S.p.A. ai sensi del Regolamento AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser.

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser, Banca Finnat Euramerica S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. Banca Finnat Euramerica S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento di investire in azioni di Energica Motor Company S.p.A.

Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa l'assenza di omissioni tali da alterare il senso del presente Documento è unicamente il soggetto indicato nella Sezione Prima, Capitolo I, e nella Sezione Seconda, Capitolo I.

Il presente documento è un documento di ammissione su AIM Italia ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia. Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("**Regolamento 11971**").

L'offerta delle Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale costituisce un collocamento riservato, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento 11971 e quindi senza offerta al pubblico delle Azioni.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali Paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il presente Documento di Ammissione sarà disponibile alla data di ammissione sul sito internet dell'Emittente www.energicasuperbike.com. La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

INDICE

DEFINIZIONI.....	9
SEZIONE I.....	16
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	16
1. PERSONE RESPONSABILI.....	17
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	17
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	17
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	18
2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE	18
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE	18
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	19
3.1 DATI PATRIMONIALI SELEZIONATI DELL'EMITTENTE RELATIVI AL CONSOLIDATO 30 SETTEMBRE 2015 E AL BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2014	19
3.2 DATI ECONOMICI SELEZIONATI DELL'EMITTENTE RELATIVI AL CONSOLIDATO 30 SETTEMBRE 2015 E AL BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2014	23
3.3 DATI ECONOMICI PRO-FORMA RELATIVI AL CONSOLIDATO 30 SETTEMBRE 2015	24
4. FATTORI DI RISCHIO.....	28
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE.....	28
4.1.1 Rischi connessi alla limitata storia operativa dell'Emittente	28
4.1.2 Rischi connessi all'assenza di utili.....	29
4.1.3 Rischi connessi all'attuazione delle strategie di sviluppo e ai programmi futuri	29
4.1.4 Rischi connessi ai rapporti commerciali e finanziari in essere con CRP Technology S.r.l. e CRP Meccanica S.r.l.	30
4.1.5 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave.....	31
4.1.6 Rischi connessi a finanziamenti futuri.....	31
4.1.7 Rischi connessi al mancato sviluppo di una rete distributiva	31
4.1.8 Rischi connessi alla mancata soddisfazione della clientela	32
4.1.9 Rischi connessi al deterioramento delle batterie.....	32
4.1.10 Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale.....	32
4.1.11 Rischi connessi all'internazionalizzazione	33
4.1.12 Rischi connessi alla dipendenza da personale qualificato	33
4.1.13 Rischi connessi alla dipendenza dai fornitori e all'aumento dei prezzi dei componenti	34
4.1.14 Rischi connessi al sito produttivo	34
4.1.15 Rischio connesso al malfunzionamento dei veicoli elettrici	35
4.1.16 Rischi connessi al malfunzionamento delle batterie	35
4.1.17 Rischi connessi ai sistemi informatici.....	36
4.1.18 Rischi connessi alla cancellazione degli ordini.....	36
4.1.19 Rischi connessi a possibili richieste di risarcimento avanzate da terzi per responsabilità da prodotto.....	36
4.1.20 Rischi connessi all'uso di prodotti <i>aftermarket</i>	37
4.1.21 Rischi connessi all'indebitamento bancario.....	37
4.1.22 Rischi connessi ai tassi di interesse.....	38
4.1.23 Rischi connessi alle operazioni straordinarie.....	38
4.1.24 Rischi connessi all'inclusione dei dati pro-forma.....	39
4.1.25 Rischi connessi al tasso di cambio	40
4.1.26 Rischi connessi a conflitti di interessi di alcuni Amministratori	40
4.1.27 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate.....	40
4.1.28 Rischi connessi al sistema di controllo di <i>reporting</i>	41
4.1.29 Rischi legati alla mancata adozione dei modelli di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001.....	41
4.1.30 Rischi connessi al governo societario	42

4.1.31	Rischi connessi alla contendibilità dell'Emittente	42
4.2	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA	42
4.2.1	Rischi connessi alla ciclicità della domanda	42
4.2.2	Rischi connessi alla disponibilità dei consumatori all'acquisto di veicoli elettrici	43
4.2.3	Rischi connessi allo sviluppo di nuove tecnologie e/o tecnologie migliorative dei motori endotermici	43
4.2.4	Rischi connessi all'alta competitività nel mercato delle motociclette	44
4.2.5	Rischi connessi al possibile impatto inquinante delle batterie elettriche	44
4.2.6	Rischi connessi all'evoluzione tecnologica	44
4.2.7	Rischi connessi all'evoluzione normativa	45
4.2.8	Rischi connessi al quadro generale macroeconomico	45
4.2.9	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati	46
4.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI	46
4.3.1	Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni e dei Warrant	46
4.3.2	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente	47
4.3.3	Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant	48
4.3.4	Rischi connessi alla Bonus Share	48
4.3.5	Rischi connessi ad eventuali operazioni sul capitale sociale	48
4.3.6	Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti	49
4.3.7	Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi	49
5.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	51
5.1	STORIA ED EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	51
5.1.1	Denominazione sociale	51
5.1.2	Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese	51
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente	51
5.1.4	Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale	51
5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	51
5.2	PRINCIPALI INVESTIMENTI	52
5.2.1	Investimenti effettuati nell'esercizio 2014 e nei primi nove mesi dell'esercizio 2015	52
5.2.2	Investimenti in corso di realizzazione	54
5.2.3	Investimenti futuri	54
6.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	55
6.1	PRINCIPALI ATTIVITÀ	55
6.1.1	Le motociclette	55
6.1.2	Modello organizzativo	60
6.1.3	Organigramma	64
6.1.4	Fattori critici di successo	65
6.1.5	Programmi futuri e strategie	65
6.2	PRINCIPALI MERCATI E POSIZIONAMENTO CONCORRENZIALE	66
6.2.1	Il mercato dei motoveicoli elettrici	67
6.2.2	Infrastrutture e incentivi	70
6.2.3	Scenario competitivo	73
6.3	FATTORI ECCEZIONALI CHE HANNO INFLUENZATO L'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E/O I MERCATI IN CUI OPERA	77
6.4	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE	77
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	79
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE	79
7.2	SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'EMITTENTE	79

8.	PROBLEMATICHE AMBIENTALI	80
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	81
9.1	TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA.....	81
9.2	TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO.....	81
10.	STIME DEGLI UTILI	82
10.1	PRINCIPALI PRESUPPOSTI SUI QUALI SONO BASATI GLI OBIETTIVI STIMATI DELLA SOCIETÀ.....	82
10.2	PRINCIPALI ASSUNZIONI, ASSUNZIONI IPOTETICHE E LINEE GUIDA DEL PIANO.....	83
10.3	PRINCIPALI OBIETTIVI DEL PIANO	85
10.4	DICHIARAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEL NOMAD AI SENSI DEL REGOLAMENTO EMITTENTI AIM ITALIA (SCHEDA DUE, PUNTO D) SUGLI OBIETTIVI STIMATI 2015-2017	88
11.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI	90
11.1	ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI	90
11.1.1	Consiglio di Amministrazione	90
11.1.2	Collegio Sindacale	97
11.1.3	Principali Dirigenti.....	103
11.1.4	Soci Fondatori	103
11.1.5	Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 11.1.1, 11.1.2 e 11.1.3.....	103
11.2	CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI.....	103
11.3	ACCORDI O INTESI CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI, FORNITORI O ALTRI, A SEGUITO DEI QUALI SONO STATI SCELTI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI CONTROLLO O PRINCIPALI DIRIGENTI.....	103
11.4	EVENTUALI RESTRIZIONI CONCORDATE DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E/O DEL COLLEGIO SINDACALE E/O DAI PRINCIPALI DIRIGENTI PER QUANTO RIGUARDA LA CESSIONE DEI TITOLI DELL'EMITTENTE.....	104
12.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	105
12.1	DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA	105
12.2	INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	105
12.3	DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI.....	105
13.	DIPENDENTI.....	108
13.1	DIPENDENTI	108
13.2	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E <i>STOCK OPTION</i>	108
13.2.1	Consiglio di Amministrazione	108
13.2.2	Collegio Sindacale	108
13.2.3	Principali Dirigenti.....	108
13.3	DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE.....	109
13.4	CORRISPETTIVI E ALTRI <i>BENEFIT</i>	109
14.	PRINCIPALI AZIONISTI	110
14.1	PRINCIPALI AZIONISTI	110
14.2	DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE.....	111
14.3	INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA	111

14.4	PATTI PARASOCIALI	111
15.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	112
16.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	114
16.1	CAPITALE AZIONARIO	114
16.1.1	Capitale emesso.....	114
16.1.2	Azioni non rappresentative del capitale	114
16.1.3	Azioni proprie	114
16.1.4	Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant	114
16.1.5	Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente.....	114
16.1.6	Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri dell'Emittente	115
16.1.7	Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.....	115
16.2	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO.....	118
16.2.1	Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente	118
16.2.2	Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	119
16.2.3	Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni.....	119
16.2.4	Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge.....	120
16.2.5	Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle Assemblee annuali e delle Assemblee straordinarie dei soci, ivi comprese le condizioni di ammissione	120
16.2.6	Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	120
16.2.7	Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta.....	120
16.2.8	Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale.....	121
17.	CONTRATTI IMPORTANTI	122
17.1	MUTUO CHIROGRAFARIO BANCO POPOLARE SOC. COOP.	122
17.2	MUTUO CHIROGRAFARIO UNICREDIT.....	122
18.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	124
18.1	RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI.....	124
18.2	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	124
19.	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI E INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	125
19.1	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	125
	SEZIONE II.....	126
	NOTA INFORMATIVA	126
1.	PERSONE RESPONSABILI.....	127
1.1	PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI.....	127
1.2	DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI.....	127
2.	FATTORI DI RISCHIO.....	128
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	129
3.1	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE.....	129
3.2	RAGIONI DELL'AUMENTO DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI	129
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	130
4.1	DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE.....	130
4.2	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI	131

4.3	CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	131
4.4	VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	131
4.5	DESCRIZIONE DEI DIRITTI, COMPRESA QUALSIASI LORO LIMITAZIONE, CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO	131
4.6	DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI	132
4.7	DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	132
4.8	DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	133
4.9	INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI FINANZIARI	133
4.10	INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO	133
4.11	PROFILI FISCALI	133
4.11.1	Definizioni	133
	Ai fini della presente analisi, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:	134
4.11.2	Premesse	134
4.11.3	Regime fiscale dei dividendi	135
4.11.4	Regime fiscale delle plusvalenze	141
4.11.5	Imposta di registro	148
4.11.6	Imposta di bollo	148
4.11.7	Tobin tax (legge 24/12/2012 n. 228 art. 1, commi da 491 a 500)	149
4.11.8	Imposta di successione e donazione	151
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	154
5.1	CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA	154
5.1.1	Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata	154
5.1.2	Ammontare dell'Offerta	154
5.1.3	Periodo di validità del Collocamento Privato	154
5.1.4	Informazioni circa la sospensione dell'Offerta o revoca dell'Offerta	155
5.1.5	Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso	155
5.1.6	Risultati dell'Offerta	155
5.1.7	Ammontare della sottoscrizione	155
5.2	PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE	155
5.2.1	Categoria di investitori potenziali ai quali le Azioni Ordinarie sono offerte e mercati	155
5.2.2	Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente che intendono aderire al Collocamento Privato e persone che intendono aderire al Collocamento per più del 5%	156
5.2.3	<i>Claw back</i>	156
5.2.4	Metodi di assegnazione	157
5.2.5	Trattamento Preferenziale	157
5.2.6	Condizioni di chiusura del Collocamento Privato e durata minimo del Periodo del Collocamento Privato	157
5.2.7	Sottoscrizioni multiple	157
5.2.8	<i>Over Allotment e Greenshoe</i>	158
5.3	FISSAZIONE DEL PREZZO FINALE DI SOTTOSCRIZIONE	158
5.3.1	Prezzo finale di sottoscrizione e spese a carico del sottoscrittore	158
5.3.2	Comunicazione del prezzo finale di sottoscrizione	159
6.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	160
6.1	AZIONISTA VENDITORE	160
6.2	AZIONI OFFERTE IN VENDITA	160

NON APPLICABILE.....	160
6.3 ACCORDI DI LOCK-UP.....	160
6.4 LOCK-IN PER NUOVI <i>BUSINESS</i>	161
7. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA.....	162
7.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA.....	162
8. DILUIZIONE.....	163
8.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA.....	163
8.2 INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI.....	163
9. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	164
9.1 CONSULENTI.....	164
9.2 INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	164
9.3 PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI.....	164
9.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	164
9.5 LUOGHI OVE È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	164
9.6 DOCUMENTAZIONE INCORPORATA MEDIANTE RIFERIMENTO.....	165
9.7 APPENDICE.....	165

DEFINIZIONI

AIM Italia	Indica l'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana (come <i>infra</i> definita).
Aumenti di Capitale	Indica congiuntamente il Primo Aumento di Capitale e il Secondo Aumento di Capitale (come di seguito definiti).
Aumento di Capitale a servizio dei Warrant	Indica l'aumento di capitale scindibile per massimi nominali Euro 3.166.667 deliberato dall'assemblea dell'Emittente in data 3 novembre 2015, a servizio dell'esercizio dei Warrant (come <i>infra</i> definiti).
Azioni	Indica, complessivamente, tutte le azioni dell'Emittente (come <i>infra</i> definito), prive di valore nominale, aventi godimento regolare.
Azioni di Compendio	Indica le massime n. 3.116.667 Azioni dell'Emittente, rivenienti dall'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant, come stabilita nel Regolamento dei Warrant (come <i>infra</i> definito).
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Co-Lead Manager	Indica BIM – Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. con sede legale in Via Gramsci, 7, Torino.
Codice di Autodisciplina	Indica il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate promosso da Borsa Italiana, nella versione del luglio 2014.
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento	Indica il collocamento delle Azioni Ordinarie

Istituzionale	rivenienti dal Primo Aumento di Capitale riservato a Investitori Qualificati e alle persone giuridiche che siano clienti professionali su richiesta ai sensi dell'Allegato 3 del Regolamento Intermediari.
Collocamento Privato	Indica il collocamento privato delle Azioni Ordinarie rivenienti dal Secondo Aumento di Capitale, finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione delle Azioni Ordinarie alle negoziazioni su AIM Italia e rivolto a investitori <i>retail</i> in Italia, purché in tale ultimo caso, il collocamento sia effettuato con modalità tali che consentano alla Società di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF e all'articolo 34-ter del Regolamento 11971/1999.
Collocatore On-Line	Indica Directa S.I.M.p.A., con sede legale in Torino Via Bruno Buozzi, n 5, che raccoglierà le adesioni on line nell'ambito del Collocamento Privato del pubblico indistinto mediante il sistema di raccolta telematica.
Collocatori	Indica il Global Coordinator, il Co-Lead Manager e il Collocatore On-Line.
Consiglio di Amministrazione	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
CONSOB o Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	La data di pubblicazione del Documento di Ammissione corrispondente con la data di inizio del Periodo del Collocamento Privato.
Data di Ammissione	Indica la data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni sull'AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
D.lgs. 39/2010	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione.

Emittente o Società o Energica	Indica Energica Motor Company S.p.A., con sede in Modena, Via Cesare Della Chiesa, 150
Global Coordinator	Indica Banca Finnat.
Gruppo	Indica l'Emittente e le società da questa controllate ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, n. 1, cod. civ..
Gruppo CRP	Indica CRP Technology S.r.l. e CRP Meccanica S.r.l..
Investitori Qualificati	Indica gli investitori qualificati, di cui all'art. 34-ter, comma 1, lett. (b), del Regolamento Emittenti Consob (fatta eccezione per (i) le persone fisiche che siano clienti professionali su richiesta ai sensi dell'Allegato 3 del Regolamento Intermediari; (ii) le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi; (iii) gli intermediari autorizzati abilitati alla gestione dei portafogli individuali per conto terzi; e (iv) le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4, del D. Lgs. 23 luglio 1996, n. 415).
Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Nomad o Banca Finnat	Indica Banca Finnat Euramerica S.p.A. con sede in Roma, Piazza del Gesù n. 49.
Offerta	Indica l'offerta delle Azioni di nuova emissione, aventi godimento regolare, rivenienti dal Primo Aumento di Capitale e dal Secondo Aumento di Capitale, che si compone del Collocamento Istituzionale e del Collocamento Privato (restando che in ogni caso l'offerta di sottoscrizione delle Azioni di nuova emissione non costituisce e non costituirà un'offerta al pubblico di prodotti finanziari, così come definita nel TUF) (Cfr. Sezione II, Capitolo 5).
Parti Correlate	Indica i soggetti ricompresi nella definizione del Principio Contabile Internazionale IAS n. 24.

Periodo del Collocamento Privato	Il periodo di adesione al Collocamento Privato, compreso tra le ore 9:00 del 10 novembre 2015 e le ore 17:00 del 21 gennaio 2016, salvo proroga o chiusura anticipata.
PMI quotata	Indica una piccola media impresa così come definita ai sensi dell'articolo 1 comma 1 lettera <i>w-quater</i> del TUF.
Prezzo di Offerta	Indica il prezzo definitivo unitario a cui verranno collocate le Azioni che sarà comunicato secondo le modalità indicate nella Sezione Seconda, Capitolo 5.
Prezzo Massimo	Il prezzo massimo di collocamento delle Azioni Ordinarie pari a Euro 5,20 per Azione.
Primo Aumento di Capitale	<p>Indica l'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi Euro 13.640.001,00, comprensivi di sovrapprezzo, deliberato dall'assemblea dell'Emittente in data 3 novembre 2015, suddiviso in due distinte tranche:</p> <p>(i) la prima tranche di massimi Euro 12.400.002,00 comprensivi di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., mediante emissione di n. 4.133.334 Azioni (come infra definite), aventi le medesime caratteristiche delle Azioni già in circolazione alla Data del Documento di Ammissione (di seguito la "Prima Tranche del Primo Aumento di Capitale") e da offrirsi in sottoscrizione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente a: (a) investitori qualificati (come definiti dall'art. 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto agli articoli 34 – ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti e 26, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari e (b) investitori istituzionali esteri (con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America);</p> <p>(ii) la seconda tranche di massimi Euro 1.239.999,00, comprensivi di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., mediante emissione Bonus Share (come infra definite), riservate a coloro che abbiano sottoscritto le Azioni della Prima Tranche del Primo Aumento di</p>

Capitale antecedentemente all'inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia (di seguito la "**Seconda Tranche del Primo Aumento di Capitale**").

Principi Contabili Internazionali o IFRS o IAS/IFRS

Indica tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" emanati dallo IASB ("*International Accounting Standards Board*") e riconosciuti dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, che comprendono tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS) e tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC).

Principi Contabili Italiani

Indica i principi e i criteri previsti dagli articoli 2423 ss., del codice civile per la redazione del bilancio di esercizio delle società per azioni, integrati dai principi contabili nazionali emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Regolamento dei Warrant

Indica il regolamento dei Warrant (come *infra* definiti) riportato in appendice al Documento di Ammissione.

Regolamento Emittenti o Regolamento AIM Italia

Indica il regolamento emittenti AIM Italia in vigore alla Data del Documento di Ammissione.

Regolamento Emittenti Consob

Indica il regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.

Regolamento Intermediari

Indica il regolamento recante norme di attuazione del TUF in materia di intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato ed integrato.

Regolamento NOMAD o Regolamento Nominated Advisers

Indica il regolamento *Nominated Advisers AIM Italia* in vigore alla Data del Documento di Ammissione.

Secondo Aumento di

Indica l'aumento di capitale a pagamento, in via

Capitale	<p>scindibile, per massimi Euro 4.950.000,00 deliberato dall'assemblea dell'Emittente, suddiviso in due distinte tranche:</p> <p>(i) la prima tranche di massimi Euro 4.500.000,00, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di massime 1.500.000 Azioni con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., (di seguito la “Prima Tranche del Secondo Aumento”) e da offrirsi in sottoscrizione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente a investitori non qualificati;</p> <p>(ii) la seconda tranche di massimi Euro 450.000,00, comprensivi di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., mediante emissione di Bonus Share (come infra definite), riservate a coloro che abbiano sottoscritto le Azioni della Prima Tranche del Secondo Aumento antecedentemente all'inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia (di seguito la “Seconda Tranche del Secondo Aumento di Capitale”).</p>
Società di Revisione	Indica PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, via Monterosa 91.
Statuto Sociale o Statuto	Indica lo statuto sociale dell'Emittente incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito <i>web</i> www.energicasuperbike.com .
Testo Unico Bancario o TUB	Indica il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385.
Testo Unico della Finanza o TUF	Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.
TUIR	Indica il Testo Unico delle imposte sui redditi (Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917).
Warrant	Indica i n. 3.116.667 <i>warrant</i> denominati “Warrant Energica 2016 – 2018”, di cui: (i) n. 2.816.667 Warrant saranno assegnati gratuitamente a tutti i sottoscrittori delle Azioni rivenienti dagli Aumenti di Capitale,

limitatamente alle Azioni sottoscritte antecedentemente alla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia; e (ii) n. 300.000 Warrant assegnati gratuitamente ad alcuni dipendenti dell'Emittente individuati dal Consiglio di Amministrazione.

SEZIONE I
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Il soggetto di seguito elencato si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento di Ammissione:

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede legale	Parti del Documento di Ammissione di competenza
Energica Motor Company S.p.A.	Emittente	Via Cesare Della Chiesa n. 150 - Modena	Intero Documento di Ammissione

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il soggetto di cui al Paragrafo 1.1 che precede dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

In data 3 novembre 2015, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA, con sede legale a Milano, via Monte Rosa 91, iscritta all'albo speciale delle società di revisione di cui al D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, l'incarico di revisione legale per gli esercizi in chiusura al 31 dicembre 2015, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2017 ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Tale incarico prevede, altresì, il rilascio da parte della Società di Revisione di un "giudizio" su ciascun bilancio (esercizio e consolidato) della Società per ciascuno degli esercizi considerati ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. 39/2010.

Il bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2014, redatto in conformità ai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, è stato sottoposto a revisione contabile completa volontaria dalla medesima Società di Revisione, che in data 9 novembre 2015 ha espresso un giudizio senza rilievi.

Il bilancio consolidato intermedio abbreviato per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2015, redatto in conformità ai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, è stato sottoposto a revisione limitata volontaria dalla medesima Società di Revisione, che in data 9 novembre 2015 ha emesso una conclusione senza rilievi.

I Dati Finanziari Pro-forma estratti dal conto economico consolidato pro-forma per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2015 sono stati esaminati dalla medesima Società di Revisione, che in data 9 novembre 2015 ha emesso la propria relazione.

Tutti i suddetti bilanci sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Modena, via Cesare Dalla Chiesa 150, nonché sul sito internet dell'Emittente (www.energicasuperbike.com).

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione, non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

PREMESSA

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati annuali dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e ai dati contabili infra-annuali consolidati dell'Emittente per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2015.

Le informazioni finanziarie, relativamente all'Emittente, sono state desunte dal bilancio d'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e dal bilancio consolidato intermedio abbreviato per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2015 redatti in conformità ai Principi Contabili emanati dall' Organismo Italiano di Contabilità.

L'Emittente ha predisposto il primo bilancio consolidato per il periodo chiuso al 30 settembre 2015 consolidando integralmente la neocostituita società controllata al 100% Energica Motor Company Inc. All'interno del Gruppo, tale società controllata svolge il ruolo di importatore delle moto elettriche, prodotte dall'Emittente, nel mercato statunitense e la sua operatività risulta limitata nel periodo.

Lo stato patrimoniale al 30 settembre 2015, che rappresenta dati consolidati, viene comparato con lo stato patrimoniale della sola controllante al 31 dicembre 2014 in quanto il gruppo è stato costituito solo nel 2015; i dati risultano comunque omogenei in quanto la società controllata svolge solo l'attività commerciale che in precedenza poteva essere gestita internamente dall'Emittente.

I prospetti di conto economico sono relativi a periodi di durata diversa e quindi non comparabili: i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 si riferiscono ad un periodo di 4 mesi in quanto la Società è stata costituita il 26 agosto 2014, i dati al 30 settembre 2015 si riferiscono ad un periodo di 9 mesi. Di conseguenza, verrà commentata solo la composizione delle voci maggiormente significative.

Non è stato predisposto un prospetto economico e patrimoniale comparativo della sola Società al 30 settembre 2014 in quanto non fornirebbe informazioni di rilievo a causa della scarsa operatività della Società dalla data di costituzione fino al 30 settembre 2014.

I dati Pro-forma selezionati dall'Emittente sono relativi al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2015 e sono stati redatti prendendo come riferimento i dati economici storici del gruppo Energica al 30 settembre 2015.

3.1 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente relativi al consolidato 30 settembre 2015 e al bilancio separato al 31 dicembre 2014

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali dell'Emittente:

Valori in Euro	Valori consolidati al 30/09/2015	Valori non consolidati al 31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali nette	4.766.529	29.967
Immobilizzazioni materiali nette	303.903	13.800
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	-	3.121
Capitale immobilizzato	5.070.432	46.888
Rimanenze di magazzino	223.216	18.394
Crediti verso Clienti	32.329	-
Altri crediti	154.743	10.409
Ratei e risconti attivi	3.524	-
Attività d'esercizio a breve termine	413.811	28.803
Debiti verso fornitori	(284.525)	(56.214)
Debiti tributari e previdenziali	(35.867)	(6.433)
Altri debiti	(78.431)	(3.000)
Ratei e risconti passivi	-	(2.412)
Passività d'esercizio a breve termine	(398.823)	(68.059)
Capitale Circolante Netto *	14.988	(39.256)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(21.781)	(825)
Fondi per rischi e oneri	(985.391)	
Passività a medio lungo termine	(1.007.172)	(825)
Capitale Investito Netto **	4.078.248	6.807
Patrimonio netto	3.221.314	7.236
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine ***	818.360	3.401
Posizione finanziaria netta a breve termine ***	38.573	(3.830)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	4.078.248	6.807

(*) Il Capitale Circolante Netto (CCN) è calcolato come attivo circolante al netto delle passività a breve, ad esclusione delle attività e passività finanziarie. Poiché il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, il criterio di determinazione qui applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

(**) La Posizione Finanziaria Netta (PFN), secondo la definizione utilizzata dal Gruppo è conforme a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del Regolamento (CE) 809/2004 (l'"Indebitamento Finanziario Netto"). La posizione finanziaria netta indica il saldo delle disponibilità liquide e dei crediti di natura finanziaria al netto degli indebitamenti finanziari, la composizione viene fornita in apposito schema riportato nel proseguito. Poiché la posizione finanziaria netta non è identificata come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, il criterio di determinazione qui applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

(***) Il Capitale Investito Netto è dato dalla somma di Capitale Circolante Netto ed Immobilizzazioni al netto delle passività a lungo termine. Poiché il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, il criterio di determinazione qui applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Capitale immobilizzato

Il capitale immobilizzato risulta essersi incrementato nel corso del periodo di 9 mesi

chiuso al 30 settembre 2015 rispetto al valore del 31 dicembre 2014 di Euro 5.023.544, principalmente per effetto di quanto segue:

- conferimento del ramo d'azienda composto dal know-how relativo alla moto elettrica sviluppato dal Gruppo CRP nel corso degli anni, dalla titolarità di due brevetti industriali, dal marchio "Energica" opportunamente registrato, dai prototipi di moto esistenti e da alcune attrezzature industriali per un valore totale di Euro 4.748.245. Tale conferimento è stato effettuato in data 30 settembre 2015 da parte della società neo-controllante CRP Meccanica S.r.l. ed i valori conferiti sono stati asseverati mediante perizia giurata;
- capitalizzazione dei costi del personale impegnato nello sviluppo tecnologico della moto elettrica per Euro 102.666;
- investimenti in beni materiali - quali stampi e attrezzature - per Euro 91.803.

Rimanenze di magazzino

Rappresentano il valore delle giacenze di fine periodo valutato al costo medio ponderato. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2014 è causato dalla necessità di avere uno stock sufficiente per la produzione programmata per l'ultimo trimestre dell'esercizio 2015 della moto elettrica EGO. Al 30 settembre 2015 era presente a magazzino una moto venduta nel mese successivo.

Altri crediti

Sia al 30 settembre 2015 sia al 31 dicembre 2014 sono composti principalmente dal credito IVA maturato dalla Società per effetto del maggior volume di acquisti effettuato nei periodi rispetto alle vendite effettuate in Italia.

Debiti verso fornitori

Sono strettamente collegati ai volumi di approvvigionamento riscontrati nel periodo.

Debiti previdenziali e tributari

Sono composti principalmente dai debiti verso Erario e verso INPS relativi al personale in forza a fine periodo.

Altri debiti

Sono composti principalmente dai debiti verso dipendenti per salari e stipendi, ferie maturate e non godute e sono strettamente correlati al personale in forza a fine periodo.

Fondi per rischi e oneri

Il fondo rischi ed oneri contiene accantonamenti pari ad Euro 4.074 per la copertura di eventuali costi di riparazione in garanzia (ad oggi non ancora verificatisi) ed imposte differite che per Euro 979.554 sono state contabilizzate al momento del conferimento sopra menzionato, a causa del disallineamento dei valori contabili rispetto ai valori fiscalmente riconosciuti delle attività immateriali.

Posizione finanziaria netta

Di seguito si riporta l'analisi della posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 settembre 2015 e dell'Emittente al 31 dicembre 2014, determinata conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del Regolamento (CE) 809/2004 (l'“Indebitamento Finanziario Netto”).

Importi in Euro Cassa disponibile / (Indebitamento finanziario)		Valori consolidati al 30/09/2015	Valori non consolidati al 31/12/2014
A	Cassa	2.407	149
B	Depositi bancari	17.014	3.681
C	Titoli detenuti per negoziazione	-	-
D	Liquidità (A + B + C)	19.421	3.830
E	Crediti finanziari correnti	-	-
F	Debiti bancari correnti	-	-
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(48.842)	-
H	Altri debiti finanziari correnti	(9.152)	-
I	Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	(57.994)	0
J	Posizione finanziaria netta corrente (I + E + D)	(38.573)	3.830
K	Debiti bancari non correnti	(201.158)	-
L	Obbligazioni emesse	-	-
M	Altri debiti non correnti	(617.203)	(3.401)
N	Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	(818.360)	(3.401)
O	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (J + N)	(856.934)	429

In data 7 maggio 2015 la Società ha sottoscritto un atto di mutuo chirografario a 54 mesi per un importo di Euro 250.000, suddiviso nei punti G e K del precedente prospetto, con piano di ammortamento mensile alla francese indicizzato all'Euribor 3 mesi + spread e pre-ammortamento di 6 mesi.

La voce M del precedente prospetto è composta da:

- Euro 588.393 dal debito infruttifero di interessi fino al 1 dicembre 2015 nei confronti dei soci CRP Meccanica S.r.l. e CRP Technology S.r.l. erogati nel corso degli anni 2014 e 2015 per far fronte alle esigenze di cassa dell'Emittente;
- Euro 28.810 per la quota capitale, da regolarsi oltre i 12 mesi, del debito residuo per leasing finanziario sottoscritto per l'acquisto di una autovettura.

Patrimonio netto

L'incremento del patrimonio netto avvenuto nel 2015 è causato dal conferimento di assets al netto del relativo fondo imposte differite passive precedentemente menzionato, parzialmente ridotto dalla perdita di periodo.

3.2 Dati economici selezionati dell'Emittente relativi al consolidato 30 settembre 2015 e al bilancio separato al 31 dicembre 2014

Importi in Euro	Valori consolidati 9 mesi al 30/09/2015	Valori non consolidati 4 mesi al 31/12/2014
Ricavi netti	203.717	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	102.666	16.488
Variazione Rimanenze di semilavorati e finiti	73.572	-
Proventi diversi	16	1
Valore della produzione	379.971	16.489
Costi per acquisto materie prime	(361.708)	(19.020)
Variazione rimanenze materie prime	131.251	18.394
Costi per servizi	(250.779)	(2.756)
Costo del lavoro	(369.491)	(16.140)
Altri costi operativi	(9.619)	(52)
EBITDA *	(480.376)	(3.085)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(49.599)	(641)
EBIT **	(529.975)	(3.726)
Proventi e oneri finanziari	(8.337)	(115)
Risultato Ordinario	(538.312)	(3.841)
Componenti straordinarie nette	-	(1)
Risultato prima delle imposte	(538.312)	(3.842)
Imposte sul reddito	(1.763)	1.078
Risultato netto	(540.075)	(2.764)

(*) EBITDA o Margine Operativo Lordo indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e delle componenti straordinarie di reddito. EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione qui applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle componenti straordinarie di reddito e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione qui applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Ricavi netti

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni è relativa alla vendita dei primi otto veicoli, di cui uno negli USA, e dei relativi optional. La Società al 31 dicembre 2014 non aveva ancora terminato le fasi di test del prodotto né aveva conseguito le omologazioni per il mercato statunitense e per il mercato europeo; di conseguenza, non aveva conseguito alcun ricavo.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nei due periodi di riferimento tale voce è relativa alla capitalizzazione dei costi del personale impegnato nello sviluppo tecnologico della moto elettrica prima dell'entrata in produzione della stessa.

Costi per acquisto materie prime e variazione rimanenze

Tali costi sono direttamente collegati alla politica di approvvigionamenti e al volume delle moto vendute.

Costi per servizi

I costi per servizi registrati nei nove mesi del 2015 sono prevalentemente riferibili a consulenze tecniche e amministrative per Euro 76.815, lavorazioni esterne per Euro 48.230, pubblicità e partecipazione a fiere per Euro 40.798 e trasporti per Euro 25.137.

Costo del lavoro

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi il costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Il numero puntuale di dipendenti al 30 settembre 2015 era di 13 unità, mentre al 31 dicembre 2014 era di 2 unità.

EBITDA

L'EBITDA negativo pari a Euro -480.376 al 30 settembre 2015 e pari a Euro -3.085 al 31 dicembre 2014 è causato dagli scarsi volumi produttivi e dal conseguente mancato raggiungimento delle economie di scala che caratterizzano il settore *automotive*.

Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti

La voce al 30 settembre 2015 è composta principalmente dagli ammortamenti delle spese di sviluppo prodotto per Euro 32.375 (il cui ammortamento è iniziato nel 2015 in seguito all'entrata in produzione della moto elettrica EGO) e dall'accantonamento al fondo garanzia prodotti per Euro 4.074.

3.3 Dati economici Pro-forma relativi al consolidato 30 settembre 2015

Nella tabella seguente è riportato il conto economico pro-forma dell'Emittente per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2015, estratto dai Dati Finanziari Pro-forma:

Importi in Euro	Valori consolidati al 30/09/2015	Rettifiche PROFORMA	Valori consolidati PROFORMA al 30/09/2015
Ricavi netti	203.717	-	203.717
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	102.666	-	102.666
Variazione Rimanenze di prodotti semilavorati e finiti	73.572	-	73.572
Proventi diversi	16	-	16
Valore della produzione	379.971	-	379.971
		-	
Costi per acquisto materie prime	(361.708)	-	(361.708)
Variazione rimanenze materie prime	131.251	-	131.251
Costi per servizi	(250.779)	(83.925)	(334.704)
Costo del lavoro	(369.491)	(185.803)	(555.295)
Altri costi operativi	(9.619)	-	(9.619)
EBITDA *	(480.376)	(269.728)	(750.105)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(49.599)	(720.697)	(770.295)
EBIT **	(529.975)	(990.425)	(1.520.400)
Proventi e oneri finanziari	(8.337)	-	(8.337)
Risultato Ordinario	(538.312)	(990.425)	(1.528.737)
Componenti straordinarie nette	-	-	-
Risultato prima delle imposte	(538.312)	(990.425)	(1.528.737)
Imposte sul reddito	(1.763)	148.678	145.170
Risultato netto	(540.075)	(841.747)	(1.381.822)

(*) EBITDA o Margine Operativo Lordo indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e delle componenti straordinarie di reddito. EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione qui applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle componenti straordinarie di reddito e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione qui applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

A seguito dell'inizio dell'attività produttiva avvenuta nel corso del 2015, L'Emittente

ha intrapreso una serie di azioni volte ad integrare le attività precedentemente svolte dal Gruppo CRP, che hanno avuto un riflesso solo parziale nel conto economico del periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2015.

I principali elementi dell'operazione sono:

(A) Conferimento del ramo d'azienda moto elettrica: in data 30 settembre 2015 CRP Meccanica S.r.l. ha conferito ad Energica un ramo d'azienda composto dal know-how relativo alla moto elettrica sviluppato dal Gruppo CRP nel corso degli anni, dalla titolarità di due brevetti industriali, dal marchio "Energica" opportunamente registrato, dai prototipi di moto esistenti e da alcune attrezzature industriali per un valore totale di Euro 4.748.245, ed un dipendente.

L'ammortamento annuo di tali assets, la cui vita utile è stimata in media in 5 anni, è pari ad Euro 720.697, importo che origina il 52% della perdita del conto economico consolidato Pro-forma; mentre il costo del personale relativo al dipendente facente parte del ramo aziendale acquisito è pari ad Euro 58.083, corrispondente al 4% della perdita del conto economico consolidato Pro-forma.

Parte dell'ammortamento sopra commentato risulta fiscalmente indeducibile; in sede di conferimento sono state stanziare le relative imposte differite passive, il cui parziale rilascio per il periodo risulta essere pari a Euro 148.678, importo che riduce la perdita Pro-forma del periodo.

(B) Assunzione di personale: per far fronte alle esigenze di manodopera da utilizzare nel processo produttivo e nella costante ricerca di nuove soluzioni tecniche da applicare al progetto di moto elettrica oggetto del conferimento commentato in precedenza, nel corso dell'anno 2015 Energica ha assunto 10 dipendenti in aggiunta alla risorsa trasferita per effetto del Conferimento. Il costo incrementale del personale per l'intero periodo di nove mesi è pari a Euro 127.721, importo rappresentativo del 9% della perdita del conto economico consolidato Pro-forma.

(C) Contratto con parte correlata: in seguito al trasferimento del ramo d'azienda, è stato sottoscritto un contratto di servizio tra CRP service S.r.l. ed Energica a prezzo annuo fisso avente ad oggetto i servizi di supporto alla tenuta della contabilità e supporto alla gestione del personale. Tale contratto ha efficacia a far data dal 1 ottobre 2015; il costo per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2015 sarebbe stato di Euro 83.925, importo rappresentativo del 6% della perdita del conto economico consolidato Pro-forma.

Inoltre, il conto economico complessivo Pro-forma non riflette:

- eventuali capitalizzazioni del costo del personale impiegato nello sviluppo prodotti, in quanto la Società non dispone degli elementi per stimare le ore che

tali addetti avrebbero potuto dedicare allo sviluppo dei prodotti;

- le imposte differite attive sulla perdita fiscale riportabile negli esercizi successivi che i maggiori costi Pro-forma avrebbero generato, in quanto anche per la redazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2015 la Società non ha ritenuto di iscrivere imposte differite attive sulle perdite fiscali calcolate su base infrannuale, rimandando la valutazione sulla loro iscrizione al bilancio di fine esercizio.

4. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

L'investimento nelle Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in Azioni, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui la stessa opera e agli strumenti finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sulle Azioni si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

4.1.1 Rischi connessi alla limitata storia operativa dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita il 26 agosto 2014 e l'attività fin qui svolta è stata caratterizzata per larga parte da ricerca e sviluppo rispetto alla realizzazione dei diversi prototipi e di produzione e realizzazione delle moto di serie. Nel corso del presente esercizio sociale ha avuto inizio l'attività commerciale dell'Emittente e sono state vendute le prime motociclette prodotte.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha ricevuto solo un numero limitato di prenotazioni per il modello EGO e per il modello EGO45 e ha venduto e consegnato n. 7 motociclette modello EGO e n. 1 motociclette modello EGO45.

Non vi sono garanzie che gli obiettivi di crescita futuri potranno essere effettivamente conseguiti, anche alla luce del fatto che l'Emittente dovrà affrontare i rischi e le difficoltà tipiche delle società con recente storia operativa, con possibili conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni circa la storia dell'Emittente si rinvia, rispettivamente, alla Sezione I, Capitolo 5 e alla Sezione I, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.2 Rischi connessi all'assenza di utili

L'Emittente ha generato perdite in passato e prevede un aumento significativo dei costi legati principalmente all'attività di produzione delle motociclette elettriche almeno per i prossimi esercizi.

L'Emittente ha registrato una perdita consolidata pari a Euro 540.075 al 30 settembre 2015 (così come risultante dal bilancio consolidato intermedio abbreviato per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2015) e una perdita d'esercizio pari a Euro 2.764 al 31 dicembre 2014 (così come risultante dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014). Tali perdite potrebbero manifestarsi anche nel corso dei prossimi esercizi fino al momento in cui l'attività di commercializzazione non raggiunga gli obiettivi di volumi di vendita definiti dall'Emittente. Inoltre, anche qualora la Società fosse in grado di sviluppare con successo i propri modelli, non vi può essere alcuna garanzia che questi abbiano il successo commerciale preventivato.

L'Emittente prevede un incremento delle perdite nei prossimi esercizi in relazione ai maggiori costi futuri legati alla progettazione, sviluppo e produzione dei veicoli elettrici e delle componenti del propulsore elettrico; all'acquisto e allo sviluppo e degli impianti di produzione dei veicoli elettrici; alla creazione di un sufficiente magazzino di parti e componenti dei veicoli elettrici; all'incremento delle risorse dedicate alla progettazione, sviluppo, manutenzione e riparazione; all'incremento delle attività di vendita e di *marketing*; all'adozione dei necessari servizi generali e amministrativi per sostenere le attività di sviluppo, produzione e vendita dei veicoli elettrici.

Tenuto conto che tali costi si sono manifestati e si manifesteranno in misura ampiamente superiore rispetto ai ricavi, le perdite della Società negli esercizi futuri saranno significativamente correlate ai tempi di sviluppo dell'attività con la conseguenza che a un più rapido sviluppo corrisponderanno maggiori investimenti. Inoltre, non può essere escluso che tali costi siano maggiori di quelli preventivati o che i ricavi siano minori di quelli preventivati il che aumenterebbe ulteriormente le perdite dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 3 del presente Documento di Ammissione.

4.1.3 Rischi connessi all'attuazione delle strategie di sviluppo e ai programmi futuri

La capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo, dipende anche dal successo nella

realizzazione della propria strategia di crescita e di sviluppo.

L'Emittente intende perseguire una strategia di crescita principalmente attraverso linee interne.

Lo sviluppo dell'Emittente si basa sulle strategie di investimento dello stesso, le quali possono implicare rischi e incertezze significativi e, pertanto, non vi è garanzia che le strategie di investimento adottate abbiano successo e che non si verifichino circostanze che determinino effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali tale strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente stesso nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 del presente Documento di Ammissione.

4.1.4 Rischi connessi ai rapporti commerciali e finanziari in essere con CRP Technology S.r.l. e CRP Meccanica S.r.l.

L'Emittente ha sottoscritto un accordo con CRP Technology S.r.l. per la fornitura di componenti plastici prodotti con la tecnologia *3D printing* a condizioni di particolare favore al fine di supportare lo sviluppo e la crescita dell'Emittente. Pertanto se un contratto di fornitura analogo fosse stato stipulato con un terzo non sarebbe possibile applicare le medesime condizioni.

In tale contesto si segnala che CRP Technology S.r.l. e CRP Meccanica S.r.l., titolari alla Data del Documento di Ammissione rispettivamente di una partecipazione pari allo 0,5% e all'88,7% del capitale sociale dell'Emittente, si sono impegnati a erogare entro gennaio 2016 un finanziamento soci per un importo complessivo pari a Euro 1,5 milioni rimborsabile a partire dall'esercizio 2020. Tale finanziamento soci è destinato a sostenere il piano di sviluppo e di crescita dell'Emittente previsto dal piano industriale 2015- 2017 (per maggiori informazioni sul piano industriale 2015 – 2017 si rinvia al Capitolo 10 del presente Documento di Ammissione).

Qualora in futuro dovessero sorgere eventuali divergenze tra CRP Technology S.r.l. e CRP Meccanica S.r.l. e l'Emittente, tali circostanze potrebbero ripercuotersi su detti rapporti con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Inoltre, nel caso in cui le società appartenenti al Gruppo CRP si trovassero nella condizione di non poter finanziare e sostenere il piano di sviluppo e

di crescita dell'Emittente e l'Emittente stesso non fosse in grado di reperire fonti di finanziamento alternative ciò potrebbe sortire effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

4.1.5 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Lo sviluppo e il successo dell'Emittente dipende in maniera significativa dalle capacità del proprio *management*, che, a giudizio della Società, ha contribuito e contribuisce in maniera determinante allo sviluppo della sua attività. Il contributo di tali soggetti, che vantano un'esperienza notevole in ambito tecnico del settore automobilistico e motociclistico, è essenziale per la crescita dell'attività dell'Emittente, nonché per l'affermazione del *brand* nel settore di riferimento dell'Emittente.

In particolare il successo dell'Emittente dipende in larga misura da Livia Cevolini, Andrea Vezzani e Giampiero Testoni che hanno un ruolo determinante nella creazione di nuovi modelli, nello sviluppo e nella gestione dell'attività dell'Emittente nonché nella promozione e nella crescita del *brand*.

In ragione di quanto precede il legame tra il *management* e l'Emittente resta un fattore critico di successo per l'Emittente. Pertanto, non si può escludere che qualora taluno dei soggetti componenti il *management* cessasse di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto, ciò possa avere un potenziale effetto negativo sulla struttura operativa e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.6 Rischi connessi a finanziamenti futuri

L'Emittente potrebbe trovarsi in futuro nella situazione di dover raccogliere ulteriori fondi e tali fondi potrebbero non essere disponibili per soddisfare le esigenze finanziarie dell'Emittente, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

La progettazione, la produzione, la vendita e l'assistenza post-vendita di veicoli elettrici sono, infatti, attività ad alta intensità di capitale. La raccolta di tale capitale per finanziare l'attività in corso, la ricerca e lo sviluppo, l'espansione della rete di vendita e dei centri di servizi, nonché l'introduzione di nuovi veicoli potrebbe non essere attuabile o avvenire a condizioni gravose. Qualora l'Emittente non dovesse riuscire a raccogliere gli ulteriori fondi di cui necessita ciò potrebbe sortire possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

4.1.7 Rischi connessi al mancato sviluppo di una rete distributiva

Nell'ambito del processo di crescita dell'Emittente, un ruolo determinante riveste lo sviluppo della rete distributiva delle motociclette a marchio ENERGICA. In tale

contesto l'Emittente dovrà individuare soggetti, in Italia e all'estero, in possesso di un'adeguata esperienza nel settore dei veicoli elettrici e che garantiscano il rispetto degli obblighi e degli *standard* qualitativi dei prodotti e dei servizi offerti dall'Emittente.

Qualora l'Emittente non dovesse riuscire a creare una rete distributiva nei tempi previsti e individuare i soggetti dotati della necessaria esperienza nel settore e in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di vendita e alla crescita aziendale dell'Emittente, potrebbero esservi conseguenze negative sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.8 Rischi connessi alla mancata soddisfazione della clientela

Il successo dell'Emittente nel breve e lungo periodo dipenderà dalla sua capacità di progettare e realizzare veicoli elettrici all'avanguardia. In particolare, l'attività e i risultati dell'Emittente dipenderanno in larga misura dalla capacità dello stesso di sviluppare prodotti innovativi e di migliorare quelli esistenti attraverso la ricerca e lo sviluppo. Qualora l'Emittente non fosse in grado di progettare in futuro modelli di veicoli elettrici con prestazioni in grado di soddisfare le aspettative della clientela in termini di prezzo, qualità, linea, affidabilità, sicurezza, funzionalità o altri aspetti, la quota di mercato, il volume delle vendite e i margini di profitto della Società potrebbero ridursi, con un possibile impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, l'eventuale accoglienza sfavorevole dei nuovi modelli di motociclette da parte della clientela, gli eventuali ritardi nello sviluppo di nuovi e innovativi prodotti o l'incapacità di migliorare la resa e l'efficienza dei motori, potrebbero ripercuotersi negativamente sulla redditività complessiva dell'Emittente.

4.1.9 Rischi connessi al deterioramento delle batterie

Le prestazioni delle batterie nel lungo termine sono strettamente legate al tempo, alle modalità di utilizzo da parte dei clienti e alle modalità di ricarica. Ad esempio, l'uso continuo da parte di un cliente del veicolo Energica o la frequenza con cui si caricano le batterie del veicolo possono avere effetti negativi sulle prestazioni delle batterie e causare un deterioramento della capacità della batteria di mantenere la carica. Attualmente l'Emittente ritiene che la batteria manterrà circa l'80% della sua capacità di tenere la sua carica iniziale dopo circa 180.000 km. Tali deterioramenti della batteria possono influenzare negativamente le decisioni dei potenziali clienti con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.10 Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale

L'affermazione nel tempo dei prodotti dell'Emittente dipende e dipenderà in misura significativa dalla messa a punto di soluzioni innovative per tecnologia, funzionalità e

design. In tale contesto si segnala che la tutela dei marchi dell'Emittente e degli altri diritti di proprietà intellettuale, nonché dei diritti relativi ai processi e alle tecnologie di produzione, è fondamentale ai fini del successo e del posizionamento dell'Emittente nel mercato di riferimento.

Il grado di tutela concessa ai diritti di proprietà intellettuale sui marchi e brevetti dell'Emittente varia nei diversi Paesi a seconda della legislazione locale applicabile e dalla relativa interpretazione e nella prassi degli uffici brevetti e tribunali competenti. Il deposito e la registrazione dei suddetti diritti di proprietà intellettuale non consentono di escludere che l'effettiva validità dei medesimi possa essere contestata da soggetti terzi, con azioni di carattere stragiudiziale, amministrativo o giudiziale e/o che soggetti terzi depositino e/o registrino titoli di proprietà intellettuale confliggenti con quelli dell'Emittente ovvero producano e/o commercializzino prodotti contraffatti. Inoltre, non è possibile garantire che le domande di brevetti attualmente pendenti o future, anche quando in licenza da terzi, conducano alla concessione dei medesimi, né che i brevetti di cui l'Emittente dispone o che otterrà in futuro non siano impugnati o considerati invalidi.

In tale contesto, l'Emittente potrebbe essere coinvolto in procedimenti legali relativi ai brevetti e ad altri diritti di proprietà intellettuale o industriale ed essere costretto ad investire ingenti risorse per difendersi dalle contestazioni e dai tentativi di contraffazione dei soggetti terzi. In caso di esito sfavorevole delle eventuali vertenze passive inerenti i diritti di proprietà intellettuale, l'Emittente potrebbe venire privato della titolarità e dell'uso di uno o più dei propri diritti di proprietà intellettuale, con conseguente necessità di interrompere la produzione dei prodotti che comportano lo sfruttamento di tali diritti e con possibilità di condanna al risarcimento di danni.

Il verificarsi di tali circostanze in futuro potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.11 Rischi connessi all'internazionalizzazione

L'Emittente ha avviato e intende implementare una strategia di internazionalizzazione delle vendite al di fuori dell'Italia.

Pertanto l'Emittente potrebbe essere esposto ai rischi inerenti l'operare in ambito internazionale tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti delle condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali nonché i rischi legati alla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane, oltre a rischi connessi alle variazioni del corso delle valute nel caso di Paesi esterni all'area Euro. Il verificarsi di eventi sfavorevoli in tali aree potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.12 Rischi connessi alla dipendenza da personale qualificato

L'Emittente nello svolgere le proprie attività usufruisce di personale altamente specializzato e qualificato, che cura l'ingegneria e lo sviluppo del veicolo. L'attività dell'Emittente, quindi, dipende anche dalla capacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato nelle più importanti fasi di ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione dei propri prodotti.

La perdita del personale qualificato potrebbe avere un impatto negativo sull'attività dell'Emittente, ritardando lo sviluppo dei veicoli e servizi connessi, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.13 Rischi connessi alla dipendenza dai fornitori e all'aumento dei prezzi dei componenti

L'Emittente acquista numerosi componenti utilizzati per la produzione delle proprie motociclette da fornitori terzi. Nella maggior parte dei casi l'Emittente non stipula con i propri fornitori contratti di lunga durata, ma i rapporti sono generalmente regolati da contratti a breve scadenza e rinnovabili.

In particolare l'attività di produzione delle motociclette e, in particolare, delle motociclette elettriche dipende in misura significativa da alcuni fornitori di componentistica quali quelli relativi al sistema frenante, alle batterie e all'inverter, con la conseguenza che l'eventuale ritardo nella fornitura di tali parti e componenti da parte dei fornitori potrebbe comportare un'interruzione o pregiudicare le operazioni di assemblaggio. Le stesse operazioni possono, inoltre, subire interruzioni nell'ipotesi in cui alcune parti o componenti diventino non più reperibili o lo diventino a condizioni non ragionevoli. In tale caso la Società potrebbe essere costretta a sostenere un incremento nei costi e/o un ritardo nella produzione in relazione alla necessità di sostituire un fornitore con uno o più altri.

Tutti questi fattori potrebbero avere un impatto negativo sull'attività, sulle prospettive, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre l'attività dell'Emittente è soggetta all'oscillazione dei prezzi dei componenti delle motociclette che potrebbero essere determinate da oscillazioni nei prezzi delle materie prime (tra cui il magnete permanente), con un conseguenziale incremento del costo medio di produzione per motocicletta. Pertanto un eventuale incremento significativo dei prezzi dei componenti potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.14 Rischi connessi al sito produttivo

Le motociclette Energica sono prodotte presso il sito produttivo nei pressi di Modena, nel quale sono svolte tutte le attività di produzione e assemblaggio. Lo stabilimento è

esposto ai tipici rischi operativi, comprendenti, a titolo semplificativo, guasti delle apparecchiature, mancato o ritardato adeguamento alla normativa applicabile, revoca dei permessi e delle licenze, mancanza di forza lavoro o interruzione di lavoro, interruzioni nelle forniture, circostanze che comportino l'aumento dei costi di trasporto dei prodotti, catastrofi naturali, incendi o altre cause di forza maggiore non controllabili dall'Emittente.

Qualora si verifici uno degli eventi richiamati o altri eventi, la produzione potrebbe risultare rallentata o compromessa determinando possibili effetti negativi sulla attività dell'Emittente e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.15 Rischio connesso al malfunzionamento dei veicoli elettrici

Qualora i veicoli elettrici dell'Emittente non dovessero essere affidabili, la capacità dell'Emittente di sviluppare, commercializzare e vendere tali veicoli potrebbe esserne danneggiata.

In particolare, i veicoli dell'Emittente potrebbero contenere difetti di progettazione e realizzazione che potrebbero causare un malfunzionamento e incidere sull'affidabilità degli stessi. Nonostante l'Emittente abbia effettuato numerosi test interni, al momento dispone di un quadro molto limitato di riferimento, in base al quale valutare l'affidabilità dei propri veicoli elettrici. L'Emittente non è in grado di dare alcuna garanzia sulla sua futura capacità di rilevare e correggere eventuali difetti dei veicoli prima della loro vendita ai consumatori. I veicoli elettrici potrebbero non avere la resistenza o la durata dei veicoli attuali e, inoltre, la clientela potrebbe riscontrare alcune difficoltà nell'individuare officine specializzate nelle riparazioni di veicoli elettrici ad alto contenuto tecnologico.

Eventuali difetti del prodotto potrebbero danneggiare la reputazione e la credibilità dell'Emittente e avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.16 Rischi connessi al malfunzionamento delle batterie

Il pacco batteria delle motociclette assemblato dall'Emittente si avvale di celle a polimeri di litio ad alta energia. In alcuni casi si segnala che l'eventuale surriscaldamento delle batterie o la rottura del pacco batteria con possibili scariche elettriche che potrebbero dar luogo a incendi o esplosioni.

Posto che la produzione e l'avvio della produzione e della commercializzazione delle motociclette ha avuto inizio nel presente anno sociale, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha evidenza del verificarsi di eventuali fenomeni di incendio o esplosione delle batterie. Qualora tali eventi dovessero verificarsi, potrebbero provocare danni alle persone ed esporre la società ad eventuali richieste di risarcimento

danni che potrebbero avere effetti negativi sull'immagine e sulla reputazione dell'Emittente e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.17 Rischi connessi ai sistemi informatici

Nonostante le misure di sicurezza implementate, i sistemi informatici della Società e quelli installati sui veicoli elettrici prodotti dalla Società possono essere esposti al rischio di virus, accessi non autorizzati, attacchi informatici (c.d. *hacker*) distacchi della rete elettrica o di telecomunicazione. Nella misura in cui tali circostanze determinino perdita di dati o la comunicazione di informazioni riservate o proprietarie o la manomissione dei sistemi di controllo e di guida dei veicoli, la Società potrebbe incorrere in responsabilità e subire anche ritardi nello sviluppo dei prodotti, con effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.18 Rischi connessi alla cancellazione degli ordini

Al momento della ricezione dell'ordine e dell'acconto o della lettera di credito, l'Emittente avvia la fase di produzione della motocicletta. Tuttavia gli ordini per i modelli prodotti dall'Emittente possono essere oggetto di cancellazione fino alla consegna del veicolo.

Gli ordini ricevuti possono essere cancellati per molte ragioni, tra cui l'incapacità del cliente per finanziare l'acquisto, la decisione del cliente di rinunciare all'acquisto per sopravvenute difficoltà economiche, la mancanza di fiducia del cliente nella capacità dell'Emittente di consegnare il veicolo ordinato, la preoccupazione del cliente rispetto al prezzo finale del veicolo, compreso il prezzo degli eventuali optional, o la potenziale attesa dal momento in cui una prenotazione viene effettuata fino al momento in cui il veicolo sarà consegnato.

Di conseguenza, non può essere assicurato che gli ordini ricevuti non vengano cancellati e che si addivenga al saldo e alla consegna del veicolo. Nel caso in cui l'ordine non sia accompagnato da una lettera di credito pari al prezzo della motocicletta, l'eventuale cancellazione dell'ordine potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.19 Rischi connessi a possibili richieste di risarcimento avanzate da terzi per responsabilità da prodotto

L'Emittente è esposto al rischio di possibili richieste di risarcimento per infortuni derivanti dall'uso delle motociclette. Inoltre, una parte delle vendite effettuate dall'Emittente ha luogo negli Stati Uniti D'America, in cui il regime della responsabilità per danni a cose o persone arrecati da prodotti difettosi è particolarmente rigoroso e gravoso.

Non è possibile escludere che in futuro vengano intentate cause per richieste di risarcimento danno da prodotto nei confronti dell'Emittente e che, qualora questo dovesse risultare soccombente, i risarcimenti dovuti siano tali da influire negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.20 Rischi connessi all'uso di prodotti *aftermarket*

Nel caso in cui i proprietari di veicoli elettrici commercializzati dall'Emittente dovessero decidere di personalizzare tali veicoli o modificarne la componentistica ciclistica ed elettrica successivamente all'acquisto con prodotti cd. *aftermarket*, i veicoli potrebbero non funzionare correttamente. Tale aspetto, in particolare, potrebbe rischiare di alterare l'affidabilità del prodotto e compromettere i sistemi di sicurezza del veicolo e, addirittura, la sicurezza del conducente.

Inoltre, l'uso improprio da parte dei clienti delle postazioni di ricarica dei veicoli elettrici o la manomissione dei veicoli stessi potrebbe esporre il cliente a eventuali lesioni provocate dal contatto con energia elettrica ad alta tensione.

Tali modifiche non autorizzate potrebbero ridurre la sicurezza dei veicoli Energica e potrebbero creare una pubblicità negativa che influenzerebbe negativamente il marchio dell'Emittente danneggiando la sua attività.

4.1.21 Rischi connessi all'indebitamento bancario

L'Emittente ha in essere un contratto di mutuo stipulato con Unicredit S.p.A in data 7 maggio 2015 ed un contratto di mutuo stipulato con Banco Popolare soc. coop in data 27 ottobre 2015.

Alla data del Documento di Ammissione, l'indebitamento bancario dell'Emittente, in linea capitale, è pari a Euro 650.000. La capacità dell'Emittente di far fronte al proprio indebitamento bancario dipende dai risultati operativi e dalla capacità di generare sufficiente liquidità, eventualità che possono dipendere da circostanze anche non prevedibili da parte dell'Emittente.

Con riferimento agli affidamenti relativi ai contratti di finanziamento sottoscritti dall'Emittente, si segnala che tali contratti prevedono obblighi di comunicazione in capo alle società finanziate in caso di eventuali mutamenti dell'assetto giuridico societario o della situazione economica e tecnica che possa modificare l'attuale struttura e l'organizzazione dell'impresa.

Qualora l'Emittente fosse inadempiente rispetto agli obblighi di rimborso oppure qualora non rispettasse gli obblighi di comunicazione preventiva, tali circostanze integrerebbero la risoluzione di diritto dei contratti. Qualora gli istituti di credito decidessero di avvalersi di tali clausole risolutive, l'Emittente potrebbe dover

rimborsare tali finanziamenti in una data anteriore rispetto a quella contrattualmente pattuita con potenziali effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Qualora tali circostanze dovessero verificarsi e l'Emittente non fosse in grado di reperire ulteriori risorse finanziarie dal sistema bancario e finanziario, l'Emittente potrebbe trovarsi in futuro nella posizione di non essere in grado di far fronte ai propri obblighi di pagamento relativi all'indebitamento bancario, con conseguenti effetti negativi sulla propria situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

4.1.22 Rischi connessi ai tassi di interesse

L'esposizione debitoria dell'Emittente nei confronti degli istituti bancari è esclusivamente a tasso variabile; non può, pertanto, essere escluso che le fluttuazioni del tasso di interesse, incidano sull'esposizione debitoria dell'Emittente stesso. L'Emittente, infatti, non può escludere che qualora si verificassero fluttuazioni dei tassi di interesse, queste possano comportare un incremento significativo degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile con conseguenze negative sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.23 Rischi connessi alle operazioni straordinarie

In data 30 settembre 2015, CRP Meccanica S.r.l. ha conferito un ramo d'azienda relativo all'attività di ricerca e sviluppo, realizzazione, produzione e commercializzazione di moto elettriche da strada, comprendente *inter alia* marchi, brevetti e prototipi.

L'Emittente è esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente. L'Emittente ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie. Tuttavia, la legislazione in materia di operazioni straordinarie, nonché la sua interpretazione, soprattutto per quanto concerne le implicazioni fiscali, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. Tale elemento, unitamente alla complessità di tali operazioni, non permette, quindi, di escludere che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano in futuro addivenire a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente in relazione alla predetta operazione straordinaria, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

In relazione al conferimento del ramo d'azienda da parte di CRP Meccanica S.r.l.

nell'Emittente (v. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5), si segnala che la legislazione fiscale e tributaria sancisce la responsabilità solidale della conferitaria (i.e. l'Emittente) per eventuali debiti tributari della conferente (i.e. CRP Meccanica S.r.l.) relativi all'anno del conferimento e ai due precedenti (2013, 2014 e 2015). Tale responsabilità dell'Emittente è limitata al valore del ramo d'azienda conferito, ferma restando la preventiva escussione della conferente. Pertanto, in caso di eventuale infruttuosa escussione della conferente CRP Meccanica S.r.l., l'Erario potrebbe agire nei confronti dell'Emittente in relazione a quanto sopra con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

4.1.24 Rischi connessi all'inclusione dei dati pro-forma

Il Documento di Ammissione contiene il conto economico consolidato pro-forma relativo al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2015 del Gruppo Energica, composto dalla controllante Energica Motor Company S.p.A. e dalla controllata Energica Motor Company Inc..

I Dati Finanziari Pro-forma sono stati predisposti al fine di rappresentare i principali effetti sul conto economico del Gruppo per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2015 connessi a: i) il conferimento del ramo d'azienda (come definito nel capitolo 3.3 del presente Documento) in Energica da parte di CRP Meccanica S.r.l., ii) l'assunzione di nuove risorse, iii) la sottoscrizione di un contratto con la società correlata CRP Service S.r.l. (di seguito congiuntamente l'“**Operazione**”).

I Dati Finanziari Pro-forma sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con quelli adottati dal Gruppo e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti economici dell'Operazione come se la stessa fosse virtualmente avvenuta in data 1° gennaio 2015. Si segnala, tuttavia, che le informazioni contenute nel conto economico pro-forma rappresentano, come precedentemente indicato, una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potrebbero derivare dall'Operazione. In particolare, poiché i dati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma; pertanto, si precisa che qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Dati Finanziari Pro-forma.

Infine, i dati pro forma non riflettono dati prospettici, in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti significativi isolabili e oggettivamente misurabili dell'Operazione, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche del management e a decisioni operative conseguenti all'operazione stessa.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 3 del presente Documento

di Ammissione.

4.1.25 Rischi connessi al tasso di cambio

La valuta del bilancio d'esercizio dell'Emittente è rappresentata dall'Euro.

L'Emittente opera sui mercati internazionali concludendo operazioni in valute diverse dall'Euro, in particolare in Dollari Statunitensi ed è pertanto esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio tra le diverse divise che potrebbero causare condizioni economiche più onerose solo parzialmente controbilanciate dai ricavi delle vendite nelle medesime valute.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non utilizza strumenti derivati per far fronte alle fluttuazioni dei tassi di cambio. Pertanto, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero avere un impatto negativo sui margini operativi dell'Emittente e, conseguentemente, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.26 Rischi connessi a conflitti di interessi di alcuni Amministratori

Alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente detengono partecipazioni nel capitale dell'Emittente e, pertanto, non si può escludere il rischio che le decisioni dell'Emittente possano essere influenzate, in modo pregiudizievole per il Gruppo stesso, dalla considerazione di interessi concorrenti o confliggenti.

Per maggiori informazioni in merito ai rapporti di parentela e ai potenziali conflitti di interesse si rinvia alla Sezione I, Capitolo 11, Paragrafo 11.2, mentre per informazioni in merito alla composizione dell'azionariato dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

4.1.27 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

L'Emittente ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate, come individuate ai sensi del principio contabile IAS 24.

Nel periodo a cui fanno riferimento le informazioni finanziarie inserite nel Documento di Ammissione, l'Emittente ha intrattenuto rapporti con parti correlate che hanno riguardato l'ordinaria attività del Gruppo.

Benché l'Emittente ritenga che le predette operazioni con Parti Correlate siano state effettuate alle normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le suddette operazioni, alle medesime condizioni e modalità.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15.

4.1.28 Rischi connessi al sistema di controllo di *reporting*

Il sistema di *reporting* dell'Emittente è caratterizzato, al momento, da processi manuali di raccolta ed elaborazione dei dati e necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita della Società. La Società ha già elaborato alcuni interventi con l'obiettivo di realizzare una maggiore integrazione ed automazione della reportistica, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni.

Si segnala che in caso di mancato completamento del processo volto alla maggiore operatività del sistema di reporting, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati, con la conseguente possibilità che il management riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

La Società ritiene, altresì, che, considerata la dimensione e l'attività aziendale dello stesso (cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del presente Documento di Ammissione), alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di reporting sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente e che le informazioni disponibili consentano all'organo amministrativo di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità dell'Emittente (sul sistema di controllo di gestione cfr. Sezione I, Capitolo 11, Paragrafo 11.3 del presente Documento di Ammissione).

4.1.29 Rischi legati alla mancata adozione dei modelli di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha ancora adottato il suo modello di organizzazione, gestione e controllo rispondente ai requisiti richiesti dal D. Lgs. 231/2001 come successivamente modificato (“**D. Lgs n.231/2001**”).

Tale mancata adozione del modello potrebbe esporre la Società, al verificarsi dei presupposti previsti dal D. Lgs. n. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa da reato con eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie e/o interdittive e conseguenze di carattere reputazionale.

Nel caso in cui l'Emittente dovesse approvare un modello di organizzazione gestione e controllo rispondente ai requisiti richiesti dal D. Lgs. 231/2001, non esiste alcuna certezza in merito al fatto che l'eventuale modello che sarà approvato dall'Emittente possa essere considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nella normativa stessa. Qualora si verificasse tale ipotesi, e non fosse riconosciuto, in caso di illecito, l'esonero dalla responsabilità per la società oggetto di verifica in base alle disposizioni contenute nel decreto stesso, è prevista a carico della stessa, in ogni caso e per tutti gli illeciti commessi, l'applicazione di una sanzione pecuniaria, oltre che, per le ipotesi di maggiore gravità, l'eventuale

applicazione di sanzioni interdittive, quali l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, l'esclusione da finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi nonché, infine, il divieto di pubblicizzare beni e servizi, con conseguenti impatti negativi rilevanti sui risultati economico, patrimoniali e finanziari dell'Emittente.

4.1.30 Rischi connessi al governo societario

L'Emittente ha introdotto, nello Statuto, un sistema di *governance* trasparente e ispirato ai principi stabiliti nel TUF e nel Codice di Autodisciplina.

Si segnala, tuttavia, che alcune disposizioni dello Statuto diverranno efficaci solo a seguito del rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia da parte di Borsa Italiana e che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto, che entrerà in vigore alla data di rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi sociali, che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

4.1.31 Rischi connessi alla contendibilità dell'Emittente

CRP Meccanica S.r.l., attuale azionista di controllo dell'Emittente, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, cod. civ., potrebbe continuare a mantenere, anche a seguito degli Aumenti di Capitale, il controllo di diritto dell'Emittente e continuare ad avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dei soci dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie e l'Emittente non sarà contendibile.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

4.2 Fattori di rischio relativi al mercato in cui l'Emittente opera

4.2.1 Rischi connessi alla ciclicità della domanda

In passato, l'industria motociclistica ha subito oscillazioni significative della domanda causate, tra l'altro, dal cambiamento del reddito disponibile dei consumatori a seguito del mutamento di variabili sociali ed economiche, quali i livelli occupazionali, le condizioni economiche, le politiche fiscali, i tassi d'interesse e altri fattori. Il mercato

delle motociclette ad alte prestazioni nel quale opera la Società ha attraversato periodi segnati da una rilevante riduzione della domanda.

Non può essere assicurato che la domanda di motociclette ad alte prestazioni non diminuisca nuovamente in futuro, determinando un impatto negativo sull'attività, sulle prospettive, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.2.2 Rischi connessi alla disponibilità dei consumatori all'acquisto di veicoli elettrici

La crescita futura dell'Emittente dipende dalla disponibilità dei consumatori ad adottare veicoli elettrici.

In particolare, la crescita dell'Emittente dipende fortemente dalla domanda di veicoli alternativi rispetto a quelli endotermici, in generale, e di veicoli elettrici in particolare. Qualora i consumatori non dovessero adottare veicoli elettrici ciò potrebbe sortire possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Le scelte della potenziale clientela di acquistare i veicoli elettrici possono essere influenzate da numerosi fattori, quali ad esempio, (i) la percezione che le prestazioni di un motore elettrico e la sicurezza di un veicolo elettrico (e in particolare delle batterie agli ioni di litio) siano inferiori a quelli di un veicolo a combustione (ii) la durata della batteria e il suo eventuale deterioramento nel tempo; (iii) la scarsa disponibilità di colonnine di ricarica (in particolare sul territorio italiano) o gli eventuali continui guasti dovuti alla mancata manutenzione delle stesse che potrebbero rendere difficoltoso l'eventuale rifornimento; (iv) la volatilità del costo del petrolio e della benzina; (v) le percezioni dei clienti circa i costi di ricarica/rifornimento di un veicolo elettrico; (vi) eventuali incentivi, anche fiscali, per l'acquisto di veicoli elettrici; (vii) l'inclinazione della clientela ad acquistare veicoli non inquinanti.

Il mercato dei veicoli elettrici è relativamente nuovo e in continua evoluzione, con la conseguenza che in alcuni casi la potenziale clientela potrebbe non essere adeguatamente informata sulle caratteristiche e sulle prestazioni offerte dai motori elettrici.

L'eventuale mancata crescita della domanda di veicoli elettrici potrebbe influenzare negativamente le prospettive di crescita dell'Emittente, con effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

4.2.3 Rischi connessi allo sviluppo di nuove tecnologie e/o tecnologie migliorative dei motori endotermici

Gli sviluppi della tecnologia o eventuali miglioramenti apportati al motore endotermico

possono influenzare negativamente la domanda di veicoli elettrici.

Sviluppi significativi nelle tecnologie alternative o miglioramenti nel risparmio di carburante del motore, potrebbero influenzare negativamente l'attività dell'Emittente e la sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.2.4 Rischi connessi all'alta competitività nel mercato delle motociclette

Il mercato motociclistico è altamente competitivo. In particolare, per i veicoli a carburante alternativo, si registra a oggi una rilevante competitività che potrebbe notevolmente aumentare in futuro. Nel corso degli ultimi anni le case produttrici di motociclette hanno ampliato la loro offerta di prodotti anche ai veicoli elettrici, e altre hanno annunciato l'intenzione di entrare nel mercato dei veicoli.

In particolare i principali concorrenti dell'Emittente hanno a disposizione risorse finanziarie maggiori di quelle dell'Emittente, volumi di vendite superiori (che consentono, quindi, maggiori economie di scala) e quote di mercato più elevate. In alcuni casi i principali concorrenti dell'Emittente hanno cicli di sviluppo del prodotto più brevi e sono in grado di portare sul mercato nuovi prodotti in tempi ridotti rispetto all'Emittente.

Nel caso in cui i concorrenti dell'Emittente dovessero essere in grado di sviluppare la stessa tecnologia dei veicoli elettrici prodotti dell'Emittente, se non addirittura una migliore tecnologia, praticando prezzi che potrebbero essere più bassi di quelli praticati dall'Emittente, tale circostanza potrebbe avere effetti negativi sulla crescita e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.2.5 Rischi connessi al possibile impatto inquinante delle batterie elettriche

Le batterie elettriche utilizzate per i veicoli commercializzati e progettati dall'Emittente sono di difficile smaltimento. Tale aspetto potrebbe influenzare le preferenze della clientela, distogliendo i consumatori dall'acquisto dei veicoli elettrici progettati dall'Emittente.

Nel caso in cui non sia attuato un adeguato piano di smaltimento delle batterie elettriche, che garantisca al cliente un efficiente servizio di sostituzione e smaltimento della stessa, tale circostanza potrebbe avere un impatto negativo sulle scelte di acquisto della potenziale clientela e conseguentemente sulle vendite dei motori elettrici, con effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.2.6 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

L'Emittente potrebbe non essere in grado di adeguare la propria struttura interna ai

rapidi cambiamenti tecnologici legati al campo dei veicoli elettrici.

Il mercato dei veicoli elettrici è caratterizzato da una costante evoluzione tecnologica utilizzata in particolare per garantire l'affidabilità delle prestazioni dei motori elettrici, che comporta la necessità di: (i) un costante sviluppo di capacità idonee a comprendere velocemente e compiutamente le necessità dei propri clienti al fine di proporre al mercato prodotti innovativi e competitivi; e (ii) una formazione continua del proprio personale.

L'eventuale incapacità dell'Emittente di far fronte al progresso tecnologico nel settore dei veicoli elettrici e di individuare soluzioni tecniche adeguate ai mutamenti e alle future esigenze del mercato potrebbe comportare un peggioramento del proprio posizionamento competitivo e influenzare negativamente le attività dell'Emittente e i ricavi dello stesso, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.2.7 Rischi connessi all'evoluzione normativa

I prodotti e le attività dell'Emittente sono soggetti alla normativa in materia di trasporti e sicurezza stradale e alla normativa sull'omologazione applicabile nei Paesi in cui le motociclette sono distribuite.

Poiché la normativa in materia diviene sempre più rigida, i futuri adempimenti necessari per adeguarsi ad essa potrebbero determinare un incremento dei costi o il ritiro delle motociclette da alcuni mercati. Pertanto, eventuali mutamenti della normativa applicabile in materia trasporti, di sicurezza e in altri settori potrebbero avere un impatto negativo rilevante sull'attività, sulle prospettive, sui risultati economici e/o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'Emittente è anche soggetto alla normativa italiana in materia di uso e conservazione dei materiali industriali, di smaltimento dei rifiuti prodotti dagli stabilimenti industriali e di standard di sicurezza degli impianti e dei processi produttivi.

Il mancato rispetto della vigente o futura normativa potrebbe comportare danni o sanzioni, tra cui la sospensione dell'attività produttiva o la cessazione di alcune attività. Inoltre, un'eventuale modifica della normativa applicabile potrebbe determinare un significativo incremento delle spese connesse all'adeguamento alla stessa con un conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.2.8 Rischi connessi al quadro generale macroeconomico

La crisi economico-finanziaria che negli ultimi anni ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari, nonché il peggioramento del quadro macro-economico a livello

globale hanno comportato, inter alia, una generale contrazione dei consumi, una generalizzata difficoltà di accesso al credito, una riduzione della liquidità sui mercati finanziari e un accentuarsi della volatilità di questi ultimi. Ciò ha condotto ad uno scenario di recessione economica in alcuni dei mercati dove l'Emittente è presente.

Sebbene l'Emittente abbia ottenuto risultati positivi anche in concomitanza della recente crisi, non si può escludere che qualora la fase di recessione economica si protrasse nel lungo periodo ovvero, una volta cessata, si ripetesse in una o più aree geografiche in cui l'Emittente opera, ciò possa avere un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.2.9 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati

Il Documento di Ammissione contiene informazioni relative alla descrizione dei mercati di riferimento e al relativo posizionamento dell'Emittente e alcune dichiarazioni di preminenza e stime, formulate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici, dei bilanci ufficiali delle imprese concorrenti e della propria esperienza. Tali informazioni si riferiscono, ad esempio, alle principali attività della Società (Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1) e al suo posizionamento competitivo (Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2).

Tali informazioni potrebbero tuttavia non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività dell'Emittente, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, fra l'altro, nel presente Capitolo 4.

4.3 Fattori di rischio relativi alla quotazione delle Azioni

4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni e dei Warrant

Le Azioni e i Warrant non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiate sull'AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni e i Warrant. Le Azioni e i Warrant, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

L'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia pone alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati sull'AIM Italia può implicare un rischio

più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione. Deve inoltre essere tenuto in considerazione che l'AIM Italia non è un mercato regolamentato e alle Società ammesse sull'AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali ad esempio le norme applicabili agli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF ove ricorrono i presupposti di legge e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto, alle partecipazioni rilevanti, all'integrazione dell'ordine del giorno, al diritto di proporre domande in assemblea nonché al voto di lista per la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, il prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Alla luce del fatto che una notevole percentuale della capitalizzazione di mercato e dei volumi di scambio dell'AIM Italia è rappresentata da un limitato numero di emittenti, non si può escludere che eventuali fluttuazioni nei valori di mercato di tali emittenti possano avere un effetto significativo sul prezzo degli strumenti ammessi alle negoziazioni su tale mercato, comprese, quindi, le Azioni.

4.3.2 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro due mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni, per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

4.3.3 Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant

I Warrant sono sia abbinati gratuitamente alle Azioni rivenienti dagli Aumenti di Capitale limitatamente a quelle sottoscritte antecedentemente alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia sia assegnati gratuitamente ad alcuni dipendenti individuati dalla Società.

In caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti entro il termine di scadenza del 15 ottobre 2018 e di contestuale esercizio da parte di altri azionisti, gli azionisti che non eserciteranno i Warrant subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

4.3.4 Rischi connessi alla Bonus Share

Esclusivamente a coloro che hanno sottoscritto Azioni nella fase antecedente l'ammissione a quotazione dell'Emittente su AIM Italia sarà offerta la possibilità di sottoscrivere, senza ulteriori esborsi in danaro, 1 Azione dell'Emittente per ogni 10 Azioni rivenienti rispettivamente dalla Prima Tranche del Primo Aumento di Capitale e dalla Prima Tranche del Secondo Aumento e sottoscritte antecedentemente alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia nell'ipotesi in cui tali Azioni siano detenute senza soluzione di continuità per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla data di regolamento (sul punto cfr. Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del presente Documento di Ammissione).

Pertanto, in caso di mancata detenzione delle Azioni per il periodo indicato da parte di coloro che abbiano sottoscritto le Azioni rivenienti dagli Aumenti di Capitale antecedentemente alla data di inizio delle quotazioni delle Azioni su AIM Italia, questi potrebbero subire una diluizione della partecipazione detenuta dagli stessi nell'Emittente (sulle modalità di esercizio delle Bonus Share si veda Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del presente Documento di Ammissione).

Inoltre, coloro che acquisteranno le Azioni dell'Emittente successivamente all'ammissione a quotazione dell'Emittente stesso non avranno possibilità di beneficiare di alcuna Bonus Share e, a seguito della sottoscrizione delle stesse Bonus Share da parte di coloro che ne hanno titolo, subiranno una diluizione della partecipazione detenuta nell'Emittente.

4.3.5 Rischi connessi ad eventuali operazioni sul capitale sociale

Non è possibile escludere che l'Emittente in futuro possa decidere di proporre eventuali aumenti di capitale sociale per finanziare lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi o per effettuare eventuali operazioni di acquisizione o per rispondere alla crescente competitività nel mercato di riferimento.

Nel caso in cui siano approvati eventuali aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione destinati all'esecuzione di operazioni di acquisizione ovvero finalizzati al reperimento di nuove risorse finanziarie da utilizzarsi tra l'altro nell'ambito degli obiettivi di sviluppo e crescita dell'Emittente, gli azionisti potrebbero subire una diluizione della partecipazione detenuta dagli stessi nell'Emittente.

4.3.6 Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti

CRP Technology S.r.l., CRP Meccanica S.r.l., Maison ER & CIE S.C.A., Giampiero Testoni, Andrea Vezzani (congiuntamente gli **“Azionisti Vincolati”**), in qualità di soci che rappresentano il 100% del capitale sociale dell'Emittente, e l'Emittente hanno assunto – ciascuno per quanto di propria competenza – nei confronti dei Global Coordinator e del Co-Lead Manager impegni di lock up (l'**“Accordo di Lock Up”**) per 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

Si segnala che CRP Technology S.r.l. ha sottoscritto nell'ambito degli Aumenti di Capitale n. 125.000 Azioni. Pertanto CRP Technology S.r.l. ha stipulato con il Nomad un accordo di lock-up (**“Accordo di Lock Up CRP Technology”**) avente ad oggetto le n. 125.000 Azioni sottoscritte nell'ambito dell'Offerta valido fino a 12 (dodici) mesi dalla data di inizio delle negoziazioni e avente ad oggetto i medesimi impegni assunti dagli Azionisti Vincolati ai sensi dell'Accordo di Lock Up.

Si segnala che Banca Finnat, in qualità di Global Coordinator e Ambromobiliare S.p.A. hanno sottoscritto, rispettivamente, n. 48.500 Azioni e n. 84.500 Azioni nell'ambito degli Aumenti di Capitale. Banca Finnat e Ambromobiliare S.p.A. hanno stipulato con la Società un accordo di lock-up avente ad oggetto le Azioni dalle stesse detenute alla Data di Ammissione valido fino a 12 (dodici) mesi dalla data di inizio delle negoziazioni e avente ad oggetto i medesimi impegni assunti dagli Azionisti Vincolati ai sensi dell'Accordo di Lock Up.

A tal proposito, si rappresenta che, allo scadere degli impegni di lock up, la cessione di Azioni da parte degli aderenti all'accordo – non più sottoposta a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione II, Capitolo 6, Paragrafo 6.3.

4.3.7 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Non è possibile escludere che l'Emittente possa, anche a fronte di utili di esercizio, decidere in futuro di non procedere alla distribuzione di dividendi.

5. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente

5.1.1 Denominazione sociale

La Società è denominata Energica Motor Company S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Modena al numero 03592550366 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. MO - 401221.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 26 agosto 2014 da CRP Technology S.r.l., CRP Meccanica S.r.l., Maison ER&CIE S.A., Giampiero Testoni e Andrea Vezzani, con atto a rogito del dott. Elena Staderini, Notaio in Modena, rep. n. 22130, racc. n. 8459.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2060 e può essere prorogata con deliberazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia, con sede legale in Modena, via Cesare Della Chiesa n.150, numero di telefono 059 821135, numero di fax 059 822071, sito internet www.energicasuperbike.com e opera sulla base della legge italiana.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Energica nasce dall'esperienza del Gruppo CRP a Modena, che opera nel settore delle lavorazioni meccaniche con macchinari a controllo numerico computerizzato (CNC) di precisione e della fabbricazione additiva per la produzione di componentistica destinata alle competizioni automobilistiche.

Dal *know-how* e dall'esperienza nel settore delle competizioni automobilistiche del gruppo CRP nasce nel 2009 il progetto ENERGICA.

Tra il 2009 e il 2010 viene progettato e sviluppato il primo modello di motociclette da corsa a trazione elettrica: l'eCRP, che vince nel 2010 il TTXGP campionato europeo di moto elettriche.

Nel corso degli anni il gruppo CRP investe ingenti risorse nel progetto di una motocicletta elettrica ad alte prestazioni e nel 2011 viene presentato all'EICMA il primo prototipo di motocicletta stradale: Energica EGO.

Al fine di supportare lo sviluppo del prodotto e avviare il processo di industrializzazione dello stesso, il 26 agosto 2014 viene costituita l'Emittente.

Nel corso del medesimo anno, l'Emittente ha avviato alcune iniziative volte supportare la crescita del marchio ENERGICA, come l'organizzazione di un *tour* internazionale per presentare il modello Energica EGO e la partecipazione all'*Innovation Day 2014* organizzato a San Francisco.

Nell'ottobre 2014 viene costituita Energica Motor Company Inc., società di diritto statunitense controllata al 100% dall'Emittente e con sede legale nel Delaware, dando inizio al processo di internazionalizzazione.

Nel 2014 l'Emittente partecipa alla 72^a edizione dell'EICMA, dove presenta la versione definitiva dei modelli Energica EGO ed Energica EGO45, nonché il prototipo di stile del modello Energica EVA.

L'Emittente nel 2015 ottiene le necessarie certificazioni per la commercializzazione dei modelli Energica EGO ed Energica EGO45 nei Paesi dell'Unione Europea e negli Stati Uniti d'America e avvia l'attività di produzione e di commercializzazione delle motociclette.

In data 30 settembre 2015, CRP Meccanica S.r.l. ha sottoscritto un aumento di capitale mediante conferimento di un ramo d'azienda relativo all'attività di ricerca e sviluppo, realizzazione, produzione e commercializzazione di moto elettriche da strada, comprendente *inter alia* marchi, brevetti e prototipi.

Per maggiori informazioni sull'evoluzione del capitale azionario si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 16.1.7.

5.2 Principali investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati nell'esercizio 2014 e nei primi nove mesi dell'esercizio 2015

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in attività immateriali e materiali effettuati dal Gruppo, in particolare svolti esclusivamente dall'Emittente, nel periodo di 9 mesi chiuso al 30 settembre 2015 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 iscritti tra le immobilizzazioni secondo i Principi Contabili emanati dall'Organismo italiano di Contabilità e desunti rispettivamente dal bilancio consolidato intermedio abbreviato per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2015 del gruppo Energica e dal bilancio

d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2014.

Valori in Euro	Valori consolidati al 30/09/2015	Valori non consolidati al 31/12/2014
Costi di impianto e ampliamento	4.735	2.562
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	183.460	
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	19.673	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.481.434	
Immobilizzazioni in corso e acconti	18.070	27.405
Altre	59.157	
Immobilizzazioni immateriali	4.766.529	29.967
Impianti e macchinario	5.170	
Attrezzature industriali e commerciali	246.723	
Altri beni	46.221	
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.790	13.800
Immobilizzazioni materiali nette	303.903	13.800

Immobilizzazioni immateriali

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

La voce in oggetto è composta dai costi sostenuti nel 2014, in cui erano immobilizzazioni in corso, e nei primi 4 mesi del 2015 per lo sviluppo sia tecnologico che di design della moto elettrica per Euro 216 migliaia (di cui Euro 102 migliaia relativi a costi del personale capitalizzati nei primi nove mesi del 2015 dalla controllante) al lordo del relativo fondo ammortamento. L'ammortamento di tali importi è iniziato nel 2015 e la vita utile stimata è pari a 5 anni dall'entrata in produzione della motocicletta.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce in oggetto rappresenta il 94% delle immobilizzazioni immateriali.

Il dato include il valore del marchio per Euro 10 migliaia mentre la quota più rilevante pari a Euro 4.471 migliaia si riferisce al know how trasferito con il ramo d'azienda dal socio CRP Meccanica S.r.l. commentato in altre parti del presente Documento.

La vita utile di tali immobilizzazioni è stimata in 5 anni; nei nove mesi del 2015 il know how non risulta ammortizzato in quanto il conferimento, che ha permesso l'iscrizione di tali valori, è avvenuto in data 30 settembre 2015.

Altre

La voce in oggetto è relativa a oneri pluriennali. In particolare sono un diritto di utilizzazione di attrezzature che è stato concesso a tempo indeterminato; si è stimata la

vita utile di tale categoria in 4 anni.

Immobilizzazioni materiali

Attrezzature industriali e commerciali

La voce accoglie il costo per attrezzature di proprietà (principalmente stampi industriali) detenute dai fornitori di materiale la cui vita utile è di 5 anni.

Altri beni

La voce in oggetto è relativa ad una autovettura, la cui vita utile è di 5 anni, acquistata nel periodo mediante un contratto di locazione finanziaria.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono investimenti in corso di realizzazione che rappresentano impegni definitivi e/o vincolanti per l'Emittente.

5.2.3 Investimenti futuri

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non ha assunto impegni definitivi e/o vincolanti per l'esecuzione di specifici investimenti futuri.

Per ulteriori informazioni in merito a programmi futuri e strategie si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 e Capitolo 10.

6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

L'Emittente opera nel mercato della produzione e della commercializzazione di moto elettriche. In particolare, l'Emittente alla Data del Documento di Ammissione risulta essere tra i primi produttori al mondo di moto elettriche ad alte prestazioni.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha svolto principalmente, con il supporto dell'esperienza della controllante CRP Meccanica S.r.l., attività di progettazione e sviluppo dei propri prodotti.

Alla Data del Documento di Ammissione la Società ha venduto e consegnato n. 7 motociclette modello EGO e n. 1 motociclette modello EGO45.

L'Emittente, in particolare, ha terminato la fase di test e omologazione delle motociclette elettriche e avviato l'attività di produzione e commercializzazione delle stesse. In tale ambito la strategia dell'Emittente prevede l'industrializzazione del proprio processo produttivo su larga scala e l'implementazione dell'attività di commercializzazione dei propri prodotti (per maggior informazioni sulla strategia dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 del presente Documento di Ammissione).



6.1.1 Le motociclette

L'Emittente ha progettato e sviluppato n. 3 modelli di motociclette elettriche ad alte prestazioni: Energica EGO, Energica EGO45 ed Energica EVA. Alla Data del Documento di Ammissione ha avuto inizio l'attività di produzione e

commercializzazione dei modelli Energica EGO ed Energica EGO45, mentre l'inizio della produzione del modello Energica EVA è prevista per il 2016

Tutti i modelli prodotti dall'Emittente sono volti a garantire alla propria clientela un prodotto innovativo, dal design competitivo e accattivante e dalle avanzate caratteristiche tecniche e tecnologiche.

ENERGICA EGO



Energica EGO è il primo modello di moto elettrica ad elevate prestazioni realizzato dall'Emittente.

Caratteristiche principali	
Velocità	240km/h autolimitata
Autonomia della batteria	150km *
Peso	280kg
Fast charge	0-80% in 30 minuti
Slow charge	0 – 100% in circa 3 ore e 30 minuti

* L'autonomia dipende da diversi fattori quali ad esempio la velocità, lo stile di guida, la variazione di altitudine, il carico trasportato. Questo valore si riferisce ad un uso a velocità media di 70km/h.

ENERGICA EGO45



Energica EGO45 è stata progettata in occasione dei 45 anni di attività del gruppo CRP. Si tratta di una versione esclusiva del modello Energica EGO e sarà prodotta in soli 45 esemplari. Ogni componente della carena montato su EGO45 è costruito con l'utilizzo esclusivo di carbonio doppio strato, triplo nelle zone di rinforzo e successivamente curato in autoclave ed è arricchita con materiali Windform ⁽¹⁾ rivestiti con trattamenti ceramici.

Caratteristiche principali	
Velocità	240km/h autolimitata
Autonomia della batteria	150km *
Peso	280kg
Fast charge	0-80% in 30 minuti
Slow charge	0 – 100% in circa 3 ore e 30 minuti

* L'autonomia dipende da diversi fattori quali ad esempio la velocità, lo stile di guida, la variazione di altitudine, il carico trasportato. Questo valore si riferisce ad un uso a velocità media di 70km/h.

ENERGICA EVA

⁽¹⁾ Materiale composito sviluppato nell'ambito della F1 e realizzato con la tecnica della fabbricazione additiva.



Oltre alla prima versione EGO e alla versione limitata EGO45, nel corso del primo semestre 2016 si prevede il lancio di un nuovo modello denominato ENERGICA EVA, che si inserirà nel segmento *streetfighter*.

Caratteristiche principali	
Velocità	200km/h autolimitata
Autonomia della batteria	fino a circa 200 km/h in ECO mode.*
Peso	280kg
Fast charge	0-80% in circa 30 minuti
Slow charge	0 – 100% in circa 3 ore e 30 minuti

* L'autonomia dipende da diversi fattori quali ad esempio la velocità, lo stile di guida, la variazione di altitudine, il carico trasportato, le mappe e le curve di coppia preimpostate.

I principali componenti delle motociclette

Le motociclette presentano un motore sincrono a magneti permanenti raffreddato ad olio in grado di sviluppare una potenza di 100kW (c.ca 136 cv) da 4900 rpm a 10500 rpm e una coppia di 195 Nm da 0 rpm a 4700 rpm, che consente un'accelerazione da 0 a 100 km/h in meno di 3 secondi fino a raggiungere una velocità massima di 240 km/h (limitata elettronicamente)⁽²⁾.

Inoltre, le motociclette si avvalgono di una batteria a polimeri di litio ad alta energia (Li-NMC). La batteria è inserita in un guscio ermetico, c.d. *battery pack*, contenente le celle, il Sistema di Gestione Batterie BMS (*Battery Management System*) e tutti i dispositivi necessari per garantire la sicurezza del veicolo.

Tale sistema consente di mantenere isolati tutti i componenti ad alta tensione al fine di ridurre gli eventuali rischi in capo al conducente, senza incidere sulle elevate prestazioni della motocicletta.

⁽²⁾ Velocità massima dei modelli EGO e EGO45.

Inoltre, si segnala che l'Emittente ha progettato un sistema di raffreddamento del *battery pack* che consente di limitare il rischio connesso al surriscaldamento delle batterie grazie a specifici percorsi di ventilazione.

e batterie garantiscono una autonomia media pari a circa 150 km ⁽³⁾ e possono essere ricaricate presso le stazioni di ricarica o presso l'abitazione del cliente. Le motociclette supportano la regolazione della potenza di carica tramite apposito comando preposto sulla control box del cavo di ricarica o da remoto. Attraverso il sistema *fast charge* è possibile ricaricare fino all'80% delle batterie in circa 30 minuti.

I sistemi e le centraline di Energica sono costantemente monitorati e gestiti da un computer centralizzato: la *Vehicle Control Unit* (VCU). La *Vehicle Control Unit*, progettata e sviluppata dall'Emittente, utilizza un algoritmo di gestione multimappa adattivo dell'energia e della potenza motore. Durante la guida, il sistema regola, costantemente e in maniera dinamica, la potenza motore in funzione del comando gas, della mappatura scelta e dei parametri operativi della batteria e dei principali componenti del veicolo.

Il controllo gestisce anche il sistema di freno motore rigenerativo, interfacciandosi con il sistema antibloccaggio delle ruote. Questo garantisce un'elevata efficienza nello sfruttamento dell'energia e la piena funzionalità della batteria per l'intera vita del veicolo, ma soprattutto una grande guidabilità.

Il sistema è basato su un'architettura ridondante con doppio microprocessore al fine di garantire i più elevati standard di sicurezza. È inoltre in grado di monitorare costantemente lo stato della batteria, anche a veicolo spento e chiave rimossa, garantendo la completa copertura della batteria anche in lunghi periodi di stazionamento.

Altro sistema che caratterizza il modello Energica EGO, e in generale i modelli dell'Emittente, è il *ride – by – wire*, che costituisce l'interfaccia diretta tra il pilota e il veicolo. Energica EGO non ha né cambio né frizione quindi il collegamento tra pilota e moto è completamente affidato al *ride – by – wire* che permette in accelerazione di dosare la coppia erogata dal motore e in decelerazione di dosare la coppia rigenerativa (freno motore)

Il comando acceleratore è composto da un potenziometro rotativo e da un microinterruttore di sicurezza. Il primo rileva il grado di rotazione del comando mentre il secondo viene attivato ogni qual volta viene rilasciato l'acceleratore. La *Vehicle Control Unit* legge entrambi i segnali con un'architettura ridondante che permette il

⁽³⁾ L'autonomia dipende da diversi fattori quali ad esempio la velocità, lo stile di guida, la variazione di altitudine, il carico trasportato. Questo valore si riferisce ad un uso a velocità media di 70km/h per la EGO e la EGO45.

controllo continuo della coerenza delle misurazioni, garantendo lo stato dell'arte della sicurezza. La *Vehicle Control Unit* utilizza il segnale proveniente dal potenziometro rotativo per comandare la richiesta di coppia al motore (differente risposta in base alla mappatura selezionata dal pilota) mentre il microinterruttore garantisce la sicurezza in caso di malfunzionamento del comando acceleratore.

Il sistema inoltre monitora tutti i parametri del *battery pack* e del *power train* al fine di massimizzare le prestazioni, garantendo il rispetto dei parametri di sicurezza. Il pilota ha la possibilità di selezionare lo stile di guida tra 4 diverse mappature motore (a cui corrispondono diversi valori di coppia massima e diversa risposta dell'acceleratore) e 3 diverse mappature di frenata rigenerativa, oltre la possibilità di disattivarla.

È stato, altresì, installato un sistema di assistenza per agevolare il parcheggio e le manovre in pendenza o nel traffico.

Il pannello della strumentazione ha un display a 16.7 milioni di colori a matrice attiva con ottima visibilità diurna e notturna. La soluzione a matrice attiva del pannello della strumentazione Energica consente di supportare il flusso di informazioni e di garantire la massima interattività con il sistema veicolo. Inoltre monitora tutte le funzioni e le fasi di utilizzo del veicolo (fase di carica, guida, stand-by, connessione con l'esterno).

6.1.2 Modello organizzativo

La struttura del modello organizzativo dell'Emittente consente di monitorare le varie fasi di progettazione, sviluppo, fabbricazione e consegna del veicolo e di assicurare un'efficiente pianificazione e ottimizzazione dei tempi di consegna.

L'Emittente ha recentemente avviato la fase di produzione dei propri veicoli elettrici, principalmente concentrata sull'assemblaggio delle singole componenti.

Il seguente schema individua le fasi in cui è articolato il modello organizzativo dell'attività dell'Emittente.



6.1.2.1 Ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo costituisce una delle fasi centrali di tutto il processo produttivo dei veicoli elettrici a marchio "ENERGICA".

A tal proposito, l'Emittente svolge in modo continuativo un'attività di ricerca e sviluppo, finalizzata alla progettazione e al miglioramento delle prestazioni delle moto

elettriche sportive, basandosi sull'acquisizione di nuove conoscenze tecnologiche e sulla loro concreta applicazione per la creazione e la messa a punto di nuovi prodotti, nonché sul perfezionamento e sul miglioramento dei prodotti già esistenti.

I programmi di sviluppo intrapresi dall'Emittente sono, in particolare, rivolti a (i) ridurre il peso dei veicoli, attraverso l'utilizzo di materiali innovativi, aumentando contestualmente gli standard di sicurezza; (ii) migliorare le caratteristiche aerodinamiche dei veicoli, mantenendo le caratteristiche di stile e design che contraddistinguono il marchio; (iii) ricercare nuove soluzioni tecniche relative alla ciclistica, ai motori e alla batteria, al fine di migliorare le prestazioni del prodotto finale anche in considerazione dell'evoluzione tecnologica; (iv) ricercare nuove soluzioni informatiche; (v) migliorare le prestazioni e la guidabilità delle motociclette.

Nel corso della fase di ricerca e sviluppo sono sviluppati e analizzati i progetti relativi a nuovi modelli o nuovi componenti, che sono sottoposti preliminarmente a un giudizio di fattibilità. Al termine di tale processo e in caso di esito positivo del giudizio di fattibilità, l'Emittente provvede a pianificare il processo di industrializzazione e omologazione.

6.1.2.2 *Acquisti - logistica e magazzino*

L'Emittente affida a fornitori terzi la produzione della maggior parte delle singole componenti delle motociclette. In tale contesto l'Emittente intende sottoscrivere con i propri fornitori accordi quadro volti a definire i termini e le condizioni delle singole forniture al fine di razionalizzare i costi di approvvigionamento e di garantire il rispetto degli standard qualitativi richiesti dall'Emittente.

In tale contesto l'Emittente effettua una costante attività di identificazione di fornitori in grado di rispettare gli elevati standard qualitativi delle motociclette elettriche prodotte dall'Emittente, nonché un'attività di monitoraggio e valutazione dei singoli componenti.

I materiali acquistati sono soggetti a un attento controllo qualità al termine del quale ogni componente viene identificato e marcato (con *BarCode*). Successivamente il materiale viene opportunamente stoccato e tracciato, attraverso l'identificazione della sua posizione. A seconda della tipologia di componente, se per esempio gestito «a scorta», l'Emittente elabora una apposita richiesta di approvvigionamento.

6.1.2.3 *Assemblaggio*

Tutte le motociclette ENERGICA sono prodotte all'interno di un unico stabilimento industriale situato nei pressi di Modena, nel cuore della *Motor Valley* italiana. Lo stabilimento comprende impianti, magazzini ed uffici. Tutte le funzioni di produzione, assemblaggio e stoccaggio vengono svolte in loco.

Considerato un volume di produzione iniziale relativamente basso, la linea di assemblaggio prevista è in grado di produrre fino a 500 moto elettriche all'anno per un totale di 219 giorni lavorativi nell'anno. L'impianto di assemblaggio è strutturato in modo da includere un'area dedicata all'assemblaggio della batteria, i cui moduli arrivano direttamente dal produttore già testati e selezionati al fine di garantire il corretto funzionamento all'interno dell'unico pacchetto. Sulla base degli investimenti programmati in impiantistica si prevede che l'efficienza del processo in oggetto possa migliorare significativamente riducendo i tempi di produzione.

In ragione del fatto che i diversi modelli prodotti condividono, in larga misura e principalmente per quanto riguarda il gruppo propulsivo (c.d. *power train*), le medesime componenti, l'Emittente è in grado di mantenere una efficienza produttiva anche a volumi relativamente bassi garantendo una economia di scala nell'approvvigionamento dei componenti.

L'attività di assemblaggio è svolta su una linea dedicata dove i diversi componenti sono assemblati, seguendo anche il criterio della personalizzazione delle richieste del cliente.

Una volta terminata la fase di assemblaggio, ogni moto elettrica viene sottoposta ad un'attenta fase di *test* e controllo qualità. I test cui le moto sono sottoposte sono sia statici sia dinamici, e prevedono anche prove su strada della moto.

6.1.2.4 Vendita e distribuzione

L'attività di vendita e distribuzione viene svolta attraverso l'identificazione, sviluppo e controllo della rete di *dealers* e di importatori preposta alla vendita finale della moto elettrica e dei relativi ricambi originali. La commercializzazione delle motociclette avviene attraverso due canali:

- (A) una rete di rivenditori al dettaglio, c.d. *dealer* o concessionari, rappresentati in genere da rivenditori multi – marca;
- (B) una rete di importatori, che si caratterizzano per essere operatori indipendenti, ciascuno responsabile della propria rete di *dealer*.

A tal proposito si segnala che l'Emittente esporta i propri prodotti destinati al mercato nordamericano attraverso la controllata Energica Motor Company Inc..

I rapporti con la rete vendita sono regolati in base a contratti standard, che prevedono generalmente: (i) l'esclusiva all'interno di un determinato territorio; (ii) il raggiungimento di determinati obiettivi di vendita, anche con riferimento alla vendita dei ricambi originali; (iii) la raccolta e l'invio all'Emittente dei dati sulle vendite e di altri dati relativi al mercato presidiato.

L'Emittente fornisce periodicamente al *dealer* un listino circa i prezzi consigliati per la vendita al dettaglio delle motociclette e dei ricambi, senza che sussista, tuttavia, l'obbligo per il *dealer* di applicarli.

I *dealer* individuati possono avvalersi di una struttura di sub – concessionari, previo consenso scritto della Società, la quale si riserva il diritto di verificare la rispondenza del sub – concessionario agli standard finanziari, tecnici e organizzativi richiesti ai rivenditori autorizzati.

In tale contesto l'Emittente offre ai propri *dealer*/concessionari corsi di formazione per l'assistenza post-vendita, al fine di garantire alla propria clientela un servizio qualificato.

Il cliente intenzionato a ordinare una moto può rivolgersi al *dealer*/concessionario autorizzato o direttamente a Energica, la quale in tal caso: (i) si occupa di indirizzarlo al *dealer* di competenza o (ii) può concludere vendite della EGO45 direttamente al cliente finale, informando il *dealer* di riferimento per quel segmento di mercato. Sulla base della singola configurazione, si procede all'esame della richiesta al fine di validarla, confermarla o annullarla (con motivazione e/o proposta alternativa). Al ricevimento dell'acconto o in alternativa della lettera di credito di valore pari al prezzo complessivo della motocicletta, la conferma d'ordine si traduce in input alla produzione.

L'Emittente offre, inoltre, alla propria clientela una completa assistenza post-vendita.

6.1.2.5 *Politiche di marketing*

L'attività di *marketing* e comunicazione dell'Emittente si sostanzia principalmente in comunicazione, promozione pubblicitaria ed eventi di *marketing*. In tale contesto le strategie pubblicitarie e di marketing dell'Emittente sono finalizzate a supportare e promuovere il marchio ENERGICA e a garantire alla Società un posizionamento riconoscibile e primario all'interno della propria nicchia di mercato.

Nell'ambito di tale strategia, l'Emittente ha già intrapreso diverse iniziative volte a mantenere e incrementare la notorietà del marchio ENERGICA in Italia e all'estero, come ad esempio il *tour* «*Where is my Ego Tour*», un *tour* itinerante di presentazione della moto elettrica, che rappresenta una grande opportunità per l'Emittente di incontrare gli appassionati delle due ruote e di presentare le caratteristiche dei propri veicoli e in particolare di Energica EGO.

Where is my Ego Tour



Monaco di Baviera (Germania)



Montecarlo (Principato di Monaco)



Roma (Italia)



San Francisco (USA)



Los Angeles (USA)

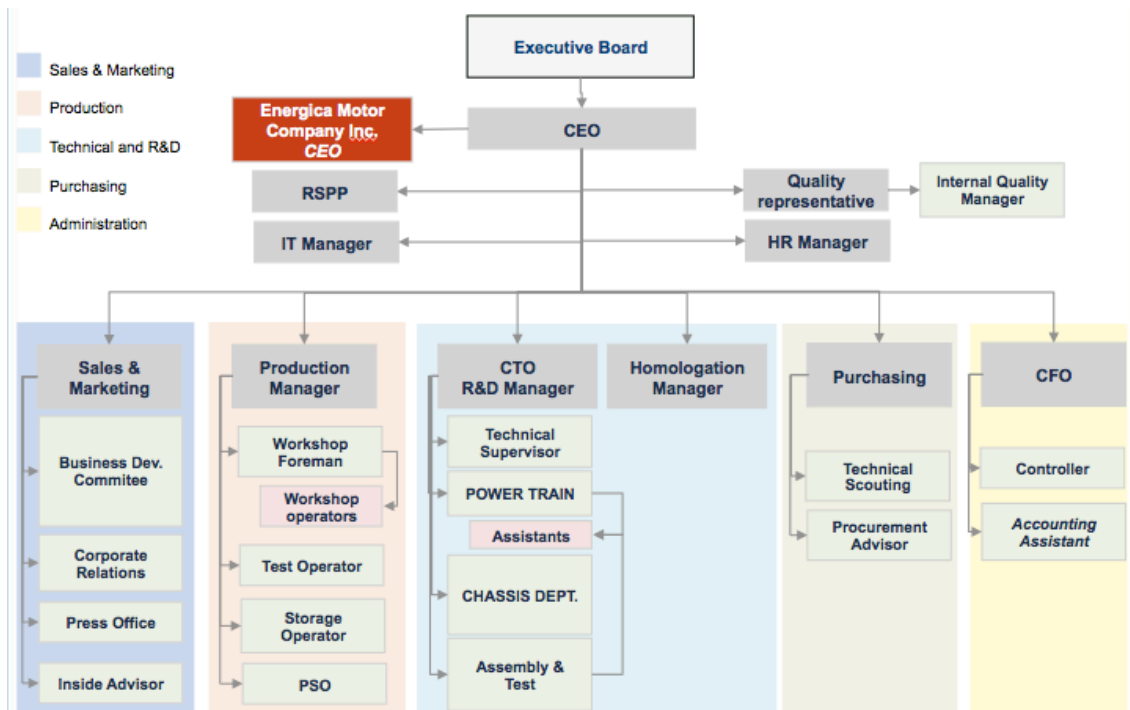


New York (USA)

Inoltre le attività di *marketing* sono, altresì, svolte tramite attività promozionali e partecipazioni a eventi e fiere specializzate di settore, quale ad esempio l'Esposizione Internazionale del Ciclo e Motociclo (EICMA).

6.1.3 Organigramma

Nella seguente tabella è descritto l'organigramma dell'Emittente:



6.1.4 Fattori critici di successo

I principali fattori critici di successo dell'Emittente possono essere così riassunti:

- **mercato di riferimento in crescita**: la domanda di veicoli elettrici negli ultimi anni sta crescendo significativamente. In particolare, nell'ambito delle moto elettriche, per il segmento delle veicoli elettrici ad elevate prestazioni si prevede un CAGR 2015-2024 pari al 34,1% ⁽⁴⁾;
- **tecnologia innovativa**: l'Emittente è tra le prime società ad aver sviluppato e prodotto una moto elettrica da strada ad alte prestazioni. Le motociclette prodotte dall'Emittente si contraddistinguono anche per l'innovazione tecnologica sviluppata dall'Emittente stessa;
- **elevata qualità del prodotto**: le motociclette Energica garantiscono ai propri clienti elevate prestazioni e un *design* innovativo;
- **management qualificato**: il top management dell'Emittente è in possesso di una comprovata esperienza in ambito tecnico sia nel settore motociclistico sia nel settore automobilistico, e, in particolare, nella ricerca e sviluppo di nuove tecnologie volte a migliorare le prestazioni dei prodotti;
- **superiorità delle prestazioni**: le motociclette Energica garantiscono elevate prestazioni, in alcuni casi anche superiori ai motori endotermici. Inoltre, l'elevata tecnologia delle motociclette garantiscono un'esperienza di guida in grado di soddisfare anche i motociclisti tradizionali;
- **alta credibilità**: il progetto Energica nasce e viene inizialmente sviluppato grazie al *know-how* del Gruppo CRP, tra i principali fornitori nel settore della componentistica per la Formula 1. L'Emittente è in possesso del *know how* che ha contraddistinto la crescita e lo sviluppo del prodotto.

6.1.5 Programmi futuri e strategie

L'Emittente, mediante il processo di quotazione, intende perseguire una strategia di crescita e sviluppo, in un mercato innovativo e in forte espansione, principalmente per linee interne. In particolare, sulla base dei propri piani strategici, intende investire e sviluppare i seguenti ambiti:

- **ricerca e sviluppo**: investimento, nei prossimi esercizi, di importanti risorse

⁽⁴⁾ Fonte: Navigant Research, Electric Motorcycles and Scooters – Market Drivers and Barriers, Technology Issues, Key Industry Players, and Global Demand Forecasts- 1Q 2015.

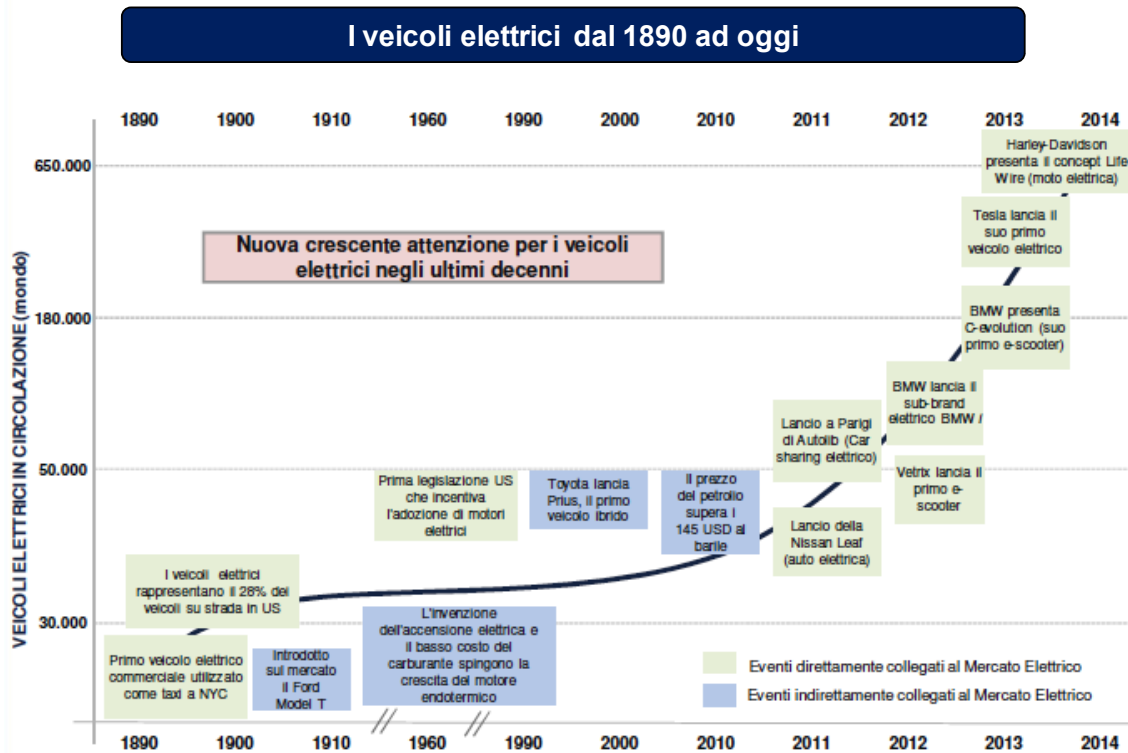
nell'attività di ricerca e sviluppo dei propri prodotti e delle tecnologie;

- **impianto di produzione su larga scala:** realizzazione dell'impianto di assemblaggio (su più linee) al fine di raggiungere una efficiente produzione su larga scala;
- **marketing:** attuazione di un'importante strategia di comunicazione e marketing su scala internazionale;
- **capitale circolante:** investimenti di risorse nel magazzino e nelle forniture dei componenti strategici al fine di sostenere l'incremento dei volumi produttivi previsti.

6.2 Principali mercati e posizionamento concorrenziale

A partire dalla fine degli anni '90 del secolo scorso, si è sviluppato un crescente interesse per i veicoli elettrici, tenuto anche conto della maggiore attenzione rivolta alle tematiche relative all'impatto ambientale dei veicoli alimentati da motori endotermici.

Di seguito si riporta un grafico che evidenzia l'incremento della diffusione di veicoli elettrici a partire dall'anno di costruzione del primo veicolo elettrico commerciale, utilizzato come taxi a New York nel 1890:



Fonte: rielaborazione primaria società di consulenza su dati International Energy Agency, Global EV Outlook 2013, Update 2015

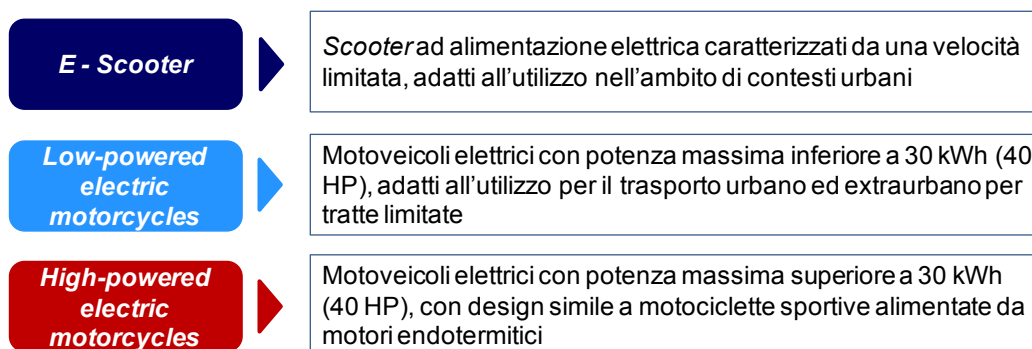
L'interesse per il mercato dei veicoli elettrici si riflette anche nelle direttive e negli obiettivi per la riduzione dell'impatto ambientale dei mezzi di trasporto imposti dalle istituzioni governative. In tale ambito l'Unione Europea prevede, per le auto, emissioni di CO₂ nel 2020 entro il limite di 95g/km medi rispetto agli attuali 135g/km. Le misure risultano ancor più stringenti con riferimento agli obiettivi per il 2030, quando il limite di emissione di CO₂ dal tubo di scarico dovrà assestarsi entro i 70g/km. Di pari passo, l'Unione Europea ha quale obiettivo per il 2020 il raggiungimento di una quota di mercato pari all'8% dei veicoli elettrici sul totale del mercato *automotive*.

Al riguardo, nel 2013, in Europa soltanto in Norvegia e Olanda è stata rilevata una quota di mercato dei veicoli elettrici superiore al 5% del mercato totale, rispettivamente pari a circa il 5,8% e il 5,4%, seguite dalla Francia con una quota pari allo 0,8%. In Italia, tale quota si è attestata allo 0,07%.

Con riguardo ai veicoli a quattro ruote, un gran numero di case automobilistiche sta progressivamente introducendo sul mercato modelli elettrici, lanciati inizialmente da Tesla, precursore di questo mercato.

6.2.1 Il mercato dei motoveicoli elettrici

L'Emittente opera nel mercato dei motoveicoli elettrici. Tale mercato si suddivide in tre differenti segmenti:



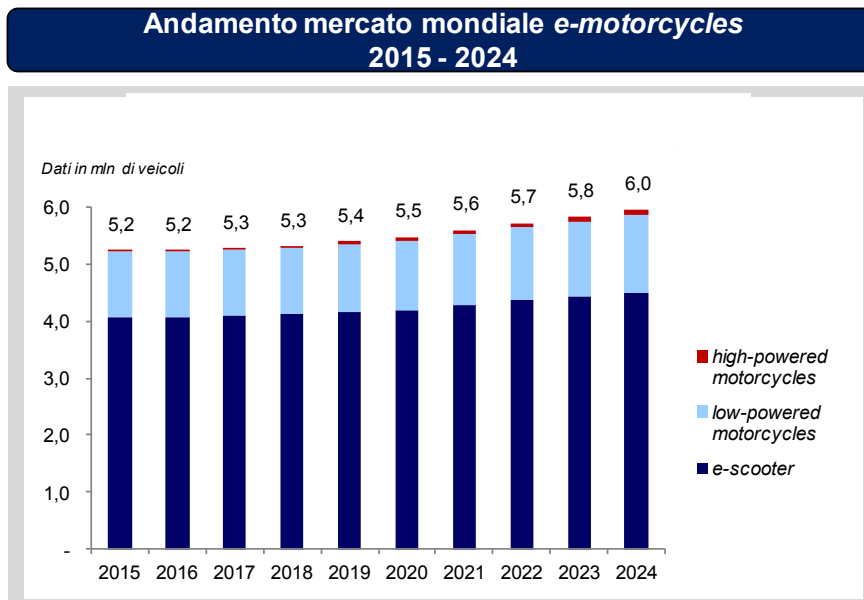
Con particolare riferimento all'Emittente, il segmento di riferimento è quello delle high-powered (v. infra par. 6.2.2.).

Sulla base di una ricerca di mercato elaborata da *Navigant Research* (*“Electric Motorcycles and Scooters – Market Drivers and Barriers, Technology Issues, Key Industry Players, and Global Demand Forecasts- 1Q 2015”*) che indaga il mercato degli scooter e dei motocicli a induzione elettrica, per i prossimi anni si prevede una crescita stabile e significativa per l'intera industria delle moto elettriche.

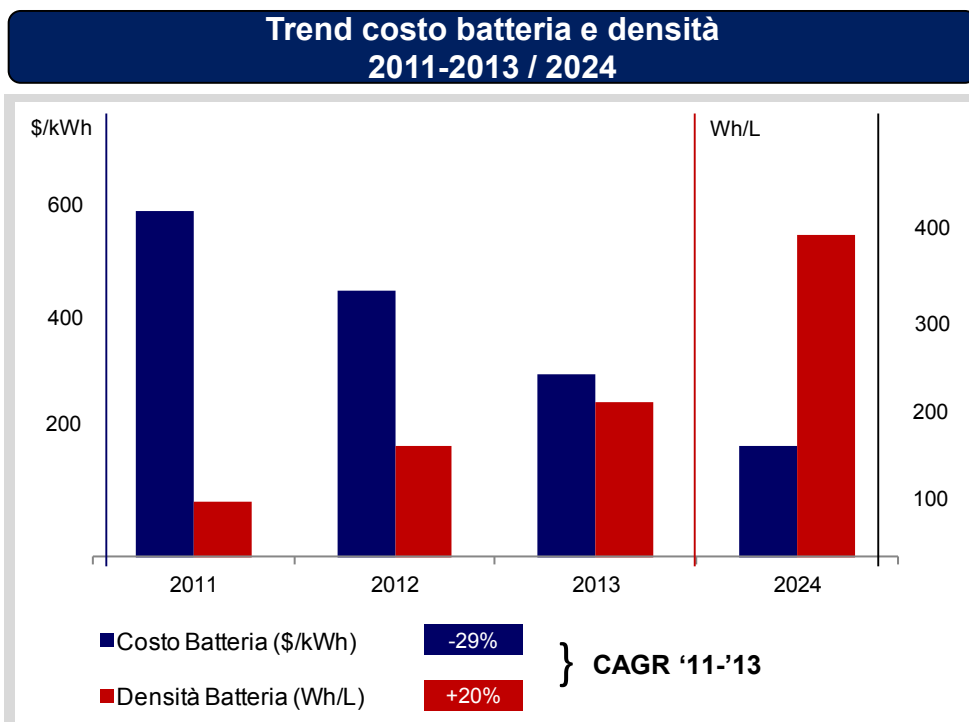
In particolare, si stima che il segmento e-scooter rappresenterà nel 2015 circa il 78% del mercato mondiale dei motoveicoli elettrici, contando oltre 4,0 milioni di unità vendute, su un totale di circa 5,2 milioni di motoveicoli elettrici venduti.

Con riguardo alle previsioni di crescita dei tre segmenti che compongono il mercato dei motoveicoli elettrici, nel 2024 il segmento degli e-scooter ridurrà il suo peso sul totale del mercato in termini di unità vendute, passando a circa il 75,5%, mentre i segmenti *low-powered* ed *high-powered* incrementeranno la loro quota di mercato, passando da circa il 21,9% e 0,1%, rispettivamente al 22,7% e 1,8%, con vendite in termini assoluti che passeranno da 1,2 Mln di unità nel 2015 a 1,5 Mln di unità nel 2024 per il comparto dei *low-powered* e degli *high-powered*.

Di seguito si riporta un grafico che illustra l'andamento prospettico del mercato globale in termini di numero di motoveicoli venduti per il periodo 2015 – 2024 suddiviso per segmento:



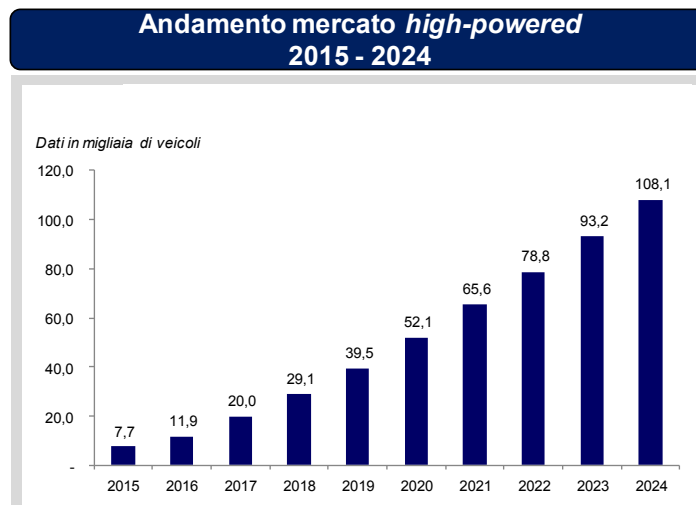
Con riguardo all'evoluzione del costo e della *performance* delle batterie, si osserva una progressiva riduzione del costo di produzione delle batterie per kWh di energia sviluppata ed un incremento della densità delle stesse. L'incremento della densità della batteria si tradurrà in un miglioramento della *performance* per via della riduzione di peso e in un aumento dell'autonomia dei veicoli. Di seguito si riporta un grafico che evidenzia il trend sopra descritto:



High-powered electric motorcycle

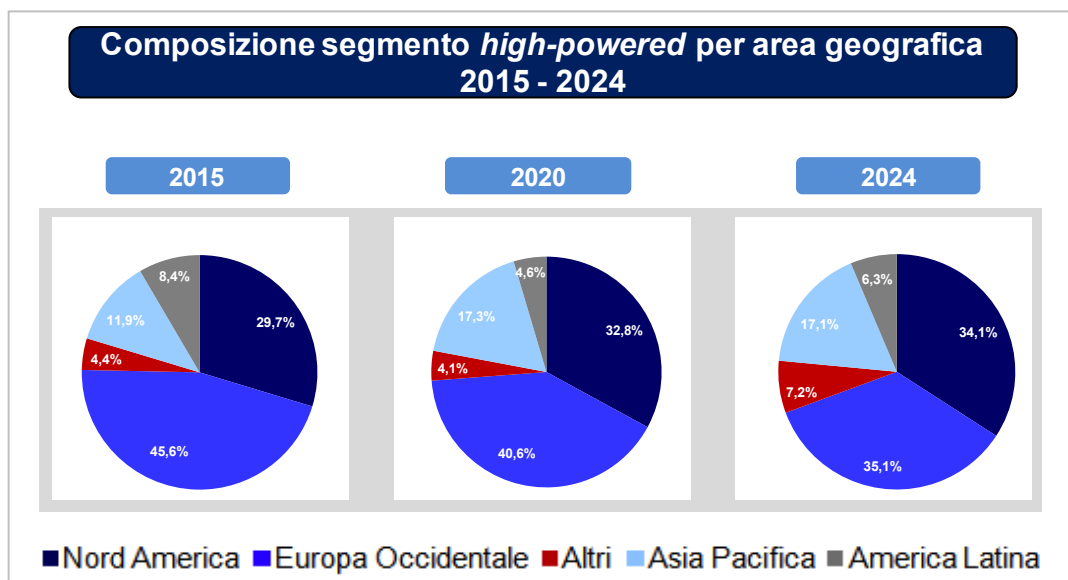
Il segmento degli *high-powered motorcycles* comprende le moto elettriche che generano una potenza massima superiore a 30 KWh, equivalenti a 40 HP. Nel 2014 tale segmento ha registrato vendite per circa 5.000 unità.

Le previsioni di mercato contenute nella Ricerca Navigant, in seguito all'ingresso di grandi player internazionali in tale segmento quali, Harley Davidson, Polaris e Yamaha e alla progressiva riduzione del costo delle batterie, stimano un importante trend di crescita delle vendite di motocicli *high-powered* nei prossimi anni (CAGR 2015-2024 pari a circa il 34,1%). In particolare, partendo da una previsione di vendita per il 2015 pari a circa 7.770 unità di *high-powered*, si stima una vendita di circa 108.000 unità di *high-powered* nel 2024. Di seguito si riporta un grafico che evidenzia la suddetta crescita:



A livello geografico lo sviluppo del segmento dei veicoli *high-powered* sarà trainato dai mercati del Nord-America, dell'Europa Occidentale e dell'Asia, che rappresenteranno oltre l'80% del mercato complessivo nel 2015 e nel 2024.

I grafici sotto riportati mostrano l'evoluzione della composizione geografica del mercato nel periodo considerato:



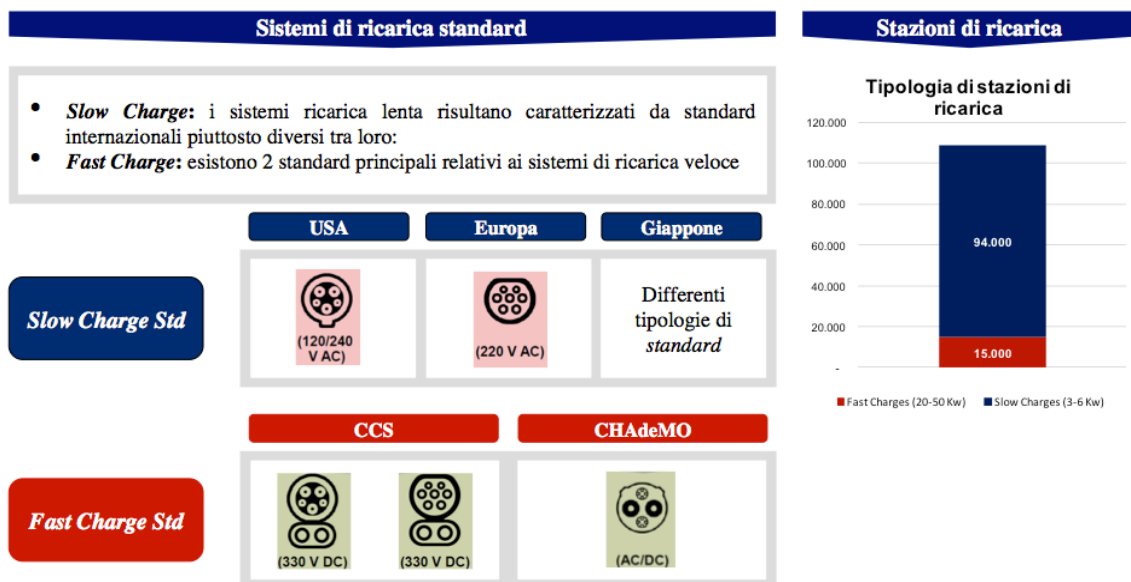
6.2.2 Infrastrutture e incentivi

In termini di dotazione infrastrutturale, allo stato attuale il mercato non è caratterizzato dalla definizione di sistemi standard ben definiti.

In particolare, si distinguono due modalità di sistemi di potenza, gli *slow charge* (con potenza <20kw/h), per cui lo scenario di mercato ancora è piuttosto frammentato e i *fast charge* (con potenza compresa tra 20-50 kw/h), in cui prevalgono due sistemi *standard* per veicoli elettrici (*charging system standard*), il CCS, largamente usato negli USA e in Europa e il CHAdeMO, prevalentemente diffuso in Asia.

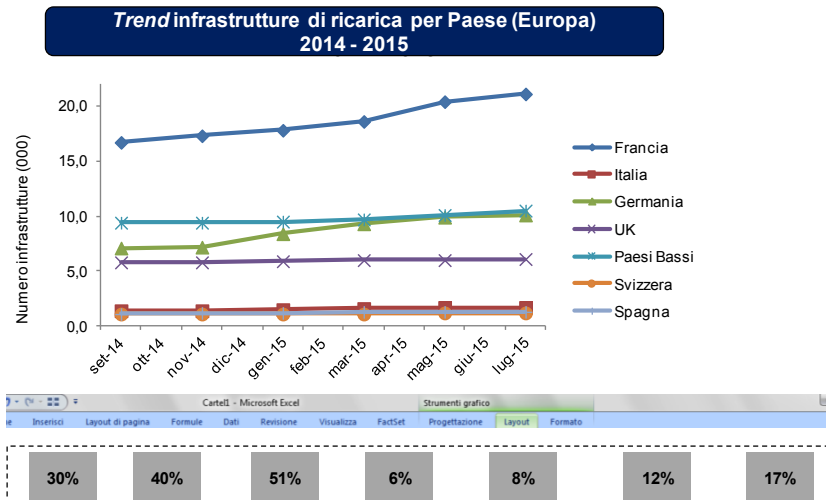
Attualmente i charging point installati in tutto il mondo sono pari a circa 109 mila, di cui circa il 14% rappresentato da sistemi *fast charge* (15 mila circa).

Di seguito si riportano i diversi standard internazionali dei sistemi di ricarica elettrica e le stazioni di ricarica presenti:



Fonte: rielaborazione primaria società di consulenza su dati International Energy Agency, Global EV Outlook 2013, Update 2015

La diffusione dell'infrastruttura di ricarica risulta essere un *driver* di crescita fondamentale per il mercato dei veicoli elettrici. I grafici che seguono mostrano il *trend* di crescita registrato nel periodo settembre 2014 – luglio 2015 per i principali paese europei.



Fonte: analisi condotta sulla base del numero di charge point registrati su Chargemap.com

Lo sviluppo dei *charging point*, evidenzia che la Germania e la Francia sono i paesi che mostrano un forte interesse per gli investimenti infrastrutturali, con i maggiori trend di crescita in termini di numero di infrastrutture di ricarica nel periodo 2014-2015 (Germania + 51%, Francia +30%).

Italia e Spagna sono i paesi tra quelli analizzati che presentano il maggior ritardo in termini di diffusione dell'infrastruttura di ricarica.

In tema di elementi regolatori ed incentivi, la tabella che segue mostra: a) gli incentivi offerti dai vari governi locali che potrebbero spingere la domanda di veicoli ad induzione elettrica, quali il bonus all'acquisto e la tax exemption (i.e. risparmi sul bollo), b) gli attuali progetti in corso in termini di R&D.

Nella tabella di seguito, si illustrano le principali misure governative di incentivazione per il mercato dei veicoli elettrici adottate dai principali Paesi attivi in tale ambito:

Misure governative per i veicoli elettrici		
	Incentivi / esenzioni	Investimenti pubblici
USA	<ul style="list-style-type: none"> Incentivi all'acquisto (\$1.000-\$6.000) Tax credit federale fino a \$7.500 	\$270 M investiti in batterie, stazioni ed infrastrutture
Olanda	<ul style="list-style-type: none"> No tassa di registrazione No tassa annuale di circolazione (emissioni CO2<50 g/km) 	Investimenti focalizzati in batterie (circa il 30% nel 2012)
Germania	<ul style="list-style-type: none"> No tassa annuale di circolazione per i primi 10 anni 	Supporto finanziario per un importo di € 1,5 miliardi in R&D
Spagna	<ul style="list-style-type: none"> Nessuno 	5 programmi di finanziamento per l'attività di R&D
Francia	<ul style="list-style-type: none"> Incentivi all'acquisto (€2.000- €6.500) in base ad emissioni CO2 No <i>company car Tax</i> 	€ 140 M di budget stanziati la attività di R&D relativa a veicoli elettrici
Italia	<ul style="list-style-type: none"> No tassa annuale di circolazione per i primi 5 anni. Riduzione del 75% per anni successivi Incentivi all'acquisto periodici 	Programma di investimento in infrastrutture di ricarica e Investimenti annui di € 15/20 M (2013-2015)

Fonte: ACEA – European Automobiles Manufacturers Association

Fonte: rielaborazione primaria società di consulenza su dati ACEA – European Automobiles Manufacturers Association

6.2.3 Scenario competitivo

Il grafico che segue mostra i principali fattori da considerare per rendere possibile la crescita della domanda di veicoli elettrici rispettivamente nei mercati tradizionali dei motocicli e nei mercati a propensione elettrica:



Nei mercati tradizionali dei motocicli, caratterizzati da una forte cultura delle due ruote e da un mercato maturo, lo sviluppo della domanda dei motoveicoli elettrici dovrà scontare lo scetticismo del consumatore finale per i veicoli elettrici e dovrà essere anche trainato dal contestuale rapido sviluppo dell'infrastruttura. Nei mercati *green champions*, in cui si assiste ad un maggiore sviluppo dell'infrastruttura, invece, lo sviluppo della domanda sarà legato a potenziali partnership con operatori già presenti lungo la catena del valore.

Lo scenario competitivo è attualmente caratterizzato dalla presenza di pochi player di dimensioni ridotte. Di seguito si riporta una tabella che illustra le società nel mondo attive nella produzione e commercializzazione di motoveicoli elettrici e le società, quali ad esempio Harley Davidson, che sono in procinto di lanciare sul mercato le proprie motociclette elettriche:



- BMW C evolution (maxi-scooter) lanciata nel maggio 2014



- Produttore di moto esclusivamente elettriche
- L'attuale offerta include 4 modelli
- Stimate 2.400 moto vendute nel 2014



- Vendita iniziate a luglio 2009
- Polaris ha acquistato la divisione moto elettriche di Brammo



- Battery-powered Freeride E lanciate a settembre 2014



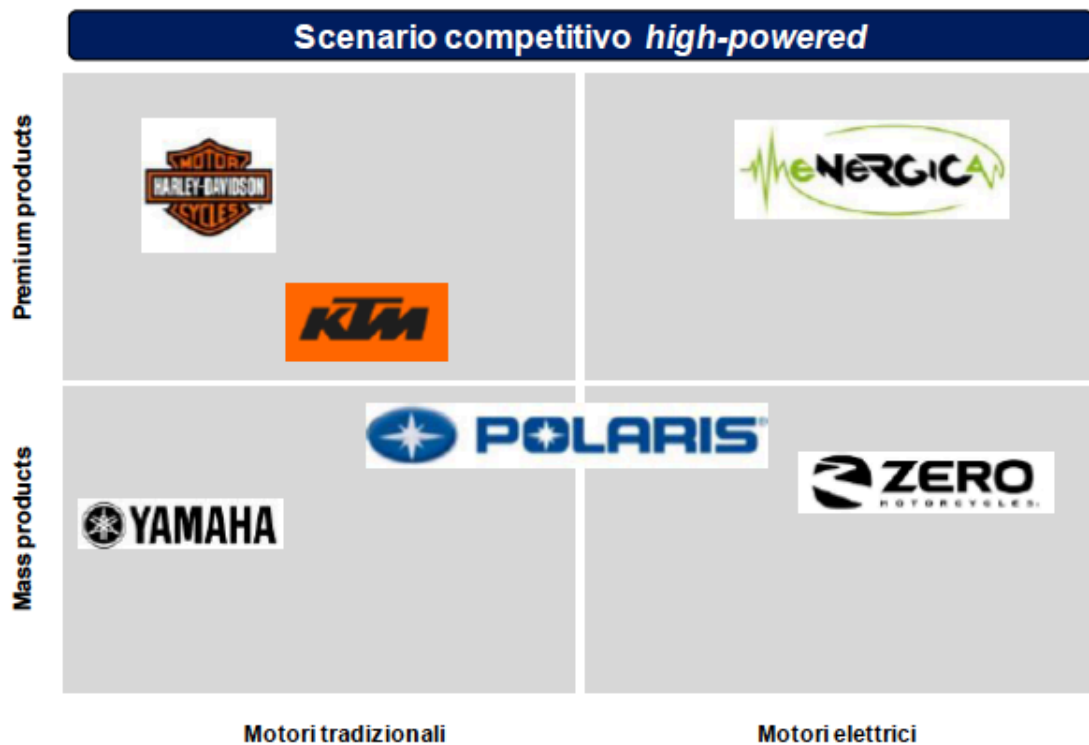
- 1 prototipo di moto elettrica presentato ai media a giugno 2014



- La moto elettrica PES è prevista in produzione entro il 2016

Fonte: Bilanci e documenti societari

Di seguito si riporta un grafico che illustra il posizionamento competitivo dell'Emittente rispetto agli attuali competitor nell'ambito del segmento *high-powered*:



Fonte: rielaborazione primaria società di consulenza sulla base di interviste ad esperti e manager del settore

Dall'analisi della dotazione infrastrutturale e dei trend del mercato elettrico per i prossimi anni, emerge che Energica si posiziona come *premium brand* nel mercato elettrico, Polaris, invece, rappresenta il primo player di grandi dimensioni che si affaccia sul mercato degli *high-powered*, un segnale del crescente interesse e del possibile futuro coinvolgimento di ulteriori grandi competitor che potrebbero entrare in tale segmento. In particolare, Yamaha ha annunciato il proprio ingresso nel mercato elettrico a partire dal 2016, mentre da Harley Davidson è atteso il lancio nel 2018 del LiveWire e da KTM, che già distribuisce un modello elettrico *low-powered*, è attesa l'espansione della gamma offerta. In estrema sintesi, allo stato attuale l'arena competitiva mostra la compresenza di piccoli *player* specializzati (i.e. Zero, Polaris) e di grandi player (Yamaha, Honda, Harley, etc..) che recentemente hanno cominciato ad avvicinare il mercato.

Di seguito i principali fattori che influenzeranno la domanda dei veicoli elettrici a due ruote:

- 1 LA DIMINUIZIONE DEL COSTO DELLE BATTERIE E' IN GRADO DI INCREMENTARE LE MARGINALITA' E DIMINUIRE IL PREZZO DELLE MOTO
- 2 L'INCREMENTO DELL'AUTONOMIA DELLE BATTERIE GIOCHERA' UN RUOLO CRUCIALE NELL'ESPANSIONE DEL MERCATO
- 3 LO SVILUPPO E LA DIFFUSIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICARICA (SOPRATTUTTO FAST CHARGE) AUMENTERA' LE POSSIBILITA' DI UTILIZZO DELLE MOTO
- 4 L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA MIGLIORERA' L'ESPERIENZA DI GUIDA E LE PRESTAZIONI
- 5 LA CONFIDENZA DEI CONSUMATORI VERSO LE MOTO ELETTRICHE AUMENTERA' GRAZIE ALLA SEMPRE MAGGIORE DIFFUSIONE DI AUTO ELETTRICHE

6.3 Fattori eccezionali che hanno influenzato l'attività dell'Emittente e/o i mercati in cui opera

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influito sull'attività dell'Emittente, né sui mercati in cui l'Emittente opera.

6.4 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene di non dipendere da licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

Di seguito sono riassunti i principali brevetti per invenzione industriale o processi di produzione di cui la Società ha provveduto a richiedere la registrazione alla Data del Documento di Ammissione:

Titolare	Brevetto	Inventori	Paesi	Data deposito / Numero deposito	Data registrazione / numero di registrazione
ENERGICA MOTOR COMPANY	Gruppo di alimentazione	Giampiero Testoni	Italia	07/10/2013 MO2013A000281	/

ENERGICA MOTOR COMPANY (estensione internazionale e del brevetto italiano)	Supply Unit	Giampiero Testoni	World	07/10/2014 PCT/IB2014/06511 4	16/04/2015 WO/2015/052 647
ENERGICA MOTOR COMPANY	Sistema antibloccaggio ruote per motocicli elettrici o simili	Giovanni Gherardi; Giampiero Testori, Simone Martinelli, Eleonora Montanari	Italia	05/03/2015 MO2015A000047	/
ENERGICA MOTOR COMPANY	Sistema per il pilotaggio di un motore elettrico in motocicli elettrici o simili	Giovanni Gherardi; Giampiero Testori, Simone Martinelli, Eleonora Montanari	Italia	27/10/2014 MO2014A000307	/

L'Emittente ha in essere con CRP Technology S.r.l. un accordo per la fornitura di componenti plastici prodotti con la tecnologia 3D *printing* a condizioni di particolare favore al fine di supportare lo sviluppo e la crescita dell'Emittente. Il contratto di fornitura, sottoscritto in data 21 dicembre 2015, ha una durata di 3 anni e pertanto fino al 31 dicembre 2018. Il contratto è risolto di diritto nel caso in cui l'Emittente non abbia effettuato gli investimenti in stampi e attrezzature per la produzione di componenti plastici entro la data del 31 dicembre 2018. Non ci sono garanzie che, se il contratto di fornitura fosse stato stipulato con un terzo, sarebbero state applicate le stesse condizioni.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non appartiene ad alcun gruppo.

Per maggiori informazioni sui principali azionisti della Società si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.

7.2 Società partecipate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente detiene il 100% del capitale sociale di Energica Motor Company INC..

8. PROBLEMATICHE AMBIENTALI

In considerazione della tipologia di attività svolta dall'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, la Società non è a conoscenza di alcun problema ambientale inerente allo svolgimento della propria attività.

In materia di tutela ambientale (e di sicurezza sui luoghi di lavoro), l'Emittente opera nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle norme tecniche e gestionali in vigore a livello comunitario, nazionale e locale, in relazione al tipo di attività svolta.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

10. STIME DEGLI UTILI

10.1 Principali presupposti sui quali sono basati gli Obiettivi Stimati della società

Il piano industriale 2015-2017 (il “Piano” o il “Piano Industriale”), approvato dal Consiglio di Amministrazione di Energica Motor Company SpA in data 22 dicembre 2015, è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC), omogenei a quelli utilizzati dall’Emittente per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e per la redazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2015, documenti da cui sono tratte le informazioni finanziarie selezionate contenute nella Sezione Prima, Capitolo III, del Documento di Ammissione. Il perimetro di consolidamento considerato nella redazione del Piano Industriale è omogeneo a quello utilizzato dalla Società nella redazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2015 e si presuppone invariato per tutto l’arco temporale considerato.

Il Piano si riferisce agli esercizi 2015-2017, prendendo avvio dalla situazione consuntiva della società alla data del 30 settembre 2015 ed è basato su ipotesi concernenti eventi futuri per loro natura soggetti ad incertezza e quindi non controllabili da parte degli amministratori. Il Piano è stato redatto in ottica “*post money*”, prendendo in considerazione i proventi derivanti dall’aumento di capitale derivante dall’operazione di quotazione delle azioni ordinarie al mercato AIM Italia previsto pari a 5 milioni di Euro entro gennaio 2016 e prendendo in considerazione un finanziamento soci postergato pari ad Euro 1,5 milioni entro il gennaio 2016 rimborsabile a partire dall’esercizio 2020 sulla base delle risorse finanziarie a disposizione di Energica.

Gli obiettivi stimati per gli esercizi 2015, 2016 e 2017 inseriti nel Piano Industriale (gli “**Obiettivi Stimati 2015-2017**”) sono inoltre basati su un insieme di azioni già intraprese i cui effetti però si devono manifestare nel futuro e su un insieme di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli amministratori dell’Emittente. Tali stime e ipotesi includono, tra le altre, assunzioni ipotetiche, soggette ai rischi ed alle incertezze che caratterizzano l’attuale scenario macroeconomico, relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno, e ad eventi ed azioni sui quali gli Amministratori non possono, o possono solo in parte, influire circa l’andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l’evoluzione (nel complesso le “Assunzioni Ipotetiche”). L’elaborazione del Piano e degli Obiettivi Stimati 2015-2017 in esso contenuti si basa sulle seguenti principali Assunzioni Ipotetiche, presentate nel dettaglio nei successivi capitoli 10.2. e 10.3:

1. realizzazione dell’aumento di capitale derivante dall’operazione di quotazione delle azioni della Società al mercato AIM Italia per un importo minimo pari a 5

milioni di Euro entro gennaio 2016;

2. Sottoscrizione ed erogazione da parte dei soci di un finanziamento per un importo minimo di 1,5 milioni di Euro entro il gennaio 2016 rimborsabile a partire dall'esercizio 2020;
3. capacità di ottenere debito finanziario addizionale per un importo pari ad almeno 1,4 milioni di Euro nei primi mesi del 2017;
4. previsione di sviluppo della rete distributiva di dealer e importatori nella misura descritta di seguito;
5. riduzione dei costi delle materie prime e dei componenti a seguito del passaggio da una produzione "artigianale" ad una su scala industriale, grazie anche al supporto produttivo ed economico, nei primi anni di attività, del socio CRP Technology.

Va quindi evidenziato che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche effettivamente si verificassero.

10.2 Principali assunzioni, Assunzioni Ipotetiche e linee guida del Piano

Il Piano, dopo una prima fase di start-up, prevede un'importante crescita dei volumi, coerente con lo sviluppo internazionale pianificato dal Gruppo e con l'avvio nel corso del 2016 di una produzione su scala industriale.

Nei primi tre anni di attività (2015-2017) si prevede la vendita di più di 900 veicoli nei principali mercati internazionali.

Previsto a Piano la vendita dei seguenti modelli:

- Energica Ego: moto elettrica ad elevate performance dotato di motore sincrono a magneti permanenti raffreddato ad olio. Il lancio è iniziato nel 2015.
- EGO 45: versione "limited edition" del modello "Energica Ego", dotata di carene in fibra di carbonio ed arricchita con elementi realizzati con la tecnica della Fabbricazione Additiva utilizzando i materiali Windform. Il modello verrà prodotto in esemplari limitati.
- Energica EVA: moto elettrica "streetfighter/naked" la cui vendita, in arco di Piano, è prevista iniziare a partire dal 2016.

La crescita sarà principalmente trainata dallo sviluppo sui mercati internazionali, e sarà collegata ad una significativa crescita della rete distributiva della Società. La vendita delle moto elettriche avverrà tramite concessionari ed importatori specializzati con cui Energica prevede di stringere rapporti di distribuzione/partnership.

In base ad un'analisi del contesto socio-economico (diffusione infrastrutture di ricarica, misure governative per i veicoli elettrici, ...) ed al target di clientela (clientela internazionale, fortemente sensibile alla esclusività del prodotto, con forte capacità di spesa), la Società ha individuato alcuni principali Paesi target, dove focalizzare la crescita del Gruppo e dove stringere accordi di collaborazione: Stati Uniti, Nord Europa (Germania, Svizzera, Olanda, Norvegia e Danimarca), Medio Oriente.

In particolare si prevede che la rete distributiva attualmente composta da 6 dealer/importer, presente prevalentemente in Europa crescerà in maniera significativa nei principali Paesi target, arrivando a circa 70 dealer/importer nel 2017. In Nord America è attesa la crescita più significativa.

Dal lato dei costi il Piano prevede:

- una riduzione dei costi delle materie prime rispetto al 2015. Prevista una diminuzione nell'arco di Piano del costo unitario delle materie prime, coerente con i maggiori volumi pianificati e con il passaggio da una produzione "artigianale" ad una "produzione su scala industriale" nel corso del 2016 e 2017 e grazie al supporto produttivo ed economico del socio CRP Technology;
- con riferimento ai costi operativi un'evoluzione in linea con l'aumento dei ricavi;
- importanti costi/investimenti per la divisione R&D (parte di tali importi, considerata l'utilità pluriennale, sono capitalizzati);
- per quanto riguarda gli *overhead*, una crescita della struttura dell'azienda coerente con la crescita del business, con la necessità di una struttura organizzativa adeguata alle attività svolte e con la necessità di supportare le attività di sviluppo.

Dal punto di vista patrimoniale il Piano prevede:

- capitale circolante netto: ipotizzato in miglioramento per effetto della crescita dei volumi;
- investimenti: nell'arco di Piano sono previsti investimenti per 5,6 milioni di Euro, parte relativi all'industrializzazione del prodotto e parte per i costi di IPO;posizione finanziaria netta e patrimonio netto: il Piano è stato redatto in

ottica “post money”, prendendo in considerazione i proventi derivanti dall’aumento di capitale derivante dall’operazione di quotazione delle azioni ordinarie al mercato AIM Italia previsto pari a 5 milioni di Euro entro gennaio 2016, la sottoscrizione e l’erogazione da parte dei soci di un finanziamento per un importo di 1,5 milioni di Euro nel gennaio 2016 rimborsabile a partire dall’esercizio 2020 e prevedendo nell’anno 2017 il ricorso ad ulteriore debito finanziario da reperire pari a 1,4 milioni di Euro.

10.3 Principali obiettivi del Piano

Sulla base delle ipotesi descritte nel precedente Paragrafo 10.2, i principali dati economici per il periodo di Piano 2015-2017 sono i seguenti:

Valori in Euro/000	Valori consolidati al 31/12/2015 *	Valori consolidati al 31/12/2016	Valori consolidati al 31/12/2017
Ricavi delle vendite	204	6.541	17.610
Totale Ricavi	365	7.345	18.514
EBITDA **	(796)	(2.250)	(850)
EBIT ***	(1.352)	(3.806)	(3.041)

(*) Dati di pre-chiusura al 31 dicembre 2015 non assoggettati a revisione, né a revisione limitata.

(**) EBITDA o Margine Operativo Lordo indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e delle componenti straordinarie di reddito. EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L’EBITDA così definito rappresenta l’indicatore utilizzato dagli amministratori dell’Emittente per monitorare e valutare l’andamento operativo dell’attività del Gruppo. Siccome l’EBITDA non è identificato come misura contabile nell’ambito dei Principi Contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell’andamento dei risultati operativi. Poiché la composizione dell’EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione qui applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(***) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle componenti straordinarie di reddito e delle imposte dell’esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L’EBIT così definito rappresenta l’indicatore utilizzato dagli amministratori dell’Emittente per monitorare e valutare l’andamento operativo dell’attività del Gruppo. Siccome l’EBIT non è identificato come misura contabile nell’ambito dei Principi Contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell’andamento dei risultati operativi. Poiché la composizione dell’EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione qui applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Ricavi delle vendite

Il Piano prevede ricavi delle vendite pari a 0,2 milioni di Euro nel corso del 2015, pari a 6,5 milioni di Euro nel 2016 e pari a 17,6 milioni di Euro nel corso del 2017.

Le stime relative al 2015 sono state elaborate recependo i dati *actual* al 30 settembre 2015 e le attese elaborate dalla Società in merito all’ultimo trimestre.

In riferimento agli esercizi successivi (2016 e 2017) le stime di crescita sono state effettuate tenendo conto della pianificata crescita dei volumi nei diversi mercati target e di prezzi costanti lungo la durata di Piano, differenziati per modello di moto e mercato

target.

Oltre ai ricavi derivanti direttamente dalla vendita dei veicoli, sono previsti a Piano ulteriori ricavi collegati alla vendita di ricambi, abbigliamento ed accessori. Tali ricavi sono stimati come incidenza sul fatturato derivante dalla vendita delle moto, in linea con i valori dei principali operatori sul mercato motociclistico.

Altri ricavi: il Piano prevede, data la natura pluriennale, la capitalizzazione di parte dei costi di Ricerca & Sviluppo sostenuti dall'azienda per le attività di sviluppo prodotti nel corso del 2015, 2016 e 2017.

Costi delle materie prime

Tale voce è costituito da tre componenti: Battery Pack, Bill of Materials ("BOM") e costi "Ricambi, Abbigliamento ed Accessori".

Le stime relative al 2015 sono state elaborate recependo i dati *actual* al 30 settembre 2015 e gli *expected* elaborati dalla Società in merito all'ultimo trimestre. In riferimento al 2016 ed al 2017 il Piano prevede una significativa riduzione dei costi unitari di Battery Pack e BOM coerente con i maggiori volumi previsti e con l'industrializzazione di alcuni componenti della moto.

Prevista una diminuzione nell'arco di Piano del costo unitario delle materie prime grazie anche al supporto produttivo ed economico del socio CRP Technology S.r.l. che nei primi anni di attività fornirà alcuni componenti plastici della moto, prodotti attraverso tecnologia del 3D Printing in materiali Windform, facendosi carico di parte dei costi di produzione.

Costi del personale produttivo ed altri costi operativi

Le stime relative al 2015 sono state elaborate recependo i dati *actual* al 30 settembre 2015 e gli *expected* elaborati dalla Società in merito all'ultimo trimestre 2015. In riferimento al 2016 ed al 2017 il lavoro diretto è stato stimato come costo orario di lavoro per unità, mentre gli altri costi operativi (che includono servizi esterni, spese di viaggio per i dipendenti, utenze e costi di trasporto) sono stati puntualmente stimati dal Management.

Costi Fissi

I costi riguardano principalmente tre aree: Ricerca & Sviluppo; Marketing; Costi Generali e Amministrativi.

Il Piano considera una crescita dei Costi Fissi in linea con la crescita del business e degli investimenti pianificati.

In considerazione di quanto sopra descritto, il Piano prevede un EBITDA negativo di Euro 796 migliaia nel 2015, negativo di circa Euro 2.250 migliaia nel 2016 e negativo di circa Euro 850 migliaia nel 2017.

Valori in Euro/000	Valori consolidati al 31/12/2015 *	Valori consolidati al 31/12/2016	Valori consolidati al 31/12/2017
Capitale Circolante Netto **	67	(323)	(672)
Capitale Investito Netto***	3.913	5.915	4.989
Posizione Finanziaria Netta ****	(673)	(1.294)	(3.254)
Patrimonio netto	3.240	4.621	1.735
Fonti di finanziamento	3.913	5.915	4.989

(*) Dati di pre-chiusura al 31 dicembre 2015 non assoggettati a revisione, né a revisione limitata.

(**) Il Capitale Circolante Netto (CCN) è calcolato come attivo circolante al netto delle passività a breve, ad esclusione delle attività e passività finanziarie. Poiché il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, il criterio di determinazione qui applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

(***) Il Capitale Investito Netto è dato dalla somma di Capitale Circolante Netto ed Immobilizzazioni al netto delle passività a lungo termine. Poiché il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, il criterio di determinazione qui applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

(****) La Posizione Finanziaria Netta (PFN), secondo la definizione utilizzata dal Gruppo è conforme a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del Regolamento (CE) 809/2004 (l'“Indebitamento Finanziario Netto”). La posizione finanziaria netta indica il saldo delle disponibilità liquide e dei crediti di natura finanziaria al netto degli indebitamenti finanziari, compresi i debiti finanziari verso i Soci. Poiché la posizione finanziaria netta non è identificata come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, il criterio di determinazione qui applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Capitale Circolante Netto

Le stime relative al 2015 sono state elaborate recependo i dati actual al 30 settembre 2015 e gli expected elaborati dalla Società in merito all'ultimo trimestre. Per gli esercizi successivi, coerentemente con lo sviluppo del business e in linea con contratti negoziati con fornitori e distributori internazionali, il Piano considera:

- una movimentazione dei crediti commerciali, al netto degli acconti ricevuti, in linea con 5 gg medi di incasso (DSO), costanti nell'arco di Piano;
- una movimentazione dei debiti commerciali in linea con 60 giorni medi di pagamento (DPO) costanti nell'arco di Piano;
- una movimentazione del Magazzino che prevede 30 giorni di rotazione del magazzino per le materie prime e 10 giorni di rotazione del magazzino per i prodotti finiti;
- una movimentazione di altre attività ed altri debiti correnti stimata puntualmente dalla Società in base all'evoluzione del business.

Immobilizzazioni

Si ricorda che nel settembre 2015 è stato perfezionato il conferimento del ramo Energica da parte di CRP Meccanica S.r.l.. Il valore complessivo dei beni conferiti è stato pari a circa 4,7 milioni di Euro.

Nell'arco di Piano sono previsti investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per circa 5,6 milioni di Euro, escluso il valore di conferimento precedentemente menzionato.

Gli Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali pianificati sono sostanzialmente riconducibili al processo di quotazione, all'implementazione dell'impianto di assemblaggio ed ad altre attrezzature atte a raggiungere negli anni una produzione su scala industriale, alla continua attività di sviluppo prodotti e ottimizzazione delle moto e relativi componenti.

Posizione Finanziaria Netta

Il Piano è stato redatto in ottica "*post money*", prendendo in considerazione gli effetti dell'aumento di capitale e della sottoscrizione ed erogazione di un finanziamento soci rimborsabile a partire dall'esercizio 2020 e a partire dal 2017 il ricorso ad ulteriori debiti finanziari.

Al 31 dicembre 2015 la posizione finanziaria netta della Società include dei debiti a lungo termine di Euro 688 migliaia sottoscritti nel corso del 2015, rimborsati in arco di Piano secondo le scadenze contrattuali.

Le società CRP Technology S.r.l. e CRP Meccanica S.r.l. si sono impegnate ad erogare un finanziamento soci nel mese di gennaio 2016 per un importo totale di 1,5 milioni di Euro rimborsabile a partire dall'esercizio 2020, il rimborso di tale finanziamento risulta postergato al raggiungimento degli obiettivi del piano industriale.

Nel corso del 2017 è previsto il ricorso al ulteriore debito finanziario da reperire per 1,4 milioni di Euro.

10.4 Dichiarazione degli amministratori e del Nomad ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia (Scheda due, Punto d) sugli Obiettivi Stimati 2015-2017

Gli amministratori dell'Emittente dichiarano che gli Obiettivi Stimati 2015 - 2017 illustrati al Paragrafo 10.3 che precede sono stati formulati dopo avere svolto le necessarie ed approfondite indagini, tenuto conto delle assunzioni e delle Assunzioni Ipotetiche esposte nei Paragrafi 10.1 e 10.2 ed in particolare tenendo in considerazione il fatto che il Piano è stato redatto in ottica *post-money*, in virtù del fatto che la cassa che si prevede di raccogliere in sede di quotazione necessaria per lo sviluppo del business

come ivi previsto.

A tal riguardo si segnala che, ai fini di quanto previsto nella Scheda due, lett. d) punto (iii) del Regolamento Emittenti AIM Italia, il Nomad ha confermato, mediante dichiarazione inviata alla Società, che è ragionevolmente convinto che gli Obiettivi Stimati 2015 - 2017 sono stati formulati dopo attento ed approfondito esame da parte del Consiglio di Amministrazione della Società stessa, delle prospettive economiche e finanziarie.

Fermo restando quanto sopra, in ogni caso, in considerazione dell'incertezza che caratterizza qualunque dato previsionale, gli investitori sono, nelle proprie decisioni di investimento, tenuti a non fare indebito affidamento sugli stessi (si veda anche sezione "Fattori di Rischio" del Documento di Ammissione per un'illustrazione dei rischi all'avverarsi dei quali gli Obiettivi Stimati 2015 – 2017 potrebbero non realizzarsi).

11. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

11.1 Organi sociali e principali dirigenti

11.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica, alla Data del Documento di Ammissione, composto da 5 (cinque) membri, è stato nominato dall'assemblea del 3 novembre 2015 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Età	Carica	Ruolo
Franco Cevolini	43	Presidente	Consigliere
Livia Cevolini	37	Consigliere	Amministratore Delegato
Testoni Giampiero	37	Consigliere	Amministratore Esecutivo
Andrea Vezzani	49	Consigliere	Amministratore Delegato
Gian Carlo Minardi	68	Consigliere	Amministratore Indipendente

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione:

Franco Cevolini

Franco Cevolini è nato il 27 luglio del 1972 a Modena. Si è laureato in ingegneria dei materiali nel 1997 presso l'Università degli studi di Modena. Nel 1996 ha ricoperto la carica di direttore esecutivo presso la neo-costituita C.R.P. Technology S.r.l. (spin-off della Roberto Cevolini & Company). Nel 1998 ha collaborato con DTM Corporation nello sviluppo del materiale CastForm PS, utilizzato per la creazione di modelli a perdere in RP (prototipazione rapida) per l'*investment casting* (fusione a cera persa), mentre nel 1999 all'interno del gruppo CRP ha partecipato alla realizzazione di WindForm e WindForm GF, materiali compositi a base poliammidica, per Fabbricazione Additiva SLS. Nel 2000 ha collaborato con il Team Minardi allo sviluppo della prima scatola cambio al mondo per Formula 1 in lega di titanio fusa. Dal 2002 al 2004, nell'ambito del processo di sviluppo della linea WindForm, ha realizzato i materiali WindForm PRO, WindForm PRO B e WindForm XT, il primo materiale al mondo, commercializzato per tecnologia di sinterizzazione laser selettiva (SLS) e caricato con fibra di carbonio. Alla Data del Documento di Ammissione è anche componente del Consiglio di Amministrazione delle società appartenenti al Gruppo CRP.

Livia Cevolini

Livia Cevolini è nata il 16 settembre del 1978 a Scandiano (RE). Dopo essersi laureata in ingegneria meccanica nel 2003 presso l'Università degli studi di Parma, ha lavorato sin dall'inizio nel Gruppo CRP. Dal 2002 al 2009 è direttore dell'area Marketing e Sales del Gruppo CRP. Ha curato le campagne di marketing relative al lancio della linea WindForm e delle attività commerciali estere del Gruppo CRP (2004-2005) oltre all'avvio della società controllata negli Stati Uniti d'America nel 2008. Nel 2005 ha collaborato con ADV Agency - Racing sponsor agency; dallo stesso anno è responsabile commerciale e Team Manager del team Fantic Motor nella partecipazione al motomondiale (cat. 250cc). Dal 2009 è a capo del progetto Energica e dalla sua costituzione Amministratore Delegato della Società.

Andrea Vezzani

Andrea Vezzani è nato il 28 febbraio del 1966 a Modena. Nel 1991 si è laureato in economia e commercio presso l'Università degli studi di Modena e successivamente ha ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista e revisore contabile. Dal 1992 al 1994 ha lavorato nel controllo di gestione in Foodservice System Italia S.p.A. e in Staff Service S.r.l. (società del gruppo Cremonini). Dal 1995 al 1996 è diventato responsabile del controllo di gestione e franchising manager di Foodservice System Italia S.p.A.. Dal 1996 al 2000 ha ricoperto il ruolo di financial controller in McDonald's Development Italy Inc.. Successivamente, dal 2001 al 2006 è stato financial controller in Think3 Inc., softwarehouse americana leader in Italia negli applicativi per la progettazione assistita da calcolatore (Computer-aided design o CAD).

Giampiero Testoni

Giampiero Testoni è nato il 2 giugno del 1978 a Milano. Dopo essersi diplomato nel 1996, frequenta un corso professionale di ingegneria meccanica. Nel 2000 ha fondato a Milano "*Super Moto Bros*", una società attiva nella vendita e riparazione di moto. Nel 2005 ha collaborato con il team della Scuderia Fantic Motor GP nell'ambito della partecipazione al Motorcycling Road Racing World Championship. Nel 2006 ha collaborato con ADV Agency - Racing sponsor agency nella gestione dei motociclisti e delle sponsorizzazioni, sempre nell'ambito del Motorcycling Road Racing World Championship. Nel 2006 ha iniziato a lavorare in CRP Technology S.r.l., diventando il Racing Department Manager e, alla fine del 2006, il managing director di CRP Racing, società neocostituita con l'obiettivo di sviluppare progetti speciali nel mondo racing. A partire dal 2010 ha iniziato a lavorare per il progetto Energica come responsabile tecnico e della ricerca e sviluppo delle motociclette. Nel corso degli anni ha contribuito a sviluppare la eCRP, superbike elettrica e vincitrice nel 2010 del TTXGP campionato europeo di moto elettriche, e ha partecipato alla realizzazione di numerosi brevetti registrati relativi a componenti e sistemi delle moto Energica.

Gian Carlo Minardi

Gian Carlo Minardi è nato a Faenza il 18 settembre del 1947. Dopo una breve parentesi come pilota, ha iniziato la sua carriera nel settore delle corse automobilistiche collaborando con la Scuderia del Passatore, team romagnolo che militava nelle formule minori. Dal 1972 al 1974 il team ha conquistato ottimi risultati nella Formula Italia. Nel 1975 ha iniziato una collaborazione con la Ferrari. Nel 1979 Gian Carlo Minardi ha dato vita al Team Minardi ottenendo successivamente quattro brillanti stagioni in Formula 2 caratterizzate da buoni risultati. Nel 1985 la Minardi ha fatto il suo debutto in Formula Uno. Nel 1994, per garantire la sopravvivenza del team, Gian Carlo Minardi si è accordato con la Scuderia Italia e fino alla fine della stagione 2000 ha lavorato nelle vesti di direttore generale del team. Con la cessione a Red Bull avvenuta nel 2005, termina l'avventura di Gian Carlo Minardi in Formula 1, dopo 21 anni e 340 Gran Premi. Attualmente Gian Carlo Minardi svolge attività di consulenza nel settore sportivo automobilistico per conto della ACI-CSAI (Commissione Sportiva Automobilistica Italiana), ed è opinionista sportivo per varie testate giornalistiche e televisive.

Poteri attribuiti agli Amministratori Delegati

In data 9 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare Amministratori Delegati Livia Cevolini e Andrea Vezzani.

All'Amministratore Delegato Livia Cevolini sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione inerenti alla gestione sociale non riservati per legge o in base allo statuto al consiglio di amministrazione od all'assemblea dei soci, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- rappresentare, con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna, la Società nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Organizzazioni, Enti pubblici e privati italiani, stranieri, internazionali e sopranazionali, Amministrazioni dello Stato, Istituti assicurativi e previdenziali, Uffici finanziari e tributari, centrali e periferici, organi del contenzioso tributario, in qualunque sede e grado, nonché nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica, stare e convenire in giudizio dinanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, di ogni ordine e grado;
- assumere e promuovere (fissandone le condizioni contrattuali e conferendo gli opportuni poteri), licenziare il personale dipendente con qualifica di impiegato o quadro; adottare nei loro confronti provvedimenti disciplinari;
- sottoscrivere, modificare e risolvere contratti aventi ad oggetto la compravendita da terzi, a qualsiasi titolo, di beni o servizi di qualsiasi genere;
- stipulare, modificare e risolvere contratti pubblicitari attivi;

- stipulare, modificare e risolvere contratti di collaborazione coordinata e continuativa e contratti di consulenza;
- stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare e risolvere, contratti di servizi e consulenza professionale;
- stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare, risolvere, cedere ed acquisire per cessione, contratti di locazione e sublocazione e permuta di beni mobili in genere, anche registrati;
- costituire società e filiali quando il rapporto tra il patrimonio netto dell'entità oggetto dell'operazione e il patrimonio netto consolidato della Società sia inferiore o pari all'1%;
- stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare e risolvere, contratti di noleggio, appalto, comodato, somministrazione, assicurazione, mediazione, commissione, trasporto e spedizione, agenzia e concessione di vendita, lavorazione per conto terzi, deposito con l'Amministrazione dello Stato, con Enti pubblici e con privati ed in particolare con l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e le Poste;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito, di mutuo e di finanziamento in genere (ivi compresi leasing e factoring), attivi e passivi, convenire concessioni di fidi ed altre facilitazioni bancarie, richiedere fidejussioni bancarie e/o assicurative, stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione finanziaria ed altre operazioni finanziarie di qualunque natura per importo non superiore a Euro 100.000;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di conto corrente e deposito presso istituti di credito e uffici postali;
- effettuare, a firma singola, nel rispetto delle procedure aziendali, ogni tipo di operazione a credito sui conti correnti bancari e postali della Società, girare e incassare ed emettere assegni bancari e assegni circolari; nell'ambito dei fidi concessi, effettuare ogni tipo di operazione a debito sui conti correnti della Società in qualsiasi forma senza alcun limite;
- esigere, cedere e transigere crediti rilasciando ricevuta liberatoria;
- ricevere depositi cauzionali di titoli pubblici e privati e di valori in genere, rilasciando ricevuta; depositare presso istituti di credito, a custodia ed in amministrazione, titoli privati o pubblici e valori in genere, ritirarli rilasciando ricevuta liberatoria;
- riscuotere somme, mandati, Buoni del Tesoro, vaglia, assegni e titoli di credito o depositi cauzionali di qualsiasi specie ed esonerare le parti paganti da responsabilità, rilasciando ricevute e quietanze;
- firmare le dichiarazioni I.V.A. e richiedere le relative fidejussioni bancarie e/o

assicurative, firmare le dichiarazioni dei redditi, dei sostituti d'imposta, compiere qualsiasi atto nei confronti degli uffici tributari di qualsiasi ramo dell'amministrazione finanziaria;

- stipulare e risolvere con le Amministrazioni pubbliche centrali e periferiche e con gli enti locali atti di concessione amministrative e/o precari;
- rilasciare mandati generali ad negotia e speciali per singoli affari o categorie di affari, nonché procure anche a non dipendenti della Società entro i limiti dei propri poteri;
- firmare la corrispondenza ed ogni altro documento relativo agli oggetti di cui alla presente delega di poteri; ricevere dagli uffici postali e telegrafici, dalle compagnie di navigazione e da ogni altra impresa di trasporto, pacchi e lettere, tanto ordinarie che raccomandate e/o assicurate; riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni cheques ed assegni di qualunque specie e qualsiasi ammontare; richiedere e ricevere somme, titoli, merci e documenti, firmando le relative quietanze, liberazioni ed esoneri di responsabilità, presso qualsiasi amministrazione pubblica e/o privata, tra le altre, presso qualsiasi cassa pubblica e/o privata, compresa la tesoreria dello stato, la cassa depositi e prestiti, il debito pubblico, gli uffici doganali e le ferrovie dello Stato e private, sia nelle sedi centrali che in quelle regionali e/o periferiche, e comprese le direzioni regionali delle entrate e le loro sezioni staccate locali; compiere ogni altro atto ed operazione con le amministrazioni sopra indicate;
- firmare la documentazione societaria nell'ambito delle comunicazione da effettuare agli azionisti;
- rappresentare la società avanti le associazioni sindacali dei lavoratori dipendenti e degli agenti di commercio;
- rappresentare, ai sensi dello statuto sociale vigente, la società e dare esecuzione alle deliberazioni del consiglio di amministrazione;
- presentare denunce, fare reclami contro qualsiasi provvedimento delle autorità ed uffici e firmare i relativi documenti e/o conseguenti atti;
- compiere ogni e qualsiasi attività concernente l'osservanza delle normative di sicurezza e di tutela dell'ambiente, e rappresentare la società presso ogni e qualsiasi ufficio ed ente, pubblico o privato, a ciò preposto.

All'Amministratore Delegato Andrea Vezzani sono stati attribuiti i seguenti poteri di ordinaria amministrazione, non riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione: (i) effettuare, a firma singola, nel rispetto delle procedure aziendali, ogni tipo di operazione a credito sui conti correnti bancari e postali della Società, girare e incassare assegni bancari e assegni circolari, sottoscrivere per girata, traenza e sconto effetti e ricevute bancarie, nonché nell'ambito dei fidi concessi, effettuare ogni tipo di operazione a debito sui conti correnti della Società in qualsiasi forma entro l'importo

massimo di Euro 50.000; (ii) rappresentare la società presso gli uffici pubblici, fiscali ed amministrativi, gli uffici postali sottoscrivendo dichiarazioni e istanze; (iii) assumere, promuovere e licenziare personale dipendente con qualifica di impiegato o quadro, stabilendo le retribuzioni, ad esclusione dell'assunzione, del passaggio di grado e del licenziamento di personale dirigenziale, nonché adottare nei loro confronti provvedimenti disciplinari; (iv) dare procure a terzi nei limiti dei poteri a lui concessi ed in particolare dare mandato sia a persone che a società affinché queste possano richiedere e sottoscrivere benestare bancari dichiarando per rato e valido il loro operato, sottoscrivere le dichiarazioni di veridicità e realtà dei prezzi sulle fatture da esibire ad istituti di credito per l'emissione di moduli valutari; (v) stilare, concludere, firmare, eseguire e chiudere: contratti di servizi, di acquisto, vendita e permuta di beni mobili, inerenti sia direttamente sia indirettamente all'attività sociale, inclusi gli autoveicoli e gli altri beni mobili soggetti ad immatricolazione ed iscrizione nei pubblici registri per un importo non superiore a Euro 50.000; (vi) gestire, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e con l'Amministratore Lidia Cevolini le attività attinenti alle relazioni esterne e alla comunicazione della Società e del gruppo e curare i rapporti istituzionali della Società con autorità nazionali ed estere, enti e organismi anche di carattere sopranazionale ed associazioni, federazioni e confederazioni e definire e gestire la relativa comunicazione istituzionale; (vii) firmare le dichiarazioni IVA e richiedere le relative fidejussioni bancarie e/o assicurative, firmare le dichiarazioni dei redditi, dei sostituti d'imposta, compiere qualsiasi atto nei confronti degli uffici tributari di qualsiasi ramo dell'amministrazione finanziaria.

Nella seguente tabella sono indicate tutte le società di capitali o di persone (diverse dalle società dell'Emittente) nelle quali i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono attualmente, o sono stati nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza o soci, con indicazione circa il loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio
Franco Cevolini	CRP Technology S.r.l.	Vice Presidente Consiglio di Amministrazione/Socio - Attualmente ricoperta
	CRP USA LLC	Vice Presidente Consiglio di Amministrazione/Socio - Attualmente ricoperta
	CRP Meccanica S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato/Socio - Attualmente ricoperta
	CRP Service S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione/Socio - Attualmente ricoperta

	CRP Engineering S.r.l.	Amministratore Unico/Socio - Attualmente ricoperta
	CRP Meccanica SR CRP Racing S.r.l. in liquidazione	Socio
	CRP Engineering S.r.l.	Socio
	CE-FIN S.r.l.	Socio/ Carica cessata
	CRP Racing società a responsabilità limitata abbreviabile in CRP Racing S.r.l. in liquidazione	Consigliere/ Carica cessata
Livia Cevolini	CRP Technology S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione/Amministratore Delegato/Socio – Attualmente ricoperta
	CRP USA LLC	Socio/Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione – Attualmente ricoperta
	CRP Meccanica S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione/Amministratore Delegato/Socio – Attualmente ricoperta
	CRP Service S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione/Socio – Attualmente ricoperta
	CE-FIN S.r.l.	Amministratore Unico/Socio– Attualmente ricoperta
	CRP Engineering S.r.l.	Socio
	CRP Meccanica SR CRP Racing S.r.l. in liquidazione	Socio
Giampiero Testoni	CRP Meccanica SR CRP Racing S.r.l. in liquidazione	Socio/Liquidatore – Attualmente ricoperta
Andrea Vezzani	CRP Meccanica S.r.l.	Sindaco supplente – Attualmente ricoperta
	CE-FIN S.r.l.	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta
Gian Carlo Minardi	Faenza 1912 S.r.l.	Amministratore Unico/Socio - Attualmente ricoperta
	A.Fa. S.r.l.	Consigliere – Attualmente ricoperta
	Faenza Calcio S.S.D. a R.L.	Amministratore Unico Attualmente ricoperta
	Gian Carlo Minardi S.r.l. Unipersonale	Amministratore/Socio - Attualmente ricoperta
	Automobile Club Ravenna	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione - Attualmente

	ricoperta
Effeemme Service S.r.l. in liquidazione	Consigliere – Carica Cessata
Consorzio Minardi Auto Corse	Presidente del Consiglio di Amministrazione – Carica Cessata
Minardi Management S.n.c.	Socio – Qualifica Cessata

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 3 novembre 2015 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

I membri del Collegio Sindacale attualmente in carica sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica
Stefano Selmi	Presidente
Massimo Tonioni	Sindaco Effettivo
Mario Tonioni	Sindaco Effettivo
Marina Bai	Sindaco Supplente
Roberta Taroni	Sindaco Supplente

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 2399 cod. civ..

Di seguito è riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Massimo Tonioni

Massimo Tonioni è nato il 6 marzo del 1967 a Vignola. Dopo essersi laureato in economia e commercio presso l'Università degli Studi di Modena nel 1991, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista nel 1993, iscrivendosi successivamente presso il registro dei revisori contabili nel 1995. Dal 1998 ad oggi esercita la professione di dottore commercialista in qualità di associato della Studio Selmi Tonioni Commercialisti Associati.

Mario Tonioni

Mario Tonioni è nato il 15 marzo 1971 a Modena. Dopo essersi diplomato in ragioneria, consegue la laurea in economia e commercio presso l'Università degli Studi di Modena nel 1997. Nel gennaio 2001 ha ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e nel 2002 si è iscritto nel registro dei revisori contabili. Dal 2001 al 2002 ha esercitato la professione presso lo Studio Tonioni, per proseguire dal 2002 ad oggi come associato dello Studio Zanni Tonioni.

Stefano Selmi

Stefano Selmi è nato il 1 giugno del 1978 a Carpi. Dopo essersi diplomato all'Istituto Tecnico si è laureato in economia e commercio presso l'Università degli Studi di Modena nel 2003. Nel 2004 ha conseguito un master in contabilità e bilancio cui è seguita l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista, nonché l'iscrizione all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Modena e nel registro dei revisori contabili nel 2008. Dal 2009 al 2014 è stato membro della commissione Diritto Societario presso l'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Modena. Dal 2008 lavora presso lo Studio Selmi Tonioni Commercialisti Associati. Dal 2011 al 2013 ha ricoperto il ruolo di tesoriere dell'Unione giovani commercialisti di Modena. Nel 2013 è entrato a far parte del Collegio Sindacale di CRP Meccanica S.r.l..

Marina Bai

Marina Bai è nata a Casalecchio di Reno (BO) il 24 luglio 1957 e si è laureata in Scienze Economiche. Dal 1988 è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dal 1995 al Registro dei Revisori Contabili. Ha ricoperto l'incarico di sindaco e revisore legale dei conti in diverse società, aventi ad oggetto attività

produttive e commerciale e attività del settore terziario.

Roberta Taroni

Roberta Taroni è nata a Modena il 6 luglio del 1966. Nel 1991 si è laureata in economia e commercio presso l'Università di Modena. Svolge l'attività professionale di dottore commercialista offrendo consulenza in materia contabile, tributaria e societaria.

La tabella che segue indica le società di capitali o di persone (diverse dalle società dell'Emittente) in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi 5 (cinque) anni, con l'indicazione del loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio
Stefano Selmi	C.M.P. S.p.A.	Sindaco Supplente –
	Eureka Service S.r.l.	Attualmente ricoperta Amministratore – Attualmente ricoperta
	CRP Meccanica S.r.l.	Sindaco – Attualmente ricoperta
	Yb/Ys S.r.l.s.	Amministratore e Socio – Attualmente ricoperta
	Imeck S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo – Carica cessata
Massimo Tonioni	Garda Società di gestione del risparmio S.p.A.	Consigliere – Attualmente ricoperta
	Law Firm S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione – Attualmente ricoperta
	Cambiaghi S.p.a. Spedizioni trasporti in fallimento	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta
	Tioli Ugo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale – Attualmente ricoperta
	Modena Parts S.r.l.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
	CE-FIN S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale – Attualmente ricoperta
	Fonderia Ghirlandina S.p.A.	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta
	Fin.Esse S.r.l. in liquidazione	Sindaco Supplente – Carica cessata
	Immobiliare Erre.Gi.effe S.r.l.	Amministratore Unico – Carica cessata

	Veba Group S.r.l.	Sindaco Effettivo	–	Carica cessata
	Via Delle Perle S.p.A.	Sindaco Supplente	–	Carica cessata
	Proxima S.p.A.	Sindaco Effettivo	–	Carica cessata
	Vam S.p.A.	Sindaco Effettivo	–	Carica cessata
	Pirfin S.r.l.	Sindaco Effettivo	–	Carica cessata
	Tessilgraf S.r.l.	Sindaco Supplente	–	Carica cessata
	Seta S.p.A.	Consigliere – Carica cessata		
	Società emiliana trasporti autofiloviari S.p.A.	Consigliere – Carica Cessata		
	Red Beton Technology S.r.l.	Amministratore Unico	–	Carica cessata
	Ga.vi S.r.l.	Socio		
	Eureka Service S.r.l.	Socio		
Mario Tonioni	C.M.P. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	–	Attualmente ricoperta
	CE-FIN S.r.l.	Sindaco effettivo	–	Attualmente ricoperta
	Consorzio Stazione Invernale del Cimone	Sindaco Effettivo	–	Attualmente ricoperta
	Tioli Ugo S.p.A.	Sindaco Effettivo	–	Attualmente ricoperta
	Etisar S.p.A. in fallimento	Sindaco Effettivo	–	Attualmente ricoperta
	Pirfin S.r.l.	Sindaco Supplente	–	Carica cessata
	Benfer Schomburg S.r.l.	Sindaco Effettivo	–	Carica cessata
	Badiali S.r.l.	Sindaco Effettivo	–	Carica cessata
	Veba Group S.r.l.	Sindaco Effettivo	–	Carica cessata
	L.B. – Officine Meccaniche S.p.A.	Sindaco Supplente	–	Carica cessata
	Imeck S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	–	Carica cessata
	V.A.M. S.p.A.	Sindaco Supplente	–	Carica cessata
	Financial Studio S.r.l.	Socio amministratore	–	Carica

				cessata		
	Dati e Dati S.n.c.			Socio amministratore	–	Carica cessata
	Ga.vi S.r.l.			Socio		
	Market Inn S.r.l.s.			Socio		
	Aesse Servizi S.r.l.s.			Socio		
Marina Bai	Frigorifero la Provvidenza S.p.A.			Sindaco	Supplente	–
	Neutron S.p.A.			Sindaco Effettivo	–	Attualmente ricoperta
	E. Effe S.p.A.			Sindaco	Supplente	–
	Grandi S.p.A.			Sindaco	–	Attualmente ricoperta
	Nuova Ceramica Casa S.p.A.			Sindaco	–	Attualmente ricoperta
	C.M. Surface Treatment S.p.A.			Sindaco	–	Attualmente ricoperta
	Azienda Casa Emilia – Romagna della Provincia di Modena			Sindaco Effettivo	–	Attualmente ricoperta
	Aquila Nera S.r.l.			Sindaco Effettivo	–	Attualmente ricoperta
	Passini Holding S.r.l.			Sindaco	Supplente	–
	Industria Macellazione Valle del Leo S.p.A. in liquidazione			Sindaco	Supplente	–
	Ristel S.p.A.			Sindaco Effettivo	–	Attualmente ricoperta
	Concessioni Italiane S.p.A.			Sindaco	–	Attualmente ricoperta
	F.D.S. Ettmar S.p.A. in liquidazione			Liquidatore	–	Attualmente ricoperta
	Rainbow S.r.l.			Revisore Unico	–	Attualmente ricoperta
	Autotech S.p.A. in liquidazione			Sindaco	–	Attualmente ricoperta
	Benfer Schomburg S.r.l.			Sindaco Effettivo	–	Carica cessata
	Valle del Lavino Immobiliare S.r.l.			Sindaco	Effettivo	–
	Neutron S.p.A.			Sindaco	Effettivo	–
	Nuova Ceramica Casa S.p.A.			Sindaco	Supplente	–
	Realpart S.r.l.			Sindaco	Effettivo	–
	C.M. Surface Treatment S.p.A.			Sindaco	Effettivo	–
	Azienda Casa Emilia –			Sindaco	Supplente	–
						Carica cessata

	Romagna della Provincia di Modena	cessata		
	Commercial Pneus service S.r.l. in liquidazione	Sindaco	Effettivo	– Carica cessata
	Nova Del Diesel Engines Components S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale		– Carica cessata
	CZ Logistics S.r.l. in liquidazione	Sindaco	Effettivo	– Carica cessata
	Cambiamo S.p.A.	Sindaco	Supplente	– Carica cessata
	El. fi. Servizi S.r.l. in liquidazione	Sindaco	Effettivo	– Carica cessata
	Yaskawa Italia S.r.l.	Sindaco		– Carica cessata
Roberta Taroni	Finco Service S.r.l.	Socio		
	Società Anonima Immobiliare Agricola S.A.I.A. S.p.A.	Sindaco		– Attualmente ricoperta
	Fratelli Manzini S.p.A.	Sindaco	Supplente	– Attualmente ricoperta
	Iseo S.p.A.	Sindaco	Supplente	– Attualmente ricoperta
	Litografica Modenese S.r.l. in liquidazione	Sindaco	Supplente	– Attualmente ricoperta
	Caffè Molinari S.p.A.	Sindaco	Supplente	– Carica cessata
	Exportceram Fideuro S.p.A.	Sindaco	Supplente	– Carica cessata
	Audiocar S.p.A.	Sindaco	Supplente	– Carica cessata
	Formentis S.p.A.	Sindaco	Supplente	– Carica cessata
	Finanziaria Contrada S.p.A.	Sindaco	Supplente	– Carica cessata
	Europress S.r.l.	Sindaco	Supplente	– Carica cessata

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.1.3 Principali Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha Principali Dirigenti.

11.1.4 Soci Fondatori

L'Emittente è stato costituito in data 26 agosto 2014 da CRP Technology S.r.l., CRP Meccanica S.r.l., Maison ER&CIE S.A., Giampiero Testoni e Andrea Vezzani, con atto a rogito del dott. Elena Staderini, Notaio in Modena, rep. n. 22130, racc. n. 8459.

11.1.5 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 11.1.1, 11.1.2 e 11.1.3

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V cod. civ. tra i principali dirigenti e/o i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o i componenti del Collegio Sindacale, ad eccezione di Livia Cevolini e Franco Cevolini legati da un rapporto di parentela in quanto fratelli, e di Massimo Tonioni e Mario Tonioni legati da un rapporto di parentela in quanto fratelli.

11.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, salve le informazioni di seguito riportate, nessuno tra i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o nessuno dei principali dirigenti ha conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della Società e i propri interessi privati e/o altri obblighi.

Si segnalano le seguenti situazioni portatrici di potenziali conflitti di interesse alla Data del Documento di Ammissione:

- Franco Cevolini, detiene indirettamente il 49% dell'Emittente;
- Livia Cevolini, detiene indirettamente il 49% dell'Emittente;
- Giampiero Testoni, detiene direttamente l'1% del capitale sociale dell'Emittente;
- Andrea Vezzani, detiene direttamente l'1% del capitale sociale dell'Emittente.

11.3 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti

Alla Data di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non esistono tali

accordi o intese.

11.4 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente

Alla Data di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non esistono restrizioni.

12. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il Consiglio di Amministrazione nominato con delibera dell'Assemblea assunta in data 3 novembre 2015 scadrà alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Carica attuale	Data della prima nomina
Franco Cevolini	Presidente e Amministratore Delegato	26 agosto 2014
Livia Cevolini	Amministratore Delegato	26 agosto 2014
Giampiero Testoni	Amministratore	26 agosto 2014
Andrea Vezzani	Amministratore	26 agosto 2014
Gian Carlo Minardi	Amministratore indipendente	3 novembre 2015

12.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non risultano essere stati stipulati contratti di lavoro dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con l'Emittente, ad eccezione di quanto di seguito indicato.

L'Emittente ha assunto con contratto di lavoro subordinato l'Amministratore Giampiero Testoni, con la qualifica di dirigente.

12.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

In data 3 novembre 2015, l'Assemblea, in sede straordinaria, ha approvato un testo di Statuto che entrerà in vigore a seguito dell'inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni della Società.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare, come previsto dall'art. 126-*bis* TUF;
- previsto statutariamente il diritto di porre domande prima dell'assemblea, ai sensi dell'art. 127-*ter* TUF;
- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione, come stabilito, rispettivamente, dagli artt. 147-*ter* e 148 TUF, prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF;
- previsto statutariamente il rispetto del principio del riparto tra i generi in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 107, 108, 109 e 111 TUF) (v. *infra* Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.9);
- previsto statutariamente che fino alla data di approvazione bilancio relativo al quinto esercizio successivo all'inizio delle negoziazioni delle azioni su AIM Italia l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106, comma 3, lettera b), TUF non si applica;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al superamento, in aumento e in diminuzione, di una partecipazione della soglia del 5% del capitale sociale dell'Emittente ovvero il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% del capitale sociale dell'Emittente (“**Partecipazioni Rilevanti**”), ovvero le riduzioni al di sotto di tali soglie, e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa in caso di mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di variazioni di Partecipazioni Rilevanti;
- stabilito statutariamente l'obbligo di comunicare alla società di patti parasociali,

in qualunque forma stipulati: (a) aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto nella Società; (b) che istituiscono obblighi di preventiva consultazione per l'esercizio del diritto di voto; (c) che pongono limiti al trasferimento delle azioni della Società o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti di acquisto o di sottoscrizione delle stesse; (d) che prevedono l'acquisto delle azioni o degli strumenti finanziari di cui alla precedente lettera c); (e) aventi per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante sulla Società; (f) volti a favorire o a contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio, ivi inclusi gli impegni a non aderire ad un'offerta;

- che a partire dal momento in cui le Azioni saranno quotate sull'AIM Italia sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri *assets* che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri *assets* che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento AIM Italia; e (iii) richiesta di revoca dalle negoziazioni sull'AIM Italia, fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea;
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al Nomad;
- approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
- istituito un sistema di *reporting* al fine di permettere agli amministratori di formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive della Società.

13. DIPENDENTI

13.1 Dipendenti

Di seguito la tabella riassuntiva sul personale dell'Emittente al 31 dicembre 2014 e alla Data del Documento di Ammissione, ripartito per categoria:

Qualifica	Esercizio chiuso al 31.12.2014	Alla Data del Documento di Ammissione
Dirigenti	1	1
Quadri	-	-
Impiegati e operai	1	18
Apprendisti e tirocinanti	-	-
Lavoratori a progetto	-	-
Totale	2	19

13.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

13.2.1 Consiglio di Amministrazione

Di seguito sono indicati i componenti del Consiglio di Amministrazione che detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente:

- Franco Cevolini, detiene indirettamente il 49% dell'Emittente;
- Livia Cevolini, detiene indirettamente il 49% dell'Emittente;
- Giampiero Testoni, detiene direttamente l'1% del capitale sociale dell'Emittente;
- Andrea Vezzani, detiene direttamente l'1% del capitale sociale dell'Emittente.

Per maggiori informazioni circa tali partecipazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo del presente Documento di Ammissione.

13.2.2 Collegio Sindacale

Alla Data del Documento di Ammissione, né i componenti del Collegio Sindacale né i Principali Dirigenti, né i coniugi non legalmente separati né i figli minori dei citati soggetti detengono direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale od opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di azioni dell'Emittente.

13.2.3 Principali Dirigenti

Non applicabile.

13.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Non applicabile.

13.4 Corrispettivi e altri *benefit*

Non applicabile.

14. PRINCIPALI AZIONISTI

14.1 Principali azionisti

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione, i titolari di Azioni dell'Emittente anteriormente all'esecuzione degli Aumenti di Capitale sono indicati nella tabella che segue.

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
CRP Meccanica S.r.l.	8.870.000	88,7%
Maison ER & CIE S.c.a.	880.000	8,80%
Vezzani Andrea	100.000	1%
Giampiero Testoni	100.000	1%
CRP Technology S.r.l.	50.000	0,5%
TOTALE	10.000.000	100%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito della sottoscrizione delle Azioni rivenienti dagli Aumenti di Capitale:

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
CRP Meccanica S.r.l.	8.870.000	76,09%
Maison ER & CIE S.c.a.	880.000	7,55%
Vezzani Andrea	100.000	0,86%
Giampiero Testoni	100.000	0,86%
CRP Technology S.r.l.	175.000	1,50%
Mercato	1.531.500	13,14%
TOTALE	11.656.500	100%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'esercizio della *Bonus Share*, assumendo l'integrale esercizio della Bonus Share e l'integrale sottoscrizione delle relative Azioni (si veda Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1).

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
CRP Meccanica S.r.l.	8.870.000	75,03%
Maison ER & CIE S.c.a.	880.000	7,44%
Vezzani Andrea	100.000	0,85%
Giampiero Testoni	100.000	0,85%
CRP Technology S.r.l.	187.500	1,59%
Mercato	1.684.650	14,25%
TOTALE	11.822.150	100%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito degli Aumenti di Capitale a servizio dei Warrant, assumendo l'integrale esercizio dei Warrant e la correlativa integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio.

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
CRP Meccanica S.r.l.	8.870.000	68,49%
Maison ER & CIE S.c.a.	880.000	6,8%
Vezzani Andrea	100.000	0,77%
Giampiero Testoni	100.000	0,77%
CRP Technology S.r.l.	250.000	1,93%
Mercato	2.750.400	21,24%
TOTALE	12.950.400	100%

14.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso solamente azioni ordinarie; non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle Azioni.

14.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza

Alla Data del Documento di Ammissione CRP Meccanica S.r.l. detiene una partecipazione pari all'88,70%.

14.4 Patti parasociali

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza né di patti parasociali tra gli azionisti né di accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

15. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le tabelle riportano le transazioni patrimoniali ed economiche realizzate con Parti Correlate nell'esercizio 2014 e per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2015 desunte dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e dal bilancio consolidato intermedio abbreviato per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2015 redatti in conformità ai Principi Contabili emanati dall' Organismo Italiano di Contabilità.

Stato patrimoniale Importi in Euro	Saldo al 30/09/15			Saldo al 31/12/14	
	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso altri	Crediti verso altri	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso altri
1 Amministratori	-	(9.897)		-	(3.220)
2 CRP Meccanica S.r.l.	(52.551)			(2.940)	
2 CRP Technology S.r.l.	(535.842)			(461)	
3 CRP Service S.r.l.			5.486		
3 CRP Engineering S.r.l.			4.486		
Totale	(588.393)	(9.897)	9.972	(3.401)	(3.220)

1. I debiti verso altri si riferiscono ai debiti per retribuzioni e ferie non godute di un Amministratore che è anche assunto con la qualifica di dirigente della Società.
2. I debiti verso soci per finanziamenti sono rappresentati dal debito infruttifero per l'anno 2015 nei confronti dei soci CRP Meccanica S.r.l. e CRP Technology S.r.l. erogato nel corso dell'esercizio per far fronte alle esigenze di cassa della Società. I due soci si sono impegnati ad erogare a richiesta della Società due finanziamenti per un importo massimo di Euro 750.000 ciascuno con scadenza 1 dicembre 2019 e possibilità di rimborso anticipato. L'erogazione anche parziale di tali finanziamenti è subordinata alla richiesta della Società a seconda delle necessità finanziarie. Si precisa che tale debito è previsto dagli accordi tra le parti infruttifero fino al 1 dicembre 2015 mentre per i seguenti mesi è previsto fruttifero di interessi trimestrali indicizzati al tasso Euribor 3 mesi + spread.
3. I crediti verso altri si riferiscono a crediti maturati a seguito del pagamento da parte di Energica di ammontari verso terze parti per conto delle parti correlate indicate.

Conto economico Importi in Euro	Saldo al 30/09/15		Saldo al 31/12/14
	Costi del personale		Costi del personale
1 Amministratori		120.669	16.157
Totale		120.669	16.157

1. Rappresenta il costo azienda sostenuto dalla Società per l'Amministratore che è anche assunto come dirigente.

L'Emittente ha in essere con CRP Technology S.r.l. un accordo per la fornitura di componenti plastici prodotti con la tecnologia 3D *printing* a condizioni di particolare favore al fine di supportare lo sviluppo e la crescita dell'Emittente. Il contratto di fornitura, sottoscritto in data 21 dicembre 2015, ha una durata di 3 anni e pertanto fino al 31 dicembre 2018. Il contratto è risolto di diritto nel caso in cui l'Emittente non abbia effettuato gli investimenti in stampi e attrezzature per la produzione di componenti plastici entro la data del 31 dicembre 2018. Non ci sono garanzie che, se il contratto di fornitura fosse stato stipulato con un terzo, sarebbero state applicate le stesse condizioni.

16. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

16.1 Capitale azionario

16.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 100.000 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 10.000.000 Azioni, prive di valore nominale.

16.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2°, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6°, e 2349, comma 2°, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5°, cod. civ..

16.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene, direttamente o indirettamente, Azioni proprie.

In data 3 novembre 2015 l'assemblea dell'Emittente ha concesso l'autorizzazione ad acquistare azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 cod. civ. In tale assemblea, i soci dell'Emittente hanno autorizzato l'acquisto, in una o più volte, entro 18 mesi a far data dall'inizio della negoziazione delle azioni sull'AIM Italia, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie della Società di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite del 20% del capitale sociale, ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di mercato del giorno precedente ogni singola operazione.

16.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

16.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su Azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

In data 3 novembre 2015, l'Assemblea della Società ha deliberato gli Aumenti di Capitale, per la descrizione dei quali si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.7 del presente Documento di Ammissione.

16.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri dell'Emittente

Non applicabile.

16.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato è pari a nominali Euro 100.000 suddiviso in n. 10.000.000 Azioni ordinarie, prive di valore nominale.

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dalla data di costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione.

Il 30 settembre 2015 l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 10.000 ad Euro 100.000 mediante emissione di nuove quote per complessivi euro 90.000 da liberarsi:

- quanto ad Euro 88.200 mediante conferimento in natura del ramo di proprietà di CRP Meccanica S.r.l. relativo all'attività di ricerca e sviluppo, realizzazione, produzione e commercializzazione di moto elettriche da strada, comprendente *inter alia* marchi, brevetti e prototipi. Il valore del ramo aziendale, al netto delle passività è stato valutato in Euro 3.752.353,01, l'eccedenza di valore è stata iscritta in una riserva disponibile di patrimonio netto, cd riserva da conferimento”), distribuibile con il limite di cui all'art. 2431 cod. civ.;

- quanto ad Euro 1.800 mediante conferimento in denaro da parte dei soci Giampiero Testoni e Andrea Vezzani.

Il valore del ramo aziendale, al netto delle passività è stato valutato in Euro 3.752.353,01, l'eccedenza di valore è stata iscritta in una riserva disponibile di patrimonio netto, cd riserva da conferimento”), distribuibile con il limite di cui all'art. 2431 cod. civ..

In data 3 novembre 2015 l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato i seguenti aumenti di capitale:

- un primo aumento di capitale (il “**Primo Aumento di Capitale**”) in via scindibile, per massimi Euro 13.640.001 comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di Azioni ordinarie, prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione, in quanto

riservato, in due distinte *tranche*:

(a) la prima *tranche* di massimi Euro 12.400.002 comprensivi di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., mediante emissione di n. 4.133.334 Azioni, aventi le medesime caratteristiche delle Azioni già in circolazione alla Data del Documento di Ammissione (di seguito la "**Prima Tranche del Primo Aumento di Capitale**"), da eseguirsi inter alia alle seguenti condizioni: (i) da offrirsi in sottoscrizione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente a (A) investitori qualificati (come definiti dall'art. 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34 – ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti e 26, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari e (B) investitori istituzionali esteri (con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America), (ii) l'aumento potrà essere eseguito anche successivamente al completamento dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia; (iii) il termine finale per la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, codice civile, è fissato al 31 dicembre 2016;

(b) la seconda *tranche* di massimi Euro 1.239.999 comprensivi di sovrapprezzo, da eseguire mediante emissione di massime n. 413.133 Azioni, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., da destinare all'attribuzione di Bonus Share (di seguito la "**Seconda Tranche del Primo Aumento di Capitale**"), inter alia alle seguenti condizioni (i) le Azioni di nuova emissione saranno riservate ai sottoscrittori della Prima Tranche del Primo Aumento di Capitale, al verificarsi di determinate Condizioni (così come definite nella Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del Documento di Ammissione); (ii) il rapporto di spettanza delle Azioni della Seconda Tranche del Primo Aumento di Capitale rispetto alle Azioni sottoscritte nell'ambito della Prima Tranche del Primo Aumento di Capitale è pari a 1 (una) Azione della Seconda Tranche del Primo Aumento di Capitale ogni 10 (dieci) Azioni della Prima Tranche del Primo Aumento di Capitale; (iii) il termine finale di sottoscrizione della Seconda Tranche del Primo Aumento di Capitale è fissato al primo anniversario rispetto alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia.

Un secondo aumento di capitale (il "**Secondo Aumento di Capitale**") in via scindibile, per massimi euro 4.950.000 comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di Azioni ordinarie, prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione, in quanto riservato, in due distinte *tranche*:

(a) la prima *tranche* di massimi Euro 4.500.000 comprensivi di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., mediante emissione di n. 1.500.000 Azioni, aventi le medesime caratteristiche delle Azioni già in circolazione alla Data del Documento di Ammissione (di seguito la "**Prima Tranche del Secondo Aumento di Capitale**"), da eseguirsi inter alia alle seguenti condizioni: (i) da offrirsi in sottoscrizione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente a investitori non qualificati, ricadendo nella fattispecie

dell'esenzione da prospetto informativo di cui alla lettera c) dell'art. 34-ter del Regolamento Emittenti, (ii) l'aumento potrà essere eseguito anche successivamente al completamento dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia; (iii) il termine finale per la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, codice civile, è fissato al 31 dicembre 2016;

(b) la seconda *tranche* di massimi Euro 450.000 comprensivi di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., mediante emissione di massime n.150.000 Azioni da destinare all'attribuzione di Bonus Share (di seguito la "**Seconda Tranche del Secondo Aumento di Capitale**"), inter alia alle seguenti condizioni (i) le Azioni di nuova emissione saranno riservate ai sottoscrittori della Prima Tranche del Secondo Aumento di Capitale, al verificarsi di determinate Condizioni (così come definite nella Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del Documento di Ammissione); (ii) il rapporto di spettanza delle Azioni della Seconda Tranche del Secondo Aumento di Capitale rispetto alle Azioni sottoscritte nell'ambito della Prima Tranche del Secondo Aumento di Capitale è pari a 1 (una) Azione della Seconda Tranche del Secondo Aumento di Capitale ogni 10 (venti) Azioni della Prima Tranche del Secondo Aumento di Capitale; (iii) il termine finale di sottoscrizione della Seconda Tranche del Secondo Aumento di Capitale è fissato al primo anniversario rispetto alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia.

Con riferimento ai suddetti aumenti di capitale l'assemblea ha altresì stabilito che nel caso in cui le adesioni complessive nell'ambito dell'offerta destinata al pubblico retail siano inferiori al predetto ammontare di Euro 4.950.000 (comprendendo sia la Prima Tranche del Secondo Aumento di Capitale sia la Seconda Tranche del Secondo Aumento di Capitale) le Azioni che residueranno potranno confluire nel collocamento destinato agli investitori professionali.

In aggiunta a ciò, la medesima assemblea ha deliberato l'emissione di massimi n. 3.116.667 Warrant denominati "Warrant Energica" da assegnare gratuitamente e in via automatica: (i) a tutti i titolari delle Azioni in circolazione in rapporto di n. 1 Warrant ogni 2 Azioni possedute; (ii) a tutti i sottoscrittori delle Azioni rinvenienti dal Primo Aumento di Capitale e dal Secondo Aumento di Capitale destinato al collocamento sull'AIM Italia, in rapporto di n. 1 Warrant ogni 2 Azioni possedute; e (iii) n. 300.000 warrant da assegnare gratuitamente ad alcuni dipendenti della società e delle società controllate, che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione; Conseguentemente, l'Assemblea ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, fino a un massimo di nominali Euro 31.166,67 mediante emissione di massime n. 3.116.667 Azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da riservare esclusivamente a servizio dell'esercizio dei Warrant in ragione di 1 Azione ogni Warrant posseduto, alle seguenti condizioni: (i) il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione è pari al prezzo a cui saranno sottoscritte le Azioni offerte nell'ambito del collocamento volto all'ammissione alle negoziazioni

sull'AIM Italia, da liberare integralmente al momento della sottoscrizione, salvi eventuali incrementi, nel limite massimo del 35%, che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione in prossimità della quotazione; (ii) l'aumento manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto e, per la parte sottoscritta, sin dal momento della sua sottoscrizione, nei termini di efficacia stabiliti dal regolamento sopra approvato, salvi gli adempimenti di legge.

L'Assemblea ha inoltre deliberato di dare mandato al Consiglio di Amministrazione per (i) collocare in base a trattative private le Azioni di nuova emissione a soggetti terzi qualificabili come investitori professionali e non professionali, fermo restando che in ogni caso, l'offerta in sottoscrizione da parte della Società non dovrà costituire un'offerta al pubblico; (ii) il compimento di tutto quanto necessario e opportuno per il perfezionamento e l'esecuzione dell'operazione di aumento di capitale, anche per tranches, tra cui la determinazione del numero delle Azioni da offrire in sottoscrizione (nel limite di cui sopra) e del prezzo finale di emissione (e dunque la determinazione della parte di prezzo da imputarsi a sovrapprezzo, nei limiti sopra esposti); (iii) la richiesta d'iscrizione dell'attestazione di cui all'art. 2444 cod. civ. e il deposito dello statuto riportante la cifra aggiornata del capitale sociale ai sensi dell'art. 2436 cod. civ., con la soppressione della clausola transitoria introdotta nello statuto sociale.

Per maggiori informazioni in relazione agli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione si rinvia alla Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del Documento di Ammissione.

16.2 Atto costitutivo e statuto

16.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone come segue:

“La società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività:

(a) lo studio, lo sviluppo, la progettazione, la produzione, la riparazione e la commercializzazione di veicoli da competizione e non, motori da competizione e non, endotermici, ibridi, elettrici e altro e relative parti e accessori degli stessi (anche non omologati per l'uso in strada), nonché ogni tipo di accessori, utensili ed altri prodotti di qualsivoglia natura che possano beneficiare dell'avviamento relativo alla produzione e commercializzazione di tali veicoli, motori, parti e componenti, inclusa la commercializzazione di tali veicoli, motori, parti e componenti (anche non omologati per l'uso in strada);

(b) il commercio all'ingrosso e al minuto dei beni di qualsiasi forma di abbigliamento, gadget e altri articoli comunque collegati col mondo agonistico e veicolistico;

(c) *l'organizzazione e la gestione diretta di squadre-corse per la partecipazione a manifestazioni competitive, sia a livello nazionale che internazionale, nonché' il supporto tecnico e logistico di squadre-corse;*

(d) *il reperimento di sponsorizzazioni;*

(e) *l'organizzazione di manifestazioni sportive;*

(f) *la gestione di siti internet per l'attività di vendita, nonché promozionale e di merchandising;*

(g) *l'attività di ricerca scientifica e tecnologica, teorica e applicata, nel settore veicolistico e lo sfruttamento economico di tale attività, anche tramite la vendita o la concessione in licenza dei risultati della stessa;*

(h) *la fornitura di consulenze ad ogni livello nel settore motoristico, anche per conto terzi ed avvalendosi di consulenti esterni;*

(i) *l'assunzione di partecipazioni e l'assunzione sia direttamente che indirettamente, ma non a fini di collocamento, di interessenze e partecipazioni in altre società od imprese, aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio.*

La società potrà svolgere la propria attività sia in Italia sia all'estero. La società potrà compiere, al solo fine di conseguire l'oggetto sociale principale sopra indicato, tutte le operazioni commerciali (ivi incluse quelle di noleggio e di scuola guida di veicoli), industriali, finanziarie mobiliari ed immobiliari, ritenute necessarie od utili al raggiungimento dello scopo sociale. Rientrano nello scopo sociale, seppur non in via principale, il finanziamento in qualsiasi forma, anche sotto forma di garanzia reale e di fideiussione anche a favore di società partecipate o di terzi ed il coordinamento tecnico e finanziario delle società od enti nei quali la società partecipa.”

16.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

16.2.2.1 Consiglio di Amministrazione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Consiglio di Amministrazione, si rinvia agli articoli dal 20 al 25 dello Statuto.

16.2.2.2 Collegio Sindacale

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Collegio Sindacale, si rinvia agli articoli 26 e 27 dello Statuto.

16.2.3 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna

classe di Azioni

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

16.2.4 Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge

Non applicabile.

16.2.5 Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle Assemblee annuali e delle Assemblee straordinarie dei soci, ivi comprese le condizioni di ammissione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al funzionamento dell'assemblea, si rinvia agli articoli da 14 a 19 dello Statuto.

16.2.6 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

16.2.7 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta

Lo Statuto prevede espressamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento o al superamento del 5% del capitale sociale rappresentato da azioni che conferiscono diritto di voto e il raggiungimento o il superamento del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% del capitale sociale.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti, lo Statuto prevede un obbligo di comunicazione nei confronti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e di promozione di un'offerta pubblica di acquisto avente ad oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto della Società in capo a tutti gli azionisti che detengano una partecipazione superiore alla soglia del 40% (quaranta per cento) più un'azione del capitale sociale.

Lo Statuto dell'Emittente prevede, altresì, che a partire dal momento in cui le azioni

emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione (e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe) si rendano applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 107, 108, 109 e 111 TUF).

La mancata comunicazione della Partecipazione Rilevante, comporta la sospensione del diritto di voto sulle Azioni e sugli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa.

16.2.8 Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale

Lo Statuto dell'Emittente non prevede per la modifica del capitale sociale condizioni maggiormente restrittive rispetto alle condizioni previste dalla legge.

17. CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, cui partecipa l'Emittente, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente, contenenti disposizioni in base a cui la stessa ha un'obbligazione o un diritto rilevante.

17.1 Mutuo chirografario Banco popolare soc. coop.

L'Emittente in data 27 ottobre 2015 ha stipulato con Banco popolare soc. coop. ("**Banco Popolare**") un mutuo chirografario dell'importo pari a Euro 400.000 e della durata di 48 mesi, senza periodo di preammortamento ("**Contratto di Mutuo**"). Il rimborso del mutuo è previsto mediante il pagamento di 16 rate trimestrali posticipate; il tasso di interesse applicato sul capitale mutuato è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di 3 punti percentuali. La Banca ha richiesto e ottenuto a garanzia di eventuali insolvenze l'intervento del Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese costituito presso MedioCredito Centrale S.p.A. (Gestore MCC) nonché una fidejussione di importo pari a Euro 80.000 concessa da CRP Technology S.r.l. e CRP Meccanica S.r.l..

Il Contratto di Mutuo prevede che in caso di inadempimento dell'Emittente sia all'obbligo di destinare l'importo finanziato alle finalità previste dal Contratto di Mutuo, sia alla restituzione di quanto dovuto, l'Emittente sarà tenuto a corrispondere alla Banco Popolare, con riferimento alle rate scadute un importo corrispondente al ricalcolo delle rate stesse effettuato al tasso di interesse previsto dal Contratto di Mutuo aumentato di 1,50 punti nonché una penale nella misura del 3% sul debito residuo in linea capitale, salvo il risarcimento del maggior danno.

L'Emittente si ritiene decaduto dal beneficio di ogni termine al verificarsi delle ipotesi di cui all'art. 1186 cod. civ., ivi compresi, inter alia, il prodursi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, societaria, finanziaria od economica dell'Emittente o il mancato integrale e puntuale adempimento da parte dell'Emittente obbligazioni di natura creditizia/finanziaria relativamente ad altre operazioni in corso con Banco Popolare. Il Contratto di Mutuo prevede alcuni obblighi di comunicazione in capo all'Emittente, quali, ad esempio, l'obbligo di comunicare eventuali modifiche alla compagine sociale, la cessazione di attività o la rinuncia alla realizzazione degli investimenti agevolabili. In caso di inadempimento dell'Emittente, Banco Popolare avrà la facoltà di risolvere il Contratto di Mutuo e richiedere il rimborso di quanto dovuto per capitale, interessi, spese ed accessori.

17.2 Mutuo chirografario Unicredit

L'Emittente ha stipulato in data 7 maggio 2015 un mutuo chirografario a tasso variabile

con Unicredit S.p.A. (“**Unicredit**”) per un importo pari a Euro 250.000,00 e della durata di 54 mesi (di cui 6 mesi di pre-ammortamento) (“**Mutuo Unicredit**”). Sia per il periodo di ammortamento, che per quello di preammortamento, il tasso di interesse applicato è variabile ed è pari all’Euribor a 3 mesi maggiorato di 4 punti percentuali annui. In caso di ritardato pagamento, sarà applicato un tasso di interesse di mora pari al tasso di interesse maggiorato di 2 punti percentuali.

L’Emittente ha ottenuto l’accesso al Fondo di Garanzia per Piccole e Medie Imprese di cui alle Leggi n. 662 del 1996 e n. 266 del 1997 e successive modifiche e integrazioni, essendo il mutuo destinato a sostegno dell’investimento “Produzione di 8-10 modelli di pre-serie di motociclo elettrico Energica EGO”, per tale motivo il Mutuo Unicredit risulta assistito dalla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia presso MedioCredito Centrale S.p.A. (Gestore MCC). Se la garanzia prestata dal Fondo Centrale di Garanzia dovesse, per qualsiasi ragione, venire meno, Unicredit avrà la facoltà di estinguere Mutuo Unicredit.

L’Emittente avrà la facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento a condizione che: (i) siano stati saldati tutti gli eventuali arretrati; (ii) sia versato unicamente una commissione omnicomprensiva pari al 2% del capitale restituito anticipatamente.

Ai sensi del Mutuo Unicredit l’Emittente si è altresì impegnata a effettuare alcune comunicazioni preventive tra cui inter alia l’obbligo di comunicare ogni mutamento dell’assetto giuridico e societario, amministrativo, patrimoniale e finanziario, nonché della situazione economica e tecnica.

Unicredit avrà diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ove ricorrano le ipotesi di cui all’art. 1186 cod. civ. e risolvere il contratto ai sensi dell’art. 1456 cod. civ. nell’ipotesi in cui, inter alia, l’impresa abbia destinato, anche solo in parte, il mutuo a scopi diversi da quelli per i quali lo stesso è stato concesso, o non abbia adempiuto agli obblighi previsti dal contratto.

18. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

18.1 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

18.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

19. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI E INFORMAZIONI FONDAMENTALI

19.1 Informazioni sulle partecipazioni

Per informazioni sulla struttura organizzativa dell'Emittente e delle società controllate e partecipate dal Gruppo si veda la Sezione I, Capitolo 7 del presente Documento di Ammissione. Per informazioni sulle attività del Gruppo si veda la Sezione I, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

SEZIONE II
NOTA INFORMATIVA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del presente Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del presente Documento di Ammissione.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tali soggetti operano e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4 del presente Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente e del Gruppo ad esso facente capo, comprendendo le risorse finanziarie derivanti dall'Offerta per un importo minimo pari a Euro 5 milioni ed un finanziamento soci di Euro 1,5 milioni rimborsabile a partire dall'esercizio 2020, sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi

L'operazione è finalizzata all'ammissione delle Azioni dell'Emittente sull'AIM Italia, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per il rafforzamento della propria struttura patrimoniale e il perseguimento degli obiettivi strategici delineati nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 e del Capitolo 10 del presente Documento di Ammissione.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia sono le Azioni, i Warrant e le Azioni di Compendio dell'Emittente.

I Warrant sono assegnati gratuitamente: (i) per massimi n. 2.816.667 warrant nel rapporto di 1 Warrant ogni 2 Azioni sottoscritte nell'ambito dell'Offerta; e (ii) n. 300.000 Warrant ad alcuni dipendenti dell'Emittente e delle controllate, individuati dal Consiglio di Amministrazione. Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni negoziate sull'AIM Italia alla data di esercizio dei Warrant.

Le Azioni e le Azioni di Compendio sono prive del valore nominale. Alle Azioni e alle Azioni di Compendio è stato attribuito il codice ISIN IT0005143547.

I Warrant sono denominati "Warrant Energica 2016 - 2018" e agli stessi è stato attribuito il codice IT0005152183.

Nell'ambito degli Aumenti di Capitale l'assemblea ha deliberato una *tranche* a servizio delle Bonus Share, in particolare:

- (a) con riferimento al Primo Aumento di Capitale, una *tranche* per massimi nominali Euro 1.239.999 comprensivi di sovrapprezzo;
- (b) con riferimento al Secondo Aumento di Capitale, una *tranche* per massimi Euro 450.000 comprensivi di sovrapprezzo.

In particolare, le Bonus Share saranno riservate a coloro che hanno sottoscritto le Azioni antecedentemente alla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia al verificarsi delle seguenti condizioni: (i) il sottoscrittore (ovvero l'acquirente) abbia mantenuto senza soluzione di continuità la piena proprietà delle Azioni dell'Emittente per dodici mesi dall'inizio delle negoziazioni su AIM Italia, e sempre che le stesse siano rimaste depositate presso un intermediario finanziario aderente alla Monte Titoli S.p.A. (il "**Termine di Fedeltà**") e (ii) il sottoscrittore (ovvero l'acquirente) richieda al predetto intermediario finanziario, ovvero ad altra istituzione aderente alla Monte Titoli S.p.A., un'attestazione sull'ininterrotta titolarità delle Azioni nel periodo indicato nel Termine di Fedeltà (la "**Attestazione di Titorità**" e, congiuntamente con il Termini di Fedeltà, le "**Condizioni**").

Il termine finale per la richiesta di assegnazione delle Bonus Shares è fissato allo

scadere del trentesimo giorno successivo al Termine di Fedeltà.

Al verificarsi delle Condizioni, agli aventi diritto sarà assegnata 1 Azione della seconda tranche ogni 10 Azioni sottoscritte nella prima tranche.

Le Azioni assegnate a coloro che hanno sottoscritto le Azioni rivenienti dagli Aumenti di Capitale saranno identificate dal codice ISIN specifico IT0005152118. In caso di alienazione di tali Azioni in data antecedente al Termine di Fedeltà, ad esse dovrà essere attribuito il codice ISIN IT0005143547, fermo restando che in caso di alienazione antecedentemente al Termine del Fedeltà non verrà riconosciuta la Bonus Share.

Le Azioni di nuova emissione avranno godimento regolare.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le Azioni, i Warrant e le Azioni di Compendio sono stati emessi in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni e le Azioni di Compendio sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni hanno, inoltre, godimento regolare.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni alle quali erano abbinati e sono liberamente trasferibili. I Warrant sono ammessi al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli in regime di dematerializzazione.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni, i Warrant e le Azioni di Compendio sono denominati in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Azioni e Azioni di Compendio

Tutte le Azioni e le Azioni di Compendio hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione Ordinaria e ciascuna Azione di Compendio attribuisce il diritto a un voto in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Warrant

I Warrant circolano separatamente rispetto alle Azioni cui sono abbinati, a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

I portatori di Warrant potranno richiedere di sottoscrivere le azioni:

- (a) dal 3 ottobre 2016 al 17 ottobre 2016 (compresi), a un prezzo di esercizio pari a Euro 3,52 per ciascuna Azione di Compendio;
- (b) dal 2 ottobre 2017 al 16 ottobre 2017 (compresi), a un prezzo di esercizio pari a Euro 3,87 per ciascuna Azione di Compendio;
- (c) dal 1° ottobre 2018 al 15 ottobre 2018 (compresi), a un prezzo di esercizio paria Euro 4,26 per ciascuna Azione di Compendio.

(complessivamente, “**Periodi di Esercizio**” e, ciascuno, individualmente, “**Periodo di Esercizio**”) e le relative richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate agli intermediari aderenti a Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati.

Per maggiori informazioni, si veda il Regolamento dei Warrant, incorporato per riferimento nel Documento di Ammissione.

I warrant che non fossero presentati per l’esercizio entro il termine ultimo del 15 ottobre 2018 decadranno da ogni diritto, divenendo privi di validità ad ogni effetto, con attribuzione all’organo amministrativo del potere di variare tali scadenze in ragione della data di ammissione delle azioni della società su AIM Italia.

Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla data di efficacia dell’esercizio dei Warrant. Il prezzo di esercizio dovrà essere integralmente versato all’atto della presentazione della richiesta, senza aggravio di commissioni o spese a carico dei richiedenti.

Per l’emissione e la messa a disposizione, per il tramite di Monte Titoli, delle Azioni di Compendio sottoscritte dai portatori di Warrant, si veda il Regolamento dei Warrant, in appendice al Documento di Ammissione.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

Le delibere approvate dall’assemblea in data 3 novembre 2015 relative agli Aumenti di Capitale, a rogito del dott. Elena Staderini, rep. n. 22923, racc. n. 8971, sono state iscritte nel Registro delle Imprese in data 6 novembre 2015.

4.7 Data prevista per l’emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni e i Warrant assegnati verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni, né delle Azioni di Compendio, né dei Warrant.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari.

In conformità al Regolamento AIM, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 107, 108, 109 e 111 TUF).

Le norme del TUF e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 40% del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 13 dello Statuto.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Profili fiscali

4.11.1 Definizioni

Ai fini della presente analisi, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio per le quali non sarà consentita la convertibilità in azioni ordinarie, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell’arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata (come di seguito definita). Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio per le quali non sarà consentita la convertibilità in azioni ordinarie), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

4.11.2 Premesse

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un’esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all’acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni dell’Emittente.

Il regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, rappresenta una mera introduzione alla materia e si basa sulla legislazione italiana vigente, oltre che sulla prassi esistente alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto, ad esempio, la revisione delle aliquote delle ritenute applicabili sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive relative ai

medesimi redditi ⁽⁵⁾. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (utili o riserve).

4.11.3 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti alle azioni della Società sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia. Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi come di seguito descritto.

4.11.3.1 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa

A) Partecipazioni Non Qualificate

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e non costituenti Partecipazioni Qualificate, sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 26%.

I dividendi percepiti dai medesimi soggetti derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 26% con obbligo di rivalsa ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. n. 600/1973.

In entrambi i casi non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 TUF), dai soggetti (depositari) non

⁵ Le informazioni riportate qui di seguito tengono conto dell'aumento delle aliquote delle ritenute disposto dall'art. 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge n. 89/2014 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 143 del 23 giugno 2014, con effetto a decorrere dal 1° luglio 2014.

residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

L'imposta sostitutiva non è operata nel caso in cui l'azionista persona fisica residente conferisca in gestione patrimoniale le azioni ad un intermediario autorizzato (cosiddetto "regime del risparmio gestito"); in questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 26%.

B) Partecipazioni Qualificate

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a Partecipazioni Qualificate possedute al di fuori dell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

4.11.3.2 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, relative all'impresa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti l'attività d'impresa. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

4.11.3.3 Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

4.11.3.4 Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali e dagli altri soggetti indicati dall'articolo

73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare.

Per i soggetti che redigono il bilancio in base agli IAS/IFRS gli utili distribuiti relativi ad azioni detenute per la negoziazione concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito imponibile, nell'esercizio in cui sono percepiti.

4.11.3.5 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti pubblici e privati, diversi dalle società, non aventi oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali e dagli altri soggetti indicati dall'articolo 73, comma 1, lettere c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia, concorrono a formare il reddito imponibile limitatamente al 77,74% del loro ammontare.

4.11.3.6 Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società (IRES)

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad un'imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate.

I dividendi percepiti da soggetti esclusi dall'IRES ai sensi dell'art. 74 del T.U.I.R. (i.e., organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, le associazioni e gli enti gestori di demanio collettivo, le comunità montane, le province e le regioni) non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva.

4.11.3.7 Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. di diritto italiano

Gli utili percepiti da fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252 non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Questi concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

La tassazione degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (O.I.C.R.) è stata oggetto di diverse novità, a seguito dell'emanazione del Decreto Legge 29 dicembre 2010 n. 225, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2011 n. 10.

Sulla base della normativa citata, a partire dal 1° luglio 2011, non risulta più applicabile il regime di tassazione dei fondi nazionali sulla base del criterio di “maturazione in capo al fondo”, ma opera un criterio di tassazione sul reddito realizzato in capo all’investitore nei predetti fondi.

In particolare, con riferimento alla tassazione degli organismi in argomento, è stato introdotto il comma 5-quinquies dell’art. 73 del T.U.I.R. ⁽⁶⁾ secondo cui gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. “lussemburghesi storici”) sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. Le ritenute operate sui redditi di capitale sono a titolo definitivo.

4.11.3.8 Fondi comuni di investimento immobiliare di diritto italiano

Ai sensi dell’art. 6 del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, ed a seguito delle modifiche apportate dall’articolo 41-bis del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003 n. 326 e ai sensi dell’art. 9 del Decreto Legislativo 4 marzo 2014 n. 44, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell’art. 37 del TUF ovvero dell’art. 14 bis della Legge 25 gennaio 1994 n. 86, nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggette a ritenuta d’imposta né ad imposta sostitutiva.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all’imposta regionale sulle attività produttive.

4.11.3.9 Soggetti non fiscalmente residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui le Azioni (immesse nel sistema gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) sono soggetti ad una ritenuta a titolo d’imposta del 26%.

Ai sensi dell’articolo 27, comma 3, del D.P.R. n. 600/73, gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia (diversi dagli azionisti di risparmio) hanno diritto, a fronte di un’istanza da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso, fino a concorrenza dei undici ventiseiesimi della ritenuta subita in Italia, dell’imposta che

⁽⁶⁾ Comma sostituito dall’art. 96, comma 1, lett. c), D.L. 24/01/2012, n. 1, in vigore dal 24/01/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24/03/2012, n. 27, nonché, da ultimo, dall’art. 12, co. 1, lett. b), del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 44.

dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa e sempreché venga tempestivamente attivata adeguata procedura, l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, eventualmente applicabili. A tale fine, l'articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973, prevede che i soggetti presso cui sono depositati i titoli (aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) possono applicare direttamente l'aliquota convenzionale qualora abbiano acquisito:

- una dichiarazione del socio non residente effettivo beneficiario da cui risulti il soddisfacimento di tutte le condizioni previste dalla convenzione internazionale;
- una certificazione dell'autorità fiscale dello Stato di residenza del socio attestante la residenza fiscale nello stesso Stato ai fini della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra l'imposta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, di cui ai decreti che saranno emanati in attuazione dell'art. 11, co. 4, lett. c), D.Lgs. n. 239/1996, ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad una ritenuta a titolo di imposta dell'1,375%. La ritenuta del 1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Agli utili distribuiti alle società non residenti beneficiarie della ritenuta ridotta non si applica la presunzione secondo cui, a partire dalle delibere di distribuzione dei dividendi successive a quelle aventi ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del soggetto partecipante, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato

fine a tale esercizio.

Ai sensi dell'articolo 27-*bis* del D.P.R. 600/73, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE, trasfusa nella Direttiva n. 2011/96/UE, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (i) fiscalmente residente in uno Stato Membro dell'Unione Europea; (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa direttiva; (iii) che è soggetta nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte previste nell'allegato alla predetta Direttiva; e (iv) che possiede una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito. A tal fine, la società deve produrre:

- una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero di residenza, che attesti che la stessa integra tutti i requisiti di cui ai punti (i), (ii) e (iii) predetti; nonché
- la documentazione attestante la sussistenza della condizione precedentemente indicata di cui al punto (iv).

In alternativa, al verificarsi delle predette condizioni, la società non residente può richiedere, in sede di distribuzione (anziché al pagamento) la non applicazione del prelievo alla fonte presentando alla società pagatrice delle azioni la documentazione sopra evidenziata ⁽⁷⁾. Il predetto diritto al rimborso o all'esenzione trova applicazione in relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, a condizione che dimostrino di non detenere la partecipazione allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime.

4.11.3.10 Soggetti non fiscalmente residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione

⁽⁷⁾ Si veda il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 84404 del 10/07/2013, di "Approvazione dei modelli di domanda per il rimborso, l'esonero dall'imposta italiana o l'applicazione dell'aliquota ridotta sui redditi corrisposti a soggetti non residenti in forza delle Convenzioni contro le doppie imposizioni sui redditi, della direttiva del Consiglio 90/435/CEE del 23 luglio 1990 (direttiva "madre-figlia") e della direttiva del Consiglio 2003/49/CE del 3 giugno 2003 (direttiva "interessi e canoni"), nonché approvazione del modello di attestato di residenza fiscale per i soggetti residenti". La certificazione dell'autorità fiscale estera ha validità annuale a decorrere dalla data di rilascio dell'attestazione di residenza fiscale, a condizione che permangano tutti i requisiti richiesti.

attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, non sono soggetti ad alcuna ritenuta e concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare.

Qualora i dividendi derivino da una partecipazione non connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

4.11.4 Regime fiscale delle plusvalenze

4.11.4.1 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa

L'art. 67 del T.U.I.R. disciplina il trattamento fiscale da riservare ai cosiddetti "redditi diversi" realizzati da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di arti o professioni, d'impresa ovvero in relazione alla qualità di lavoratore dipendente. Rientrano nella definizione di redditi diversi le plusvalenze conseguite attraverso la cessione a titolo oneroso di azioni, quote, obbligazioni, titoli o altri diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni nonché altri strumenti finanziari.

Tali plusvalenze sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o Non Qualificate come meglio descritto nei paragrafi successivi.

A) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti a seguito della cessione di Partecipazioni Non Qualificate, sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26%; il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

- *Regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, D.Lgs. 461/1997):* il contribuente indica nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno; sul risultato netto, se positivo, calcola l'imposta sostitutiva ed effettua il pagamento entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Tuttavia, le minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni che siano state oggetto di rivalutazione non sono mai compensabili. Si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge n. 148/2011, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze

realizzate a partire dal 1 gennaio 2012 esclusivamente per il 62,50% del loro ammontare. Inoltre, per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto, a decorrere dal 1° luglio 2014, dal D.L. n. 66/2014, convertito dalla Legge n. 89/2014, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 potranno essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30/6/2014 esclusivamente per il 48,08% del loro ammontare, mentre le minusvalenze realizzate dal 1 gennaio 2012 al 30 giugno 2014 potranno essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30/6/2014 esclusivamente per il 76,92% del loro ammontare. Il regime della dichiarazione è quello ordinariamente applicabile qualora il contribuente non abbia optato per uno dei due regimi di cui ai successivi punti;

- *Regime del risparmio amministrato (art. 6, D.Lgs. 461/1997)*: nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione fino a concorrenza delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Non sono compensabili le minusvalenze realizzate a seguito della cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato in base ad apposita perizia. Si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge n. 148/2011, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate a partire dal 1 gennaio 2012 esclusivamente per il 62,50% del loro ammontare. Inoltre, per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto, a decorrere dal 1° luglio 2014, dal D.L. n. 66/2014, convertito dalla Legge n. 89/2014, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 potranno essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30/6/2014 esclusivamente per il 48,08% del loro ammontare, mentre le minusvalenze realizzate dal 1 gennaio 2012 al 30 giugno 2014 potranno essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30/6/2014 esclusivamente per il 76,92% del loro ammontare. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze, con le medesime limitazioni sopra descritte, possono essere portate in deduzione sempre non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi;

- *Regime del risparmio gestito (art. 7, D.Lgs. 461/1997)*: presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% ⁽⁸⁾ è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente e dei proventi assoggettati ad imposta sostitutiva. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo di imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi di imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. Unica eccezione è rappresentata dalle minusvalenze, non compensabili, derivanti dalla cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato sulla base di apposita perizia di stima. A tale ultimo proposito, si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge n. 148/2011, gli eventuali risultati negativi di gestione rilevati alla data del 31 dicembre 2011 sono portati in deduzione dai risultati di gestione maturati successivamente, per una quota pari al 62,50% del loro ammontare. Inoltre, per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto, a decorrere dal 1° luglio 2014, dal D.L. n. 66/2014, convertito dalla Legge n. 89/2014, dai risultati di gestione maturati a decorrere dal 1° luglio 2014 sono portati in deduzione i risultati negativi di gestione rilevati alla data del 31 dicembre 2011 e non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 48,08% del loro ammontare, e quelli rilevati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 30 giugno 2014, non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 76,92% del loro ammontare. In caso di conclusione del rapporto di gestione patrimoniale, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, con le medesime limitazioni sopra indicate, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio gestito o amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti ed alle condizioni descritte ai punti che precedono.

⁽⁸⁾ Per le gestioni individuali di portafoglio di cui all'art. 7 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, la misura del 26% si applica sui risultati maturati a decorrere dal 1° luglio 2014.

B) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla cessione delle partecipazioni si generi una minusvalenza, il 49,72% della stessa è riportato in deduzione fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito, in precedenza indicati.

4.11.4.2 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R.

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche esercenti l'attività d'impresa nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. (escluse le società semplici) mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Tuttavia, per i soli soggetti in contabilità ordinaria, anche per opzione, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate alle lettere a), b), c) e d) del successivo paragrafo, le suddette plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 49,72% del loro ammontare (cosiddetto "regime della *participation exemption*"). In tale ipotesi, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni sono deducibili nel limite del 49,72% del loro ammontare.

Qualora, invece, le fattispecie non integrino i summenzionati requisiti per fruire del regime della *participation exemption*, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni non sono deducibili fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo, salvo interpello disapplicativo ai sensi dell'art. 11, co. 2 della L. n. 212/200.

4.11.4.3 Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R.

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R., ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a

responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del T.U.I.R., le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del T.U.I.R. non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato inclusi nel decreto o nel provvedimento emanati ai sensi dell'articolo 167, comma 4, del T.U.I.R., o, alternativamente, la dimostrazione anche a seguito dell'esercizio dell'interpello di cui allo stesso articolo 167, comma 5, lettera b), del T.U.I.R., che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori inclusi nel citato decreto'''''''''';
- (d) esercizio di un'impresa commerciale da parte della società partecipata secondo la definizione di cui all'art. 55 del T.U.I.R.; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento, salvo interpello disapplicativo ai sensi dell'art. 11, co. 2, della L.n.212/200. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai

precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento n. 1606/2002/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-*quinquies*, comma 3, del decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2007, n. 86).

4.11.4.4 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R. e società semplici e soggetti equiparati ai sensi dell'art. 5 del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali e da società semplici e soggetti equiparati sono assoggettate ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti non esercenti attività di impresa.

4.11.4.5 Fondi pensione ed O.I.C.R. di diritto italiano

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005, mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

Con riferimento alla tassazione degli O.I.C.R., come già descritto nella sezione relativa ai dividendi, a partire dal 1° luglio 2011 è stato introdotto il comma 5-*quinquies* dell'articolo 73 T.U.I.R. – come sostituito dall'articolo 96, comma 1, lett. c) del D.L. 24 gennaio 2012 n. 1, nonché, da ultimo, dall'art. 12, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 44 – secondo cui gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dagli organismi di investimento collettivo del risparmio immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. "lussemburghesi storici") sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

4.11.4.6 Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. 351/2001, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla

cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare non sono soggetti ad imposte sui redditi.

4.11.4.7 Soggetti non fiscalmente residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

A) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate a fronte della cessione di partecipazioni Non Qualificate in società italiane non negoziate in alcun mercato regolamentato subiscono un differente trattamento fiscale a seconda che il soggetto non residente (e privo di stabile organizzazione nel territorio dello Stato) sia o meno residente in un Paese che garantisce un adeguato scambio di informazioni (di cui ai decreti che saranno emanati in attuazione dell'art. 11, co.4, lett c), D.Lgs. n.239/1996, *white list*'). In particolare:

- se il soggetto estero è fiscalmente residente in un Paese incluso nella *white list*, stante il disposto dell'art. 5, comma 5 del D.Lgs. n. 461/1997, le plusvalenze non sono soggette a tassazione in Italia;
- nei restanti casi, invece, le plusvalenze realizzate sono assoggettate ad imposta sostitutiva nella misura del 26%; resta comunque ferma la possibilità di applicare le disposizioni convenzionali, ove esistenti, le quali generalmente prevedono l'esclusiva imponibilità del reddito nel Paese estero di residenza del soggetto che ha realizzato la plusvalenza.

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) n. 1) del T.U.I.R. le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti da cessioni a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia anche se ivi detenute.

Per gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997, il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di una certificazione attestante la qualifica di residente in un Paese estero e l'inesistenza di una stabile organizzazione in Italia.

B) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate, sono per il 49,72% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota di minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze,

l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito.

Resta comunque ferma, ove possibile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

4.11.4.8 Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione secondo il regime previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R..

Qualora la partecipazione non è connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

4.11.5 Imposta di registro

A norma del D.P.R. n. 131/1986, sono soggetti all'imposta di registro nella misura fissa di Euro 200 gli atti di negoziazione di azioni redatti nel territorio dello Stato per atto pubblico, scrittura privata autenticata, nonché quelli volontariamente registrati presso l'Agenzia delle Entrate e quelli registrati in "caso d'uso" o in caso di "enunciazione".

4.11.6 Imposta di bollo

L'articolo 13, commi 2-bis e 2-ter, della Tariffa, parte prima, allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 ("D.P.R. n. 642/72"), e le relative note 3-bis e 3-ter dettano la disciplina dell'imposta di bollo proporzionale generalmente applicabile (salvo alcune esclusioni/eccezioni) alle comunicazioni periodiche inviate dagli intermediari finanziari italiani alla propria clientela, relative a strumenti finanziari depositati presso di loro, tra i quali si ricomprendono anche le azioni.

Il comma 2-ter dell'articolo 13 della Tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. n. 642/72 prevede che, laddove applicabile, l'imposta di bollo proporzionale si applica nella misura del 2 per mille annuo. Non è prevista una misura minima e per i soggetti diversi dalle persone fisiche è previsto un tetto massimo di 14.000 euro annuale.

Non sono soggetti all'imposta di bollo proporzionale, tra l'altro, i rendiconti e le comunicazioni che gli intermediari italiani inviano a soggetti diversi dai "clienti" (come definiti, nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 20 giugno 2012 e per i quali è invece prevista l'applicazione dell'imposta di bollo nella misura fissa di euro 2 per ogni esemplare, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della Tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. n. 642/72). Infine, l'imposta di bollo proporzionale non trova applicazione, tra l'altro, per le comunicazioni ricevute dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

4.11.7 Tobin tax (legge 24/12/2012 n. 228 art. 1, commi da 491 a 500)

L'imposta sulle transazioni finanziarie è applicata su:

- il trasferimento di proprietà di azioni e altri strumenti finanziari partecipativi di cui all'art. 2346, comma 6 cod. civ., emessi da società residenti in Italia (comma 491 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2013), nonché sul trasferimento di proprietà delle azioni che avvenga per effetto della conversione di obbligazioni (salvo il caso di nuova emissione come sotto specificato);
- le operazioni su strumenti finanziari derivati di cui all'art. 1, comma 3 TUF, quando abbiano come sottostante uno o più azioni o strumenti finanziari partecipativi sopra individuati (comma 492);
- le "negoziazioni ad alta frequenza" (comma 495).

L'imposta sulle transazioni su azioni e strumenti partecipativi e su strumenti finanziari derivati, nonché l'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza non sono deducibili dal reddito ai fini dell'IRPEF, dell'IRES e dell'IRAP. Qualunque operazione effettuata su azioni o strumenti partecipativi emessi da società italiane è soggetta ad imposta, anche se effettuata all'estero tra soggetti residenti e/o non residenti in Italia. Non rileva inoltre la natura giuridica delle controparti: sono tassate le transazioni poste in essere da persone fisiche, da persone giuridiche o da enti diversi.

4.11.7.1 Esclusioni

Sono escluse dall'ambito di applicazione dell'imposta: a) i trasferimenti avvenuti per successione o donazione; b) le operazioni di emissione e di annullamento di azioni e di strumenti finanziari; c) le operazioni di conversione in azioni di nuova emissione e le operazioni di "finanziamento tramite titoli"; d) l'acquisto della proprietà di azioni di nuova emissione anche qualora avvenga per effetto della conversione di obbligazioni

o dell'esercizio di un diritto di opzione spettante in qualità di socio; e) le operazioni di acquisizione temporanea delle azioni effettuate nell'ambito di operazioni di finanziamento tramite titoli, a seguito di concessione o assunzione in prestito o di un'operazione di vendita con patto di riacquisto o un'operazione di acquisto con patto di rivendita, o di un'operazione di "buy-sell back" o di "sell-buy back", nonché i trasferimenti di proprietà nell'ambito di operazioni di garanzia finanziaria a determinate condizioni; f) i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate sui mercati regolamentati emesse da società di piccola capitalizzazione (i.e. società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello del trasferimento è inferiore a 500 milioni di Euro); g) i trasferimenti di proprietà posti in essere tra società fra le quali sussiste un rapporto di controllo di cui all'articolo 2359, comma 1, n. 1) e 2), e comma 2 del codice civile e quelli derivanti da operazioni di riorganizzazione aziendale di cui all'articolo 4 della direttiva 2008/7/CE, nonché le fusioni e scissioni di O.I.C.R.; h) agli acquisti ed alle operazioni poste in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo o uno strumento finanziario, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo o lo strumento finanziario non adempia alle proprie obbligazioni; i) gli acquisti degli strumenti finanziari poste in essere da sistemi che si interpongono negli acquisti o nelle operazioni con finalità di compensazione e garanzia degli acquisti o transazioni medesime.

4.11.7.2 Esenzioni

Sono inoltre considerate operazioni esenti e l'imposta non si applica: a) alle operazioni che hanno come controparte: l'Unione europea, ovvero le istituzioni europee, la Comunità europea dell'energia atomica, gli organismi ai quali si applica il protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea, ovvero la Banca centrale europea e la Banca europea per gli investimenti, le banche centrali degli Stati membri dell'Unione europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati; gli enti o gli organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia; b) ai soggetti che effettuano le transazioni nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi, e limitatamente alla stessa come definita dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera k), del regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012; c) ai soggetti che pongono in essere operazioni nell'esercizio dell'attività di sostegno alla liquidità nel quadro delle prassi di mercato ammesse, accettate dalla autorità dei mercati finanziari della direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 e della direttiva 2004/72/CE della Commissione del 29 aprile 2004; d) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli

Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che garantiscono un adeguato scambio di informazioni, di cui ai decreti che saranno emanati in attuazione dell'art. 11, co 4, lett c), D.Lgs. n. 231/1996', nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al D.Lgs. 252/2005; e) alle transazioni e alle operazioni relative a prodotti e servizi qualificati come etici o socialmente responsabili a norma dell'articolo 117-ter del TUF, e della relativa normativa di attuazione.

4.11.7.3 Base imponibile

L'imposta è applicata sul valore della transazione, inteso come il saldo netto delle operazioni concluse nella stessa giornata sullo stesso strumento finanziario e stessa controparte, ovvero il corrispettivo versato. Si noti che in caso di azioni o strumenti quotati il valore della transazione sarà pari al saldo netto delle operazioni concluse nella giornata sullo strumenti finanziario, mentre il corrispettivo versato verrà utilizzato come base imponibile nel caso di titoli non quotati.

4.11.7.4 Soggetti passivi e aliquote

L'imposta è dovuta dal beneficiario dei trasferimenti e si applica alle transazioni concluse a partire dal 1° marzo 2013, con aliquota: a) dello 0,2% sul valore della transazione, quando la transazione avviene Over The Counter (OTC, ossia non sul mercato regolamentato); b) dello 0,1% sul valore della transazione se il trasferimento avviene sui mercati regolamentati degli Stati Membri dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo inclusi nella white list definiti dalla Direttiva 2004/39 (i mercati regolamentati dei Paesi Membri dell'Unione Europea, oltre la Svezia e la Norvegia, e dunque ad esempio Borsa Italiana, Euronext, Xetra, etc).

4.11.8 Imposta di successione e donazione

La Legge 24 novembre 2006, n. 286 e la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 hanno reintrodotta l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Nel presente paragrafo verranno esaminate esclusivamente le implicazioni in tema di azioni con l'avvertenza che l'imposta di successione e quella di donazione vengono applicate sull'insieme di beni e diritti oggetto di successione o donazione. Le implicazioni della normativa devono essere quindi esaminate dall'interessato nell'ambito della sua situazione patrimoniale complessiva.

4.11.8.1 Imposta di successione

L'imposta sulle successioni si applica ai trasferimenti di beni e diritti per successione a causa di morte ed è dovuta dagli eredi e dai legatari.

L'imposta va applicata sul valore globale di tutti i beni caduti in successione (esclusi i

beni che il D.Lgs. 346/1990 dichiara non soggetti ad imposta di successione), con le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000, se gli eredi sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se gli eredi sono i fratelli o le sorelle;
- 6% se gli eredi sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale entro il terzo grado;
- 8% se gli eredi sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Nel caso in cui l'erede è un soggetto portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta di successione si applica solo sulla parte del valore della quota o del legato che supera la franchigia di Euro 1.500.000, con le medesime aliquote sopra indicate in relazione al grado di parentela esistente tra l'erede e il *de cuius*.

Per valore globale netto dell'asse ereditario si intende la differenza tra il valore complessivo, alla data dell'apertura della successione, dei beni e diritti che compongono l'attivo ereditario, determinato secondo le disposizioni di cui agli articoli da 9 a 19 del D.Lgs. n. 346/1990, e l'ammontare complessivo delle passività ereditarie deducibili e degli oneri, esclusi quelli a carico di eredi e legatari che hanno per oggetto prestazione a favore di terzi, determinati individualmente, considerati dall'art. 46 del D.Lgs. n. 346/1990 alla stregua di legati a favore dei beneficiari.

4.11.8.2 Imposta di donazione

L'imposta di donazione si applica a tutti gli atti a titolo gratuito comprese le donazioni, le altre liberalità tra vivi, le costituzioni di vincoli di destinazione, le rinunzie e le costituzioni di rendite e pensioni.

L'imposta è dovuta dai donatari per le donazioni e dai beneficiari per le altre liberalità tra vivi; l'imposta si determina applicando al valore dei beni donati con le medesime aliquote e franchigie sopra viste per l'imposta di successione con riferimento alle differenti categorie di beneficiari.

Infine, si evidenzia che a seguito delle modifiche introdotte sia dalla Legge finanziaria 2007 sia dalla Legge finanziaria 2008 all'art. 3 del D.Lgs. n. 346/1990, i trasferimenti effettuati – anche tramite i patti di famiglia di cui agli artt. 768-*bis* e ss. cod. civ. – a favore del coniuge e dei discendenti, che abbiano ad oggetto aziende o loro rami, quote sociali e azioni, non sono soggetti all'imposta di successione e donazione.

Più in particolare, si evidenzia che nel caso di quote sociali e azioni di società di capitali residenti, il beneficio descritto spetta limitatamente alle partecipazioni mediante le quali è acquisito o integrato il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, cod. civ. ed è subordinato alla condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore ai cinque anni dalla data del trasferimento, rendendo contestualmente nell'atto di successione o di donazione apposita dichiarazione in tal senso. Il mancato rispetto delle descritte condizioni comporta la decadenza dal beneficio, il pagamento dell'imposta in misura ordinaria nonché la sanzione del 30% sulle somme dovute e gli interessi passivi per il ritardato versamento.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione, fatta salva l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia e una raccolta di sottoscrizioni per un ammontare pari o superiore a Euro 5 milioni.

5.1.2 Ammontare dell'Offerta

L'Offerta, finalizzata anche alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione alle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia, ha per oggetto massime 4.546.667 Azioni rivenienti dal Primo Aumento di Capitale, per complessivi massimi Euro 13.640.001 ("**Collocamento Istituzionale**") e massime 1.650.000 Azioni rivenienti dal Secondo Aumento di Capitale, per complessivi massimi Euro 4.950.000 ("**Collocamento Privato**" e congiuntamente al Collocamento Istituzionale l'"**Offerta**").

Fermo restando quanto previsto al successivo Paragrafo 5.1.4, l'Emittente si riserva, sentito il Global Coordinator di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta dandone comunicazione con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente.

5.1.3 Periodo di validità del Collocamento Privato

L'Offerta avrà inizio alle ore 09:00 del giorno 10 novembre 2015 e terminerà alle ore 17:00 del 21 gennaio 2016, salvo proroga o chiusura anticipata.

Non saranno ricevibili, né valide, le schede che perverranno prima delle ore 09:00 del 10 novembre 2015 e dopo le ore 17:00 del 21 gennaio 2016, salvo proroga o chiusura anticipata.

Si rende noto che il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente.

L'Emittente si riserva la facoltà, sentito il Global Coordinator, di posticipare o prorogare l'Offerta dandone tempestiva comunicazione al pubblico mediante avviso

da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente.

L'Emittente si riserva la facoltà, sentito il Global Coordinator, di disporre la chiusura anticipata dell'Offerta qualora, prima della chiusura, l'ammontare delle Azioni sia interamente collocato, dandone in ogni caso tempestiva comunicazione al pubblico mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente. La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del suddetto avviso e riguarderà anche le adesioni effettuate per via telematica.

5.1.4 Informazioni circa la sospensione dell'Offerta o revoca dell'Offerta

L'Emittente si riserva altresì la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta, previa tempestiva comunicazione al pubblico con avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente qualora le adesioni pervenute risultassero inferiori al quantitativo di cui al precedente Paragrafo 5.1.1 nell'ambito della stessa o qualora non sia raggiunto il flottante minimo del 10% richiesto dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

Non è prevista la possibilità per gli aderenti di ridurre la propria sottoscrizione.

5.1.6 Risultati dell'Offerta

La pubblicazione dei risultati dell'Offerta, ivi incluso il numero di Azioni assegnate e sottoscritte, sarà effettuata dalla Società mediante apposito comunicato stampa pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

5.1.7 Ammontare della sottoscrizione

Le domande di adesione all'Offerta da parte degli investitori *retail* dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori per quantitativi minimi di n. 500 Azioni (il "**Lotto Minimo**") o suoi multipli, fatti salvi i metodi di assegnazione di cui al successivo Paragrafo 5.2.2 del presente Capitolo 5.

5.2 Piano di Ripartizione e di Assegnazione

5.2.1 Categoria di investitori potenziali ai quali le Azioni Ordinarie sono offerte e mercati

Il Collocamento Privato, parte dell'Offerta, è indirizzata esclusivamente agli investitori *retail* in Italia.

Non possono aderire al Collocamento Privato gli investitori qualificati, di cui all'art. 34-ter, comma 1, lett. (b), del Regolamento Emittenti (fatta eccezione per (i) le persone fisiche che siano clienti professionali su richiesta ai sensi dell'Allegato 3 del

Regolamento Intermediari; (ii) le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi; (iii) gli intermediari autorizzati abilitati alla gestione dei portafogli individuali per conto terzi; e (iv) le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4, del D. Lgs. 23 luglio 1996, n. 415 (gli “**Investitori Qualificati**”), e le persone giuridiche che siano clienti professionali su richiesta ai sensi dell'Allegato 3 del Regolamento Intermediari, i quali possono invece aderire al Collocamento Istituzionale.

Non possono comunque aderire all'Offerta coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, possano essere considerati ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, residenti negli Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni (gli “**Altri Paesi**”). Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali Paesi, ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni.

Le Azioni non sono state, né saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni ovvero ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi. Esse non potranno conseguentemente essere offerte o comunque consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

Qualora dovesse essere riscontrato che l'adesione al Collocamento Privato da parte di residenti in Italia sia tuttavia avvenuta in violazione delle disposizioni vigenti in materia negli Stati Uniti d'America ovvero negli Altri Paesi, lo stesso si riserva il diritto di adottare gli opportuni provvedimenti.

Il Collocamento Istituzionale, coordinato e diretto dal Responsabile del Collocamento, è rivolto ad Investitori Qualificati.

5.2.2 Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente che intendono aderire al Collocamento Privato e persone che intendono aderire al Collocamento per più del 5%

Per quanto a conoscenza della Società né i membri del Consiglio di Amministrazione né i componenti del Collegio Sindacale intendono aderire al Collocamento Privato.

5.2.3 Claw back

Nel caso in cui le adesioni complessive nell'ambito del Collocamento Privato siano inferiori al predetto ammontare di Euro 4.950.000, le Azioni che residueranno potranno confluire nel Collocamento Istituzionale.

5.2.4 Metodi di assegnazione

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito del Collocamento Privato, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo.

Ove ciò non sia possibile, poiché il quantitativo di Azioni a disposizione è insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un Lotto Minimo, si procederà all'assegnazione del Lotto Minimo ai singoli richiedenti mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del Lotto Minimo, residuino Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatto richiesta verrà assegnato un secondo Lotto Minimo e successivamente un terzo, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni Ordinarie relative alla quota ad essi riservata, ovvero fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore Lotto Minimo. In quest'ultimo caso si provvederà ad assegnarli singolarmente ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui sopra, mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

5.2.5 Trattamento Preferenziale

Non è previsto alcun trattamento preferenziale.

5.2.6 Condizioni di chiusura del Collocamento Privato e durata minimo del Periodo del Collocamento Privato

Fermo restando quanto previsto nel precedente Paragrafo 5.1.3 del presente Capitolo, l'Emittente si riserva la facoltà, d'intesa con il Responsabile del Collocamento, di disporre la chiusura anticipata dell'Offerta qualora l'ammontare delle Azioni oggetto dell'Offerta sia interamente collocato, dandone in ogni caso tempestiva comunicazione al pubblico mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente.

5.2.7 Sottoscrizioni multiple

Sono ammesse sottoscrizioni multiple da parte degli aderenti.

5.2.8 *Over Allotment e Greenshoe*

Non applicabile

5.3 Fissazione del prezzo finale di sottoscrizione

5.3.1 Prezzo finale di sottoscrizione e spese a carico del sottoscrittore

La determinazione del prezzo finale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie verrà definito dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente al termine del Periodo del Collocamento Privato.

Detta determinazione terrà conto tra l'altro: (i) delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale; (ii) della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute nell'ambito del Collocamento Istituzionale; e (iii) della quantità della domanda ricevuta nell'ambito del Collocamento Privato.

Prezzo Massimo

L'Emittente, anche sulla base di analisi svolte dal Responsabile del Collocamento, ha individuato, prezzo massimo di Euro 5,20 per Azione (“**Prezzo Massimo**”).

Alla determinazione del Prezzo Massimo si è pervenuti considerando i risultati e le prospettive di sviluppo nell'esercizio in corso e in quelli successivi dell'Emittente, tenuto conto delle condizioni di mercato e applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale,.

Tali dati non devono costituire il fondamento unico della decisione di investire nelle Azioni della Società e, pertanto, al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento proposto, qualsiasi decisione deve basarsi sull'esame completo da parte dell'investitore del Documento di Ammissione nella sua interezza e, in particolare, i fattori di rischio di cui alla Sezione I, Capitolo 4.

Il controvalore del Lotto Minimo, calcolato sulla base del Prezzo Massimo, ammonta a Euro 2.600,00.

Il prezzo di offerta (“**Prezzo di Offerta**”), che non potrà essere superiore al Prezzo Massimo, sarà determinato dall'Emittente, d'intesa con il Responsabile del Collocamento, al termine dell'Offerta tenendo conto, tra l'altro, (i) delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale; (ii) della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute nell'ambito del Collocamento Istituzionale; e (iii) della quantità della domanda ricevuta nell'ambito del Collocamento Privato.

Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per il Collocamento Privato sia per il Collocamento Istituzionale.

Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti al Collocamento Privato. Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la richiesta di adesione potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto corrente e/o di un conto titoli ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero per un importo pari al controvalore delle Azioni Ordinarie richieste calcolato sulla base del Prezzo Massimo. Tale versamento verrà restituito all'aderente, senza aggravio di commissioni o spese, qualora la richiesta di adesione presentata dallo stesso non venisse soddisfatta.

5.3.2 Comunicazione del prezzo finale di sottoscrizione

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso pubblicato sul sito internet della Società.

6. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

6.1 Azionista Venditore

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di strumenti finanziari che abbiano ceduto la propria partecipazione azionaria a terzi.

6.2 Azioni offerte in vendita

Non applicabile

6.3 Accordi di lock-up

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell’Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

CRP Technolog S.r.l. , CRP Meccanica S.r.l., Maison ER & CIE S.C.A., Giampiero Testoni, Andrea Vezzani (congiuntamente gli “**Azionisti Vincolati**”) e l’Emittente, hanno stipulato un accordo di lock-up (l’“**Accordo di Lock-Up**”) con il *Global Coordinator* valido fino a 12 (dodici) mesi dalla data di inizio delle negoziazioni, avente ad oggetto l’impegno da parte degli stessi: (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l’attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni emesse dalla Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari); (ii) non proporre o deliberare emissioni, né collocare sul mercato titoli azionari né direttamente né nel contesto dell’emissione di obbligazioni convertibili in azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell’emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, fatta eccezione per il Primo Aumento di Capitale, il Secondo Aumento di Capitale e l’Aumento di Capitale a servizio dei Warrant; (iii) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con, azioni della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in azioni della Società, ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari; (iv) non apportare, senza aver preventivamente informato i Collocatori, alcuna modifica alla

dimensione e composizione del proprio capitale, nonché alla struttura societaria dell'Emittente; (v) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Restano in ogni caso salve, tra le altre, le operazioni eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari, le operazioni con lo specialista di cui al Regolamento Emittenti, i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società.

Gli impegni di cui all'Accordo di Lock-Up hanno ad oggetto il 100% (cento per cento) delle Azioni possedute dagli Azionisti Vincolati alla data di inizio delle negoziazioni.

Si segnala che CRP Technology S.r.l. ha sottoscritto nell'ambito degli Aumenti di Capitale n. 125.000 Azioni. Pertanto CRP Technology S.r.l. ha stipulato con il Nomad un accordo di lock-up (“**Accordo di Lock Up CRP Technology**”) avente ad oggetto le n.125.000 Azioni sottoscritte nell'ambito dell'Offerta valido fino a 12 (dodici) mesi dalla data di inizio delle negoziazioni e avente ad oggetto i medesimi impegni assunti dagli Azionisti Vincolati ai sensi dell'Accordo di Lock Up.

Si segnala che Banca Finnat, in qualità di Global Coordinator, e Ambromobiliare S.p.A. hanno sottoscritto, rispettivamente, n. 48.500 Azioni e n. 84.500 Azioni nell'ambito degli Aumenti di Capitale. Banca Finnat e Ambromobiliare S.p.A. hanno stipulato con la Società un accordo di lock-up avente ad oggetto le Azioni dalle stesse detenute alla Data di Ammissione valido fino a 12 (dodici) mesi dalla data di inizio delle negoziazioni e avente ad oggetto i medesimi impegni assunti dagli Azionisti Vincolati ai sensi dell'Accordo di Lock Up (“**Accordo di Lock Up Sottoscrittori**”).

L'Accordo di Lock Up Sottoscrittori prevede che gli impegni di *lock up* avranno una durata complessiva di 12 mesi, in particolare: (i) per i primi 8 mesi avranno ad oggetto il 100% delle Azioni detenute; e (ii) per i successivi 4 mesi è concessa ai sottoscrittori la facoltà di svincolare mensilmente un numero di Azioni non superiore a 1/12 (un/dodicesimo) delle Azioni sottoscritte.

6.4 Lock-in per nuovi *business*

Non applicabile. Si veda comunque la Sezione II, Capitolo 6 Paragrafo 6.3 del presente Documento di Ammissione.

7. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA

7.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione sull'AIM Italia

I proventi netti derivanti dall'Offerta, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, è pari a Euro 3.850.800.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni dell'Emittente all'AIM Italia, comprese le spese di pubblicità e le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 1.450.000, interamente sostenute dall'Emittente.

Per maggiori informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del presente Documento di Ammissione.

8. DILUIZIONE

8.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

Non applicabile.

8.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Non applicabile.

9. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

9.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Energica Motor Company S.p.A.	Emittente
Banca Finnat S.p.A.:	<i>Nominated Adviser –Global Coordinator – Specialist</i>
Nctm – Studio Legale	Consulente legale e fiscale dell'Emittente
Ambromobiliare S.p.A.	Advisor finanziario
UBS (Italia) S.p.A.	Advisor finanziario
PricewaterhouseCoopers	Società di Revisione

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

9.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

9.3 Pareri o relazioni degli esperti

Per la descrizione dei pareri e relazioni provenienti da terzi, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.1 del presente Documento di Ammissione.

9.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente sulla base delle informazioni provenienti dai suddetti terzi; non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Documento di Ammissione viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

9.5 Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione sarà disponibile alla Data di Ammissione nella

sezione *Investor Relation* del sito internet www.energicasuperbike.com.

9.6 Documentazione incorporata mediante riferimento

La seguente documentazione è incorporata per riferimento al Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet www.energicasuperbike.com:

- Statuto dell'Emittente;

9.7 Appendice

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

- Fascicolo relativo al bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2014;
- Fascicolo relativo al bilancio consolidato intermedio abbreviato per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2015;
- Dati economico-patrimoniali consolidati pro-forma al 30 settembre 2015;
- Regolamento Warrant.